



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Indice



La scuola e il suo contesto

- 2** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 17** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 19** Risorse professionali



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

Le opportunità si concentrano sulla qualità dell'inclusione e sull'equilibrio didattico assicurato dalla composizione delle classi: Elevata Competenza Inclusiva: La scuola eccelle nell'accoglienza, con un numero di studenti con disabilità certificata (L. 104/92) molto superiore alle medie nazionali in tutti gli ordini. Questo indica un know-how consolidato e una forte attrattività nel campo dell'inclusione, rafforzando la rete di supporto interna. Equi-Eterogeneità Didattica: La struttura delle classi è ottimale: la variabilità ESCS tra le classi è estremamente bassa, garantendo una distribuzione equa degli studenti in base al background socio-culturale. Risorsa Eterogenea Intraclasse: In correlazione, la variabilità ESCS dentro le classi è molto alta. Questa alta eterogeneità all'interno di ogni singola classe è una risorsa per il cooperative learning, promuovendo la crescita reciproca e l'arricchimento culturale tra studenti con diversi livelli di partenza. Contesto Favorevole nella Primaria: L'indice ESCS mediano è Medio-Alto alla Scuola Primaria, offrendo una base socio-culturale di partenza solida per il successo formativo nel primo ciclo.

Vincoli:

I principali vincoli derivano da specifici bisogni educativi e dalla necessità di affrontare il divario socio-culturale in un segmento chiave: Alta Concentrazione DSA (Secondaria I Grado): La presenza di studenti certificati DSA è molto più alta della media nazionale. Questo vincolo impone una gestione complessa e l'urgente necessità di formazione continua del personale docente e di un monitoraggio rigoroso per l'efficacia dei Piani Didattici Personalizzati (PDP). Svantaggio Socio-Culturale Marcato (Secondaria I Grado): L'indice ESCS mediano in questo ciclo è Basso. Questo segnala un background familiare con minori risorse e un rischio di dispersione implicito superiore, richiedendo un "effetto scuola" potenziato e mirato per colmare il divario socio-culturale e garantire il successo negli apprendimenti, specialmente in vista del ciclo successivo. Domanda Didattica Flessibile: La coesistenza di alta variabilità dentro le classi e alta incidenza di DSA/Disabilità pone un vincolo metodologico. Richiede una costante adozione di strategie didattiche flessibili e personalizzate (differenziazione, laboratori, potenziamento) da parte di tutti i docenti per rispondere efficacemente all'ampio spettro di bisogni e livelli di competenza.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La scuola può beneficiare di un contesto socio-economico strutturalmente più solido rispetto agli altri contesti territoriali: Elevata Occupabilità e Efficacia Formativa: Con un tasso di disoccupazione nettamente inferiore alla media Italia e al Sud/Isole, la scuola opera in un mercato del lavoro



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

dinamico. Integrazione come Risorsa Stabile: Il significativo tasso di immigrazione superiore alla media nazionale e molto più alto del Sud/Isole consolida la diversità culturale e linguistica come elemento strutturale. Questo offre un'opportunità strategica per sviluppare in tutti gli studenti competenze interculturali e di apertura mentale, preparandoli a operare in un contesto economico globalizzato. Contesto Socio-Economico Favorevole: Appartenere a un'area con bassa disoccupazione riduce il generale stress socio-economico sulle famiglie, permettendo alla scuola di concentrare le risorse e l'azione educativa sulla qualità dell'apprendimento

Vincoli:

Nonostante la solidità economica, la scuola deve affrontare vincoli specifici derivanti dalle Sfide dell'Integrazione Linguistica e Sociale: L'elevato tasso di immigrazione richiede un impegno costante per l'inclusione degli alunni stranieri, in particolare per superare le barriere linguistiche (L2) e culturali.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola dispone di un'infrastruttura robusta e all'avanguardia, che offre un terreno fertile per un'elevata qualità didattica e un ambiente inclusivo. Sicurezza e Funzionalità Strutturale: Tutti gli edifici garantiscono la presenza di porte antipanico e presentano un livello completo di superamento delle barriere architettoniche attraverso rampe o ascensori e servizi igienici dedicati. Questo crea un ambiente pienamente accessibile. Risorse Didattiche e Digitali: La scuola è dotata di un elevato numero di laboratori completamente attrezzati con connessione internet. Sono presenti numerosi spazi specializzati come laboratori di lingue, multimediale, web radio/podcast e un orto/spazio sensoriale, che supportano una didattica innovativa e pratica. Inclusione Avanzata: La totalità degli edifici possiede dotazioni digitali specifiche per alunni con disabilità psico-fisica, superando notevolmente lo standard medio. Sono inoltre presenti strutture ricreative come spazi relax e molteplici strutture sportive all'aperto, promuovendo il benessere generale degli studenti.

Vincoli:

La maggior parte degli edifici sono ormai datati e non sempre la conformazione è adeguata all'organizzazione scolastica contemporanea.

Risorse professionali

Opportunità:

L'istituto presenta una stabilità del personale dirigente e docente come una significativa opportunità. Il Dirigente Scolastico ha un incarico effettivo e una consistente esperienza. La percentuale di docenti a tempo indeterminato con più di 5 anni di servizio in questa scuola è molto alta. Questa stabilità favorisce la continuità didattica, la coesione del corpo docente e l'efficacia dei progetti a lungo termine. La scuola si avvale della presenza di diverse figure professionali esterne come l'Esperto esterno di attività motoria e psicomotricità, il Mediatore culturale, il Pedagogista e lo



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Psicologo , oltre ad Altre figure professionali, potenziando l'offerta formativa e il supporto agli studenti.

Vincoli:

Anche se i dati della scuola indicano un tasso di turnover del personale docente e non docente significativamente inferiore rispetto ai parametri di riferimento (provinciali o nazionali), questo aspetto costituisce comunque un vincolo importante per l'organizzazione e l'attività didattica.

Rottura della Continuità Didattica e Progettuale: Ogni variazione, anche minima, comporta una potenziale interruzione nella continuità dei percorsi didattici e dei progetti a lungo termine, specie se il cambio riguarda figure chiave in classi specifiche o in aree progettuali sensibili.

Onere di Formazione e Inserimento: L'ingresso di nuovo personale, anche in numero limitato, impone un onere organizzativo sulla scuola per l'attività di induction (inserimento) e l'allineamento alle metodologie e alla cultura d'istituto, assorbendo tempo e risorse dai docenti e dal personale ATA più esperti.

Instabilità di Ruoli Chiave: Il turnover può riguardare figure con incarichi specifici o funzioni strumentali essenziali per il funzionamento della scuola (ad esempio, figure di coordinamento, referente di plesso, o personale ATA con competenze amministrative specifiche), rendendo più complessa la stabilizzazione dei ruoli chiave e il trasferimento di conoscenze tacite



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC DUEVILLE "RONCALLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VIIC86000P
Indirizzo	VIA ROSSI 38 DUEVILLE 36031 DUEVILLE
Telefono	0444590195
Email	VIIC86000P@istruzione.it
Pec	viic86000p@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icdueville.edu.it

Plessi

EDMONDO DE AMICIS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VIAA86001G
Indirizzo	VIA IV NOVEMBRE 3 DUEVILLE 36031 DUEVILLE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via IV Novembre 2 - 36031 DUEVILLE VI

MARIA SALVETTI BEVILACQUA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VIAA86002L
Indirizzo	PIAZZA REDENTORE 79 POVOLARO 36031 DUEVILLE

**LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO****Caratteristiche principali della scuola**

Edifici

- Piazza REDENTORE 79 - 36031 DUEVILLE VI

BRUNO MUNARI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

VIAA86003N

Indirizzo

VIA DE GASPERI 5 PASSO DI RIVA 36031 DUEVILLE

Edifici

- Via De Gasperi 5 - 36031 DUEVILLE VI

GIANNI RODARI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

VIAA86004P

Indirizzo

VIA CAV. DI VITTORIO VENETO 2 DUEVILLE 36031
DUEVILLE

Edifici

- Via Cav. Vittorio Veneto 2 - 36031 DUEVILLE VI

DON BOSCO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

VIEE86004X

Indirizzo

VIA MALAPARTE ,4 POVOLARO 36031 DUEVILLE

Edifici

- Via Malaparte 4 - 36031 DUEVILLE VI

Numero Classi

11

Totale Alunni

184

GIOVANNI PASCOLI (PLESSO)

**LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO****Caratteristiche principali della scuola**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VIEE860051
Indirizzo	P.ZZA S.PIO X. 19 VIVARO 36031 DUEVILLE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Piazza San Pio X snc - 36031 DUEVILLE VI
Numero Classi	5
Totale Alunni	97

DON MILANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VIEE860062
Indirizzo	VIA DEI BERSAGLIERI 8 DUEVILLE 36031 DUEVILLE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Dei Bersaglieri 8 - 36031 DUEVILLE VI
Numero Classi	14
Totale Alunni	275

"RONCALLI" - DUEVILLE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VIMM86001Q
Indirizzo	VIA ROSSI, 38 DUEVILLE 36031 DUEVILLE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via G. Rossi 38 - 36031 DUEVILLE VI
Numero Classi	17
Totale Alunni	350



Approfondimento

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI DUEVILLE

L'Amministrazione Comunale svolge un ruolo primario a favore dell'Istituzione Scolastica, non solo come titolare degli immobili che ospitano le scuole, ma anche per molte altre funzioni e attività che competono alla stessa, nell'esercizio del suo ruolo di pubblico

amministratore. L'Amministrazione Comunale è chiamata a favorire lo sviluppo di quel senso civico e di quella cultura della cittadinanza, come fattori essenziali di coesione sociale, e ad assistere gli utenti con servizi utili per una completa integrazione sociale ed educativa.

Di seguito vengono citate le principali funzioni e servizi che l'Amministrazione Comunale ha attivato per attuare quanto sopra, con la partecipazione dei vari attori coinvolti nel mondo scolastico:

La consulta istruzione

E' un organo propositivo e consultivo per quanto attiene le problematiche inerenti la vita e le istituzioni scolastiche nel Comune di Dueville. In sede di consulta vengono discussi quindi tutti gli aspetti della scuola in cui l'Amministrazione svolge un ruolo diretto e attivo.

E' composta da rappresentanti dell'Istituzione scolastica (Dirigente e Insegnanti), da rappresentanti dei Genitori e dagli Amministratori e Dirigenti comunali competenti in materia.

Oltre a dibattere e raccogliere pareri sui vari servizi e prestazioni che l'Amministrazione garantisce alla scuola (trasporti scolastici, mense scolastiche, interventi a favore degli alunni con disabilità, inserimento di alunni non italiani, progetti in sinergia come Piedibus), svolge una serie di altre attività di analisi (individua le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico locale che devono trovare accoglienza nel piano dell'offerta formativa), propone pareri agli Organi Collegiali Scolastici, per quanto di competenza; raccoglie dati e informa la cittadinanza sull'andamento della vita scolastica o attraverso studi, convegni, attività di formazione.

Da parte dell'Amministrazione, l'acquisizione del parere della Consulta è obbligatoria quando si tratta di intervenire nell'ambito del sistema scolastico con azioni straordinarie che modificano situazioni esistenti.

Il comitato mensa



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

Il Comitato Mensa collabora con l'Amministrazione Comunale per garantire la qualità del servizio di mensa scolastica, perseguendo azioni improntate a criteri di efficienza ed efficacia al fine di trasmettere ai bambini i principi fondamentali di educazione alimentare.

L'obiettivo è quello di avviare modalità di confronto per una valutazione sull'erogazione del servizio, rilevare eventuali punti critici e avanzare proposte e correttivi.

Il Comitato Mensa è costituito da rappresentanti dei genitori, degli insegnanti, da funzionari dell'Amministrazione Comunale e da rappresentanti della ditta erogatrice del servizio. Requisito indispensabile per i membri della componente genitori è avere i figli utenti del servizio.

La principale funzione del Comitato è quella di vigilanza e di controllo sulla qualità e quantità dei cibi somministrati nell'interesse dell'utenza. Il riferimento per questi controlli sono le vigenti tabelle dietetiche definite dagli organi sanitari e i termini del contratto d'appalto in vigore (norme igieniche, tempi, qualità/quantità cibo, etc.). Il Comitato collabora anche al monitoraggio sull'erogazione del servizio e alla rilevazione del gradimento da parte dell'utenza, da cui possono scaturire proposte di miglioramento.

Piedibus

Al fine di promuovere uno stile di vita sano tra i bambini nonché di fornire ai genitori un'alternativa all'utilizzo delle auto per accompagnare i figli a scuola, contribuendo così a rendere le strade meno inquinate e più vivibili è attivo il servizio "Piedibus" per gli alunni delle scuole primarie don Bosco e Don Milani. Il servizio è organizzato e fornito dal Comune di Dueville che si avvale di volontari.

Il Piedibus è un autobus che va a piedi, formato da un gruppo ordinato di bambini che vanno a scuola accompagnati da due o più adulti, un autista davanti e un controllore dietro che chiude la fila; come un vero autobus di linea il Piedibus ha una stazione di partenza, varie fermate lungo il percorso ed una stazione di arrivo (la scuola) e degli orari da rispettare. Il Piedibus viaggia tutto l'anno con il sole e con la pioggia ed ogni bambino indossa un gilet ad alta visibilità; la sua realizzazione è il frutto di un lavoro sinergico tra amministrazione comunale, scuola e volontari, lo scopo è quello di creare alleanze per la salute dei cittadini e di promuovere una mobilità sostenibile ed autonoma e sicura sui percorsi casa-scuola.

Il comune dei ragazzi

Altra realtà di grande significato è quella del Comune dei Ragazzi, un organismo di rappresentanza costituito dagli studenti della Scuola Secondaria votato ogni anno con elezioni, che ha il compito di



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

sintetizzare le varie proposte che la parte studentesca ritiene di portare all'attenzione dell'Amministrazione Comunale, agendo come se fosse un vero e proprio organo comunale, con un Sindaco e con dei Consiglieri.

L'Amministrazione Comunale dialoga con il Comune dei Ragazzi e favorisce con fondi le attività, dando ispirazione anche ad obiettivi o collaborando in maniera diretta a qualche attività. Il progetto del Comune dei Ragazzi ha lo scopo di insegnare l'importanza della partecipazione sociale e civile a favore degli altri, del lavoro di gruppo, della capacità decisionale, del dialogo anche con entità esterne alla scuola.

Patti digitali

L'uso eccessivo dei dispositivi digitali e l'esposizione ai rischi online rappresentano sfide quotidiane per chi si prende cura delle nuove generazioni, sia in famiglia che a scuola.

Per affrontarle in modo condiviso, la Commissione Pari Opportunità del Comune di Dueville, con la collaborazione dell'Istituto Comprensivo Roncalli e dell'Associazione Genitori, ha avviato il Progetto "Patti Digitali": un percorso partecipato per definire regole e limiti chiari, promuovendo un utilizzo consapevole, positivo e responsabile delle tecnologie.

I progetti

Anche su altri fronti l'Amministrazione Comunale favorisce con fondi appositi e con la proposta di tematiche il dialogo con la Scuola, soprattutto per quanto riguarda la parte dei Progetti che costituiscono un valore importante alle attività curricolari. L'Amministrazione ogni anno ispira temi e argomenti condividendoli con la scuola, che poi trovano realizzazione e motivo di studio da parte di studenti e insegnanti all'interno di molti progetti. Un esempio tra tutti l'attività del Festival del Libro e i laboratori conseguenti.

Scuola secondaria di primo grado al dado giallo

Il Dado Giallo è il luogo destinato alle politiche giovanili per il Comune di Dueville, si tratta di un servizio che ha come obiettivi la prevenzione al disagio, la promozione del benessere e l'integrazione e l'aggregazione tra i giovani.

La stretta collaborazione tra Dado Giallo e scuole nel corso degli ultimi anni ha permesso di creare un luogo alternativo alla lezione in aula al fine di facilitare, per alcuni studenti, l'individuazione di obiettivi didattici personali e valorizzarne la motivazione.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

Il Dado Giallo offre, in orario scolastico, percorsi di formazione e informazione riguardo tematiche quali la partecipazione e la cittadinanza attiva, l'orientamento scolastico e il riconoscimento o scoperta delle competenze personali nonché il potenziamento delle soft skills attraverso attività esperienziali.

Il Dado Giallo vuole essere un'occasione non per pochi ma per tutta la scuola, ecco perché parte delle aperture si vogliono dedicare anche alle classi intere organizzando delle attività strutturate che puntino a sviluppare il pensiero logico e computazionale ed offrire stimoli utili alla futura scelta delle scuole superiori.

L'ASSOCIAZIONE GENITORI DUEVILLE

L'associazione genitori Dueville è un'associazione volontaria di tutti i genitori degli alunni dell'istituto comprensivo Roncalli e specialmente dei genitori rappresentanti di classe, interclasse e sezione delle otto scuole. E' una realtà molto importante perché mette insieme la visione scolastica dall'infanzia alle medie che sono le tappe fondamentali di crescita e formazione dei bambini/ragazzi. Il Comitato è uno spazio democratico in grado di garantire a tutti i genitori una partecipazione attiva alla vita della Scuola, permette la discussione, la conoscenza reciproca, il confronto e, soprattutto, l'elaborazione di problemi, temi e proposte da sottoporre all'esame degli organi collegiali. E' anche uno spazio in cui i genitori possono esprimere liberamente la propria opinione e sentirsi partecipi fino in fondo dell'educazione dei propri figli. E' uno strumento per l'elaborazione di proposte e per la focalizzazione di problemi ampiamente condivisi: esso ottimizza l'impegno e le energie volte alla risoluzione dei problemi di tutti. Il Comitato esprime la sua presenza, la sua voce, in vari organi collegiali e nel rapporto con l'Amministrazione comunale tramite le seguenti figure:

- Rappresentanti di classe/interclasse/sezione
- Membri del Consiglio di Istituto
- Membri della Consulta Istruzione del Comune
- Membri del Comitato Mensa

che permettono di mantenere attiva la comunicazione scuola-famiglia e amministrazione - famiglia oltre a divenire stimolatore nella comunicazione scuola-amministrazione. Non da ultimo il Comitato ha la possibilità di organizzare attività come:



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

- Incontri formativi per genitori o scuole genitori
- Attività di aggregazione per genitori e ragazzi
- Mostre in collaborazione con la Biblioteca Comunale

con lo scopo di aumentare la consapevolezza del ruolo di essere genitori, per avere maggiori conoscenze e capacità nella formazione/educazione dei propri figli all'interno di un contesto sociale in continua evoluzione. Come genitori ci troviamo nel passaggio storico tra generazioni di tipo "analogico" a generazioni "digitali" dove i metodi di comunicazione sono in costante evoluzione. Fenomeni nuovi stanno interessando la vita dei nostri figli con la diffusione dei social network e solo con una visione di gruppo, che può dare il comitato genitori, si riescono ad attivare atteggiamenti e metodi educativi significativi. Il Comitato genitori ha riferimenti normativi che danno fondamento alla sua esistenza e voce all'interno dell'istituzione scolastica e sono:

- art. 15 comma 2 del Decreto Legislativo DLgs 297/94
- art. 3 del Decreto Presidente della Repubblica DPR 275/99

Regolamenti

In attuazione del principio di sussidiarietà stabilito dalla legge L.59/97, agli operatori scolastici, agli alunni/e ed ai rappresentanti esterni, nell'ambito dei regolamenti/istruzioni impartite dagli organi e/o personale sovraordinato della scuola e dei rispettivi compiti istituzionali o contrattuali, sono devolute tutte le attribuzioni, le competenze e l'autonomia necessarie all'esercizio delle funzioni e dei doveri previsti dal proprio status istituzionale, secondo i criteri del buon andamento, di efficienza e di efficacia, di trasparenza e di economicità.

I regolamenti sono l'espressione dell'autonomia organizzativa ed educativa dell'Istituto Comprensivo; ad esso sono demandate le funzioni regolamentari non direttamente stabilite da norme o regolamenti dello Stato e non ricadenti nell'ambito dell'autonomia decisionale dei singoli operatori scolastici e degli organi collegiali di Istituto

I [regolamenti](#) sono pubblicati sul sito web dell'Istituto.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

Servizi di Supporto e consulenza psico-pedagogica (Infanzia e Primaria) e Spazio d'Ascolto (scuola secondaria di primo grado)

L'Istituto si avvale di una psicopedagogista e di una psicologa come esperte in consulenza psico-pedagogica sia in ambito educativo genitoriale e docente, sia per un confronto e un supporto sui bisogni manifestati dai componenti della comunità scolastica.

I Servizi sono fruibili anche in modalità online mentre possono prevedere interventi nei gruppi classe in presenza per specifiche osservazioni delle dinamiche delle classi per supportare i docenti e le famiglie nella loro azione educativa.

Le osservazioni dei comportamenti e delle modalità di interazione finalizzate esclusivamente al singolo alunno sono effettuate previa autorizzazione dei tutori dell'alunno.

Le osservazione dei comportamenti e delle modalità di interazione dell'intera classe sono effettuate previa autorizzazione del dirigente scolastico anche su richiesta del consiglio di classe/team da inviare alla referente del progetto.

Ai tutori della classe/sezione sarà data generica informativa anche attraverso i consueti strumenti in utilizzo (diario personale, circolare, email, registro elettronico...)

Screening DSA

L'attività ha come finalità la rilevazione precoce delle difficoltà di apprendimento e l'individuazione di alunni a rischio di Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA). Gli obiettivi principali includono: aiutare i docenti a osservare in modo oggettivo le abilità in relazione al codice scritto, riconoscere i processi cognitivi sottostanti e progettare una didattica conseguente. Si mira anche a mettere in atto azioni didattiche mirate alla prevenzione, al recupero e alla compensazione, e a favorire l'autostima negli alunni. Il progetto si svolge per l'intero anno scolastico.

Attività per la Scuola dell'Infanzia

Il progetto coinvolge gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e i loro insegnanti.

Pianificazione e Osservazione: L'attività si basa sulla pianificazione con i docenti in riferimento al Questionario Osservativo per l'Identificazione Precoce delle Difficoltà di Apprendimento (IPDA).

Valutazione Iniziale: Segue la tabulazione dei dati relativi alle osservazioni condotte, la valutazione dei questionari e la restituzione alle insegnanti delle sezioni.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

Potenziamento: Viene prevista la predisposizione di attività di potenziamento.

Valutazione Finale e Passaggio Informazioni: Viene nuovamente utilizzato il questionario IPDA con gli alunni individuati a rischio DSA. Segue la valutazione dei questionari, la restituzione alle insegnanti e il passaggio e la condivisione dei questionari per gli alunni che passeranno alla scuola primaria

Attività per la Scuola Primaria

Il progetto coinvolge gli alunni delle classi prime e seconde della scuola primaria e i loro insegnanti.

Attività per le Classi Prime

Formazione Docenti: Le attività di formazione rivolte ai docenti delle classi prime vertono sulla presentazione del progetto, sulle fasi evolutive dell'apprendimento della letto-scrittura, sui prerequisiti e sulle indicazioni didattiche contenute nelle Linee Guida per gli alunni con DSA.

Screening Iniziale: Viene somministrata una prova strutturata, collettiva, a tutti i bambini della classe. A tal fine, si utilizza la Prova di Dettato della Lista Martini.

Potenziamento: Si procede alla correzione delle prove e alla tabulazione dei dati. Segue un momento di confronto con le insegnanti e un percorso di potenziamento di 15 ore, per piccoli gruppi.

Screening Finale: Viene somministrata nuovamente la prova di Dettato Lista Martini e una prova individuale di Lettura per velocità e correttezza.

Restituzione: Si tiene una restituzione e un confronto con gli insegnanti sui risultati per individuare i bambini da inviare per un approfondimento diagnostico. Vengono fornite indicazioni su attività e materiali di rinforzo da eseguire durante l'estate.

Attività per le Classi Seconde

Formazione Docenti: Vengono organizzate attività di formazione per i docenti, in collaborazione con il CTI di Vicenza, per la condivisione e l'illustrazione dei test di ingresso e delle prove.

Screening Iniziale: Avviene la somministrazione delle prove strutturate per rilevare l'acquisizione delle abilità di lettura (come decodifica e comprensione) e di scrittura sotto dettatura.

Recupero e Potenziamento: Si tengono incontri con gli insegnanti per analizzare le situazioni di rischio e individuare strategie. Segue un potenziamento mirato, a piccoli gruppi, per gli alunni risultati nelle fasce di rischio.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

Verifica e Invio ai Servizi: Dopo il potenziamento, vengono somministrate prove finali. Si tengono incontri con gli insegnanti per concordare l'eventuale invio degli alunni che non hanno risposto al trattamento ai Servizi per un approfondimento diagnostico.

Centro sportivo scolastico (C.S.S.) Principi, Finalità e Obiettivi

L'istituzione del Centro Sportivo Scolastico (C.S.S.) persegue la diffusione dello sport come momento chiave dell'educazione, della formazione integrale della persona e del benessere scolastico.

La finalità principale del C.S.S. è offrire a tutti gli studenti la possibilità di partecipare a un'ampia gamma di attività sportive, organizzate dalla scuola in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale di Vicenza e il CONI, che funge da partner primario per il consolidamento di una solida cultura sportiva.

Le attività motorie e la cultura dello sport sono parte integrante e fondamentale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) della scuola. Esse si integrano e si armonizzano con le programmazioni delle altre discipline di studio, potenziando l'efficacia della risposta educativa e formativa offerta agli studenti, in linea con le moderne indicazioni ministeriali.

Obiettivi Primari

I principali obiettivi che il Centro Sportivo Scolastico si impegna a perseguire sono:

Sviluppo Personale e Autostima: Realizzare un progetto educativo mirato a formare la personalità dei giovani, incentivare la loro autostima e ampliare il loro orizzonte esperienziale.

Supporto Cognitivo: Migliorare i processi attentivi, fondamentali per gli apprendimenti scolastici, e fornire un supporto concreto negli interventi rivolti ai Disturbi Specifici di Apprendimento (D.S.A.).

Cittadinanza e Rispetto: Contribuire a infondere la cultura del rispetto delle regole, stimolare atteggiamenti rispettosi verso l'altro e verso l'ambiente (senso civico).

Benessere Inclusivo: Realizzare un percorso di benessere psicofisico accessibile a tutti gli studenti, inclusi i diversamente abili.

Preventiva: Contribuire al miglioramento degli stili alimentari, con l'obiettivo di prevenire l'obesità e le patologie correlate.

Contrasto al Disagio: Concorrere attivamente a contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

Cultura del Confronto: Costruire un percorso educativo in cui la cultura e la pratica del movimento e dello sport diventino un momento privilegiato di confronto sportivo e leale.

Compiti e Organizzazione del Centro

Il compito essenziale del C.S.S. è progettare e pianificare iniziative e attività che siano coerenti con le finalità e gli obiettivi stabiliti a livello nazionale, ma che siano al contempo adattate in modo specifico al contesto sociale e ambientale di riferimento, per rispondere efficacemente ai bisogni e alle istanze educative e formative degli utenti.

L'avviamento alla pratica sportiva ha come obiettivo primario quello di avvicinare gli studenti allo sport, favorendo l'interiorizzazione dei principi e dei valori etici (fair play) e di cittadinanza attiva.

Il C.S.S. adotterà un carattere laboratoriale per:

Favorire la massima partecipazione inclusiva di tutti gli studenti.

Incentivare lo sviluppo equilibrato delle qualità cognitive ed emotive.

L'Istituto si avvale delle strutture sportive disponibili, come le palestre comunali, e utilizza gli spazi interni ed esterni della scuola che siano più idonei e adeguati alle specifiche attività sportive proposte.

Tutte le attività sono formalmente inserite nel P.T.O.F., divenendone così parte integrante.

Allegati:

Descrizione scuole.pdf

**LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO****Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali**

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Disegno	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Tecnologia	1
Biblioteche	Classica	8
Aule	Concerti	1
	Magna	1
	Proiezioni	2
	Salone scuole dell'infanzia	4
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	4
	Pista atletica	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Piedibus	
	Presenza nonni vigili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	301
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	9
	PC e Tablet presenti in altre aule	49



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Digital Board presenti in altre aule

49



Risorse professionali

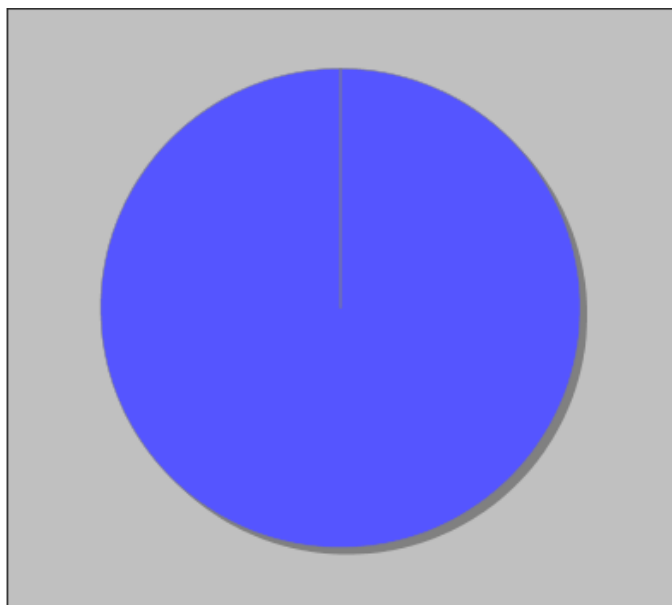
Risorse professionali

Docenti 126

Personale ATA 30

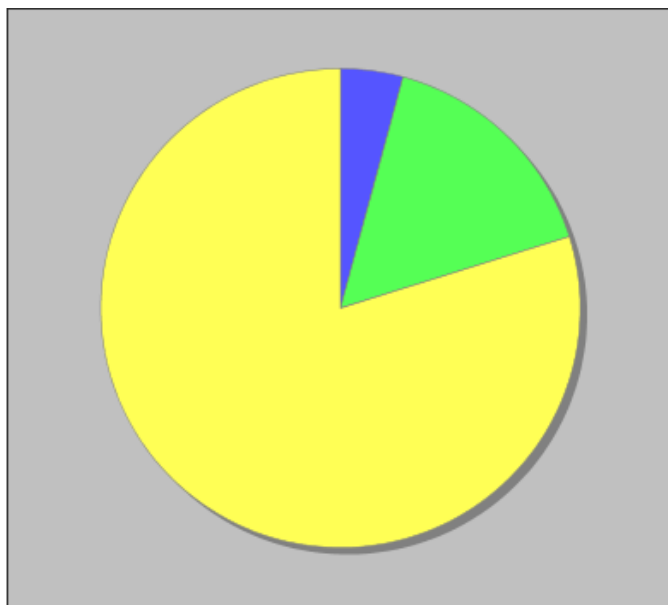
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 119

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 5
- Da 4 a 5 anni - 19
- Piu' di 5 anni - 95



LE SCELTE STRATEGICHE

Indice



Le scelte strategiche

- 3** Aspetti generali
- 7** Priorità desunte dal RAV
- 8** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 10** Piano di miglioramento
- 21** Principali elementi di innovazione
- 37** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Aspetto prioritario e basilare sul quale fondare ogni azione formativa e didattica è il benessere degli alunni, da curare in ogni momento della convivenza scolastica affinché i processi di apprendimento risultino realmente efficaci.

Alla luce dei principi costituzionali (così come espressi negli artt. 2, 3, 21, 33, 34, 38 Cost.) la Scuola mira a far conseguire a tutti, nessuno escluso, il successo formativo. Per fare ciò la Scuola, muovendosi fra esperienza e innovazione, pone come proprie finalità l'accoglienza, l'inclusione, il formare, l'orientare, anche creando sinergie operative, fondate sul fare rete tra le diverse istituzioni coinvolte.

Pratiche di insegnamento e di apprendimento

Le pratiche di insegnamento e di apprendimento attuano quanto più possibile un approccio didattico e metodologico inclusivo, che prevede momenti alternativi alla lezione meramente frontale e ad una trasmissione diretta dei saperi, implementando per quanto possibile approcci didattici di volta in volta individuati al fine di garantire il successo e la valorizzazione di tutti gli alunni, ciascuno secondo le proprie potenzialità.

Potenziamento della didattica digitale in un'ottica trasversale a tutte le discipline

Nel rispetto di quanto contenuto nel Piano Nazionale Scuola Digitale, coerentemente con la vocazione dell'Istituto sarà potenziato un approccio trasversale e innovativo in relazione alla didattica digitale.

Gli alunni saranno portati a sviluppare le competenze digitali attraverso un uso trasversale, regolare, consapevole e guidato delle nuove tecnologie, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla consapevolezza del massivo e crescente utilizzo delle tecnologie digitali del mondo del lavoro. Tale approccio è particolarmente efficace in ottica inclusiva, nel rispetto del diritto ad apprendere di ciascun alunno e della normativa di riferimento per alunni con diverse abilità, con BES o con DSA.

Ambiente e Territorio - Educazione alla sostenibilità ambientale

In accordo con il Piano Ministeriale denominato "Ri-Generazione Scuola", con l'Agenda 2030 e i traguardi previsti dall'Educazione Civica l'Istituto implementa iniziative per l'educazione allo sviluppo



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

sostenibile quale condizione indispensabile per sostenere la transizione ecologica del Paese e per la formazione dei futuri cittadini.

Sport e benessere

Le attività legate all'Educazione Motoria, allo Sport nel senso più ampio del termine sono finalizzate a favorire lo sviluppo di competenze personali, di accrescere l'autostima e l'autonomia, di esercitare gli alunni alla gestione di ansia e stress; allo sviluppo delle competenze relazionali, al fair play, all'adattamento all'ambiente e all'integrazione sociale, al benessere psico-fisico.

Biblioteca e Lettura

Come noto, la familiarizzazione con la lettura durante i primi anni di vita permette l'acquisizione un più ampio vocabolario e una competenza verbale migliore, oltre che una maggiore capacità di attenzione e concentrazione.

La lettura precoce agisce inoltre sulle funzioni cognitive quali memoria, attenzione e pianificazione, sulle capacità di ragionamento critico; sullo sviluppo dell'identità personale, sull'immaginazione e sulla capacità di giocare con le idee; sulla creatività e sullo sviluppo del pensiero divergente.

Le attività prevedono con sistematicità, in ottica trasversale e verticale, percorsi di sensibilizzazione alla lettura.

Educazione Civica

In accordo con DM n 183 del 7 settembre 2024, Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, sono programmate attività formative e disciplinari nel pieno rispetto di quanto formulato nel Curricolo dell'Educazione Civica di Istituto, con la primaria finalità dello sviluppo di competenze tese allo sviluppo negli alunni di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e al contrasto a fenomeni di bullismo o di cyberbullismo, del dialogo intergenerazionale, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, della Costituzione, del patrimonio e delle attività culturali anche in collaborazione con Enti ed Associazioni locali (Amministrazione Comunale, Forze dell'Ordine, Associazioni Sportive, Associazioni Culturali, case di Riposo, Associazioni di categoria, etc.).

All'interno di ciascuno dei nuclei, e nell'arco delle 33 ore annuali minime previste, sono proposte attività atte a sviluppare conoscenze, abilità e competenze in ordine all'Educazione alla Cittadinanza Attiva, all'Educazione alla Salute e al Benessere psico-fisico, all'Educazione ambientale e digitale, unitamente ad altri approfondimenti utili alla crescita umana, civile e democratica degli alunni.

**LE SCELTE STRATEGICHE****Aspetti generali**Attività di Orientamento

In accordo con quanto stabilito dalle Linee Guida per l'Orientamento emanate dal MIM l'Orientamento è da intendersi non soltanto come insieme di azioni atte ad orientare gli alunni delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria di primo grado alla scelta del futuro percorso di studi (attraverso attività in classe, incontri con esperti orientatori, incontri con rappresentanti del mondo del lavoro, incontro con Associazioni di Categoria, partecipazione alle Vetrine Orientative, conoscenza del sistema della Scuola Secondaria di secondo grado, partecipazione a visite di Scuole aperte etc.), bensì anche come percorso di esplorazione del sé, dei propri punti di forza e delle proprie propensioni e aspirazioni a partire dai primi anni della Scuola dell'Infanzia. Le attività pertanto saranno finalizzate ad un percorso verticale coerente e rispettoso delle fasi di crescita e maturazione degli alunni, teso a sviluppare in essi una crescente consapevolezza di sé ai fini di un efficace auto-orientamento, anche attraverso strumenti che permettano un bilancio delle proprie competenze.

Fondamentale importanza riveste un'accurata attività di Orientamento a favore degli alunni con diverse abilità e, più in generale, con Bisogni Educativi Speciali. Una scelta meditata e consapevole, operata in accordo con l'alunno e con la famiglia, del percorso di studi alla Scuola Secondaria di secondo grado, rappresenta un tassello significativo per un Progetto di Vita quanto più possibile teso al successo personale e formativo dell'individuo.

Attività musicali ed artistiche

Saranno curate le attività finalizzate al potenziamento delle competenze musicali ed artistiche, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento di Conservatori, Musei, Teatri, Cinema e di altri Istituti pubblici e privati operanti in tali settori.

Il Percorso ad Indirizzo Musicale della scuola secondaria di primo grado concorre alla più consapevole acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali

Tali priorità saranno perseguite attraverso un'azione di continuità tra ordini di scuola finalizzata a:

- rafforzare i processi di costruzione del Curricolo d'Istituto verticale per competenze anche al fine di caratterizzare l'identità dell'Istituto al suo interno e sul territorio;
- focalizzare l'attenzione sui processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei

**LE SCELTE STRATEGICHE****Aspetti generali**

percorsi nei passaggi tra ordini di scuola del singolo alunno secondo le proprie caratteristiche e il proprio stile di apprendimento e le evoluzioni di questi, curando con particolare attenzione i passaggi tra gli ordini di scuola stessi;

- curare ed aggiornare il Piano annuale dell'Inclusione secondo le normative più recenti;
- curare la raccolta e la diffusione all'interno dei Consigli di classe della documentazione relativa agli alunni con diversa abilità, DSA e BES, affinché ogni docente adegui opportunamente la propria azione didattica e formativa alle esigenze di ogni alunno, in un'ottica inclusiva e al fine di perseguire il diritto al successo formativo e personale di ciascuno;
- progettare il curricolo, nel rispetto della normativa vigente, curando la stesura di più UDA e ricorrendo ad una valutazione basata in larga parte sugli standard di competenza;
- l'applicazione dei principi di trasparenza e tempestività previsti dal DPR n. 122/2009 nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno in cui le procedure valutative costituiscano sostegno all'apprendimento e non il suo fine; il rispetto di quanto previsto nel Dlgs 62/2017 relativamente alla valutazione degli alunni con diverse abilità, DSA e BES, nonché il rispetto di quanto disposto dall'Ordinanza 172 del 4 dicembre 2020 di applicazione delle Linee Guida per la Valutazione alla Scuola Primaria.

Particolare rilevanza sarà dedicata agli aspetti seguenti

- potenziamento e il recupero dell'educazione linguistica - Italiano;
- potenziamento e il recupero delle discipline scientifiche, con particolare riferimento alla matematica;
- alfabetizzazione di alunni stranieri che ne abbiano la necessità;
- potenziamento delle lingue comunitarie studiate, con particolare attenzione alla Lingua Inglese
- potenziamento delle competenze digitali;
- il raccordo con le realtà culturali, sociali ed ambientali del territorio.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Definire e implementare strategie efficaci per contrastare le carenze e le debolezze che determinano la concentrazione di esiti non adeguati (livelli 1 e 2) nelle rilevazioni standardizzate di matematica nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Allineare la percentuale degli alunni di livello di apprendimento 1 e 2 in matematica del triennio di riferimento nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado ai riferimenti territoriali.

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare l'ambiente di apprendimento per il raggiungimento delle competenze chiave europee attraverso l'organizzazione di percorsi curricolari e extracurricolari che operino su tutte e tre le dimensioni: organizzativa, metodologica e relazionale.

Traguardo

Nella scuola primaria, attuare almeno 2 percorsi extracurricolari e almeno 1 percorso curricolare specifico in almeno la meta' delle classi per ogni anno scolastico. Nella SSPG, attuare almeno 6 percorsi extracurricolari e almeno 1 percorso curricolare specifico in almeno la meta' delle classi per ogni anno scolastico.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

**LE SCELTE STRATEGICHE****Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)**

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Riduzione del Gap Matematico

Il percorso è strutturato in fasi sequenziali e interconnesse, mirate a ridurre la concentrazione di esiti non adeguati (Livelli 1 e 2) nelle rilevazioni standardizzate di Matematica delle classi terze della scuola secondaria di primo grado.

1. Analisi Approfondita delle Carenze (Diagnosi)

Target: Docenti di Matematica.

Azione: Non limitarsi all'esito numerico (L1 L2), ma analizzare in dettaglio le aree di debolezza ricorrenti (e.g., geometria, problem solving, rappresentazione dei dati) e i processi cognitivi (e.g., ragionamento, manipolazione, comprensione del testo del problema).

Strumenti: Utilizzo dei dati INVALSI disaggregati per macro-aree, somministrazione di prove diagnostiche specifiche e analisi degli errori qualitativi più frequenti (misconcetti).

2. Definizione di Strategie Didattiche Mirate (Pianificazione)

Target: Collegio Docenti / Dipartimento di Matematica.

Azione: Elaborare un Piano di Intervento Personalizzato (PIP) che preveda la differenziazione della didattica e l'introduzione di metodologie attive.

Strategie Efficaci:

Riduzione dell'Astrazione: Uso sistematico di materiali manipolativi e supporti visivi/diagrammatici per visualizzare i concetti.

Focus sul Ragionamento: Inserimento di attività che sviluppino il problem solving strategico e non solo procedurale.

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

Inclusione: Utilizzo di strumenti compensativi (tabelle, mappe concettuali , software) per gli alunni con DSA/BES.

Clima Positivo: Creare un ambiente sereno per contrastare l'ansia da matematica (matemafobia), valorizzando l'impegno e i progressi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Definire e implementare strategie efficaci per contrastare le carenze e le debolezze che determinano la concentrazione di esiti non adeguati (livelli 1 e 2) nelle rilevazioni standardizzate di matematica nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Allineare la percentuale degli alunni di livello di apprendimento 1 e 2 in matematica del triennio di riferimento nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado ai riferimenti territoriali.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Costituzione Gruppi di Lavoro Disciplinari per il Miglioramento degli Esiti nelle Prove Standardizzate Nazionali

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

Elaborazione e condivisione di strategie didattiche e metodologie di insegnamento efficaci per il raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento richiesti dalle prove Standardizzate Nazionali

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare l'utilizzo delle attività laboratoriali

Utilizzare metodologie didattiche attive e operative

○ **Inclusione e differenziazione**

Adottare strategie specifiche, strumenti compensativi e misure dispensative definite individualmente per gli studenti con maggiori difficoltà

Attività prevista nel percorso: Costituzione Gruppi di Lavoro Disciplinari per il Miglioramento degli Esiti nelle Prove Standardizzate Nazionali

Descrizione dell'attività

Il compito fondamentale di ciascun Gruppo di Lavoro è individuare e formalizzare le strategie didattiche e le metodologie di insegnamento più efficaci per il raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento richiesti dalle [prove](#), in coerenza con i [Quadri di Riferimento INVALSI](#) e [le Indicazioni Nazionali](#).

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

Ciascun Gruppo di Lavoro produrrà un documento condiviso che stabilisca:

1. Strategie e Metodologie: L'elenco delle pratiche didattiche da adottare e/o uniformare (es. uso dei mediatori, tecniche di studio, strumenti digitali specifici).
2. Periodizzazione delle Attività: La scansione temporale (es. quante attività di simulazione, quando introdurre specifici contenuti complessi) lungo l'anno scolastico.
3. Monitoraggio e Valutazione: La modalità di verifica intermedia dell'efficacia delle strategie adottate, eventualmente tramite prove parallele d'Istituto.

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Dirigente scolastico

Risultati attesi

Elaborazione della pianificazione proposta da parte del gruppo di matematica

Attività prevista nel percorso: Yes You STEM

Descrizione dell'attività

Il progetto "Yes, you STEM!", ideato e promosso dal Gruppo Pleiadi, rappresenta un'iniziativa educativa d'avanguardia rivolta alle scuole secondarie di primo grado. L'obiettivo primario è trasformare il rapporto degli studenti con le discipline scientifiche, abbattendo gli stereotipi di genere e offrendo un orientamento consapevole verso le carriere del

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

futuro. Attraverso un approccio pratico (hands-on) e inclusivo, il progetto mira a dimostrare che la scienza è accessibile a tutti, stimolando la curiosità e il pensiero critico.

Il cuore pulsante dell'iniziativa si rivolge specificamente agli alunni delle classi seconde e terze, coinvolgendoli in un percorso strutturato che intreccia didattica curricolare e approfondimenti pomeridiani.

Le Attività Curricolari Durante l'orario scolastico, gli studenti parteciperanno a un modulo intensivo di 15 ore di attività, progettato per immergerli nelle sfide reali della scienza moderna. Abbandonando la lezione frontale tradizionale, i ragazzi sperimenteranno direttamente i concetti fondamentali attraverso laboratori dedicati alle seguenti discipline:

Fisica e Biologia, per comprendere le leggi della natura e della vita

Chimica, per esplorare la materia e le sue trasformazioni;

Ingegneria Elettronica e Ingegneria Aerospaziale, per toccare con mano la progettazione tecnologica;

Intelligenza Artificiale, per comprendere le logiche del futuro digitale;

Matematica Applicata e Statistica, strumenti indispensabili per interpretare la realtà.

I Laboratori Extracurricolari L'offerta formativa si amplia nei pomeriggi con laboratori extracurricolari mirati all'orientamento e alla scoperta di settori professionali specifici. Questi spazi permettono agli studenti di mettersi alla prova in un ventaglio ancora più ampio di ambiti:

Scienze Pure e della Vita: Fisica, Biologia, Chimica, Scienze

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

Ambientali, Neuroscienze e Ricerca Scientifica.

Ingegneria e Tecnologia: Ingegneria Chimica, Meccanica, Elettronica, Civile e Aerospaziale.

Mondo Digitale e Dati: Sviluppo Software, Intelligenza Artificiale, Sicurezza Informatica, Statistica, Analisi dei Dati (Data Science) e Matematica Applicata alla Ricerca Operativa.

Il progetto non si limita al trasferimento di nozioni, ma agisce come un acceleratore di competenze, incoraggiando i giovani a diventare protagonisti attivi del proprio apprendimento e del proprio futuro professionale.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Iniziative finanziate collegate

Fondo per la Repubblica Digitale

Responsabile

Elisa Portioli, Jessica Robusti

Risultati attesi

Al termine del percorso "Yes, you STEM!", ci si attende un incremento misurabile dell'interesse verso le materie tecnico-scientifiche e una maggiore consapevolezza nelle scelte scolastiche future (iscrizione alle superiori). I risultati previsti includono:

1. Abbattimento degli stereotipi, con particolare riferimento al divario di genere nelle STEM.



2. Sviluppo di competenze trasversali (soft skills) quali problem solving, lavoro di squadra e pensiero critico.
3. Acquisizione di una visione chiara delle professioni emergenti (es. Data Science, AI, Green Jobs).
4. Miglioramento dell'autoefficacia: gli studenti imparano a "non temere l'errore", ma a usarlo come strumento di crescita.

● Percorso n° 2: Realizzazione di laboratori extracurricolari

La creazione di percorsi extracurricolari di tipo laboratoriale rappresenta un'opportunità strategica e di grande valore per arricchire l'offerta formativa e stimolare lo sviluppo integrale degli studenti. Questi laboratori si configurano come un ponte essenziale tra la teoria appresa in aula e la sua applicazione pratica nel mondo reale.

I laboratori offrono un ambiente di apprendimento dinamico, basato sul "fare" (learning by doing) e sulla collaborazione. Tra i principali vantaggi:

Sviluppo di Competenze Trasversali (Soft Skills): Non si limitano alla trasmissione di nozioni, ma incoraggiano il problem-solving, il pensiero critico, il lavoro di squadra e la comunicazione efficace. Queste sono competenze sempre più richieste dal mercato del lavoro.

Valorizzazione dei Talenti e della Creatività: Gli studenti hanno la possibilità di esplorare i propri interessi, sperimentare liberamente e canalizzare la propria creatività in progetti concreti (ad esempio, laboratori di robotica, programmazione, falegnameria, arte o giornalismo).

Orientamento e Carriere Future: Forniscono un assaggio pratico di discipline e professioni, aiutando i ragazzi a compiere scelte più consapevoli sul loro percorso di studi superiore o sulla futura carriera professionale.

Motivazione e Inclusione: L'approccio pratico e meno formale può aumentare la motivazione anche degli studenti che trovano difficoltà nell'apprendimento tradizionale. L'ambiente



collaborativo favorisce l'inclusione e la costruzione di relazioni positive tra pari.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare l'ambiente di apprendimento per il raggiungimento delle competenze chiave europee attraverso l'organizzazione di percorsi curricolari e extracurricolari che operino su tutte e tre le dimensioni: organizzativa, metodologica e relazionale.

Traguardo

Nella scuola primaria, attuare almeno 2 percorsi extracurricolari e almeno 1 percorso curricolare specifico in almeno la meta' delle classi per ogni anno scolastico. Nella SSPG, attuare almeno 6 percorsi extracurricolari e almeno 1 percorso curricolare specifico in almeno la meta' delle classi per ogni anno scolastico.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare l'utilizzo delle attività laboratoriali

Utilizzare metodologie didattiche attive e operative

○



Inclusione e differenziazione

Adottare strategie specifiche, strumenti compensativi e misure dispensative definite individualmente per gli studenti con maggiori difficoltà

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Utilizzare del personale interno nei percorsi attivati anche in una prospettiva di formazione continua

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere una diffusa partecipazione degli alunni alle attività extracurricolari anche mediante il coinvolgimento delle famiglie

Attività prevista nel percorso: Realizzazione laboratori extracurricolari

Descrizione dell'attività

L'Istituto promuove una visione educativa fondata su metodologie attive, linguaggi integrati e una didattica orientata alla progettazione. L'innovazione non viene intesa come adozione episodica di strumenti digitali, ma come trasformazione del modo in cui gli studenti apprendono: partecipazione consapevole, collaborazione autentica, uso critico delle tecnologie, costruzione di prodotti significativi e

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

sviluppo di competenze trasversali.

In questo quadro, i percorsi extracurricolari rappresentano un laboratorio privilegiato di sperimentazione. Qui la scuola mette in atto strategie avanzate come il learning by doing, il cooperative learning, il tinkering, il peer tutoring e la didattica per episodi di apprendimento situati. Gli studenti lavorano in piccoli gruppi, assumono ruoli, affrontano problemi reali, producono contenuti che richiedono scelte, responsabilità e rigore esecutivo.

La dimensione metodologica si intreccia costantemente con quella didattica: linguaggi artistici, corporei, audiovisivi e digitali vengono trattati non come ambiti separati, ma come strumenti cognitivi complementari. L'apprendimento si costruisce attraverso compiti autentici che chiedono di osservare, progettare, negoziare significati, realizzare un prodotto e riflettere sul processo.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON
Responsabile	Dirigente scolastico

Risultati attesi

La visione educativa descritta mira a generare una profonda trasformazione nel modo di apprendere degli studenti, i cui risultati attesi si concentrano sullo sviluppo di competenze

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

trasversali chiave. Attraverso metodologie attive come il cooperative learning e il tinkering, gli allievi acquisiscono la capacità di partecipazione consapevole e una collaborazione autentica, elementi essenziali per affrontare problemi reali e conseguire un rigore esecutivo nella realizzazione dei prodotti. L'approccio non episodico all'innovazione garantisce che l'uso delle tecnologie diventi critico e finalizzato alla costruzione di contenuti significativi. In questo contesto progettuale, i percorsi extracurricolari fungono da laboratorio in cui gli studenti maturano autonomia e responsabilità attraverso l'assunzione di ruoli e l'esercizio della scelta. Infine, l'integrazione costante dei linguaggi (artistici, corporei, digitali) come strumenti cognitivi complementari potenzia la capacità di negoziare significati e articolare il pensiero, culminando nella piena acquisizione della capacità di osservare, progettare, realizzare e, soprattutto, riflettere criticamente sul proprio processo di apprendimento.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto Comprensivo Roncalli di Dueville ha elaborato un progetto educativo che si distingue per la sua marcata vocazione all'innovazione, sia nell'architettura organizzativa che nelle metodologie didattiche adottate. L'obiettivo è formare cittadini attivi e competenti, capaci di orientarsi e rispondere alle sfide del futuro.

1. Aspetti Innovativi del Modello Organizzativo

Il modello organizzativo dell'Istituto Roncalli supera l'impostazione tradizionale della scuola chiusa e autoreferenziale, adottando una struttura flessibile e proattiva che include attivamente il contesto esterno e introduce metodologie di apprendimento sistematiche e avanzate.

1. Adesione alla Rete delle Scuole all'aperto : L'organizzazione aderisce formalmente a una rete di scuole che promuove l'uso intenzionale e trasversale degli ambienti esterni come contesti educativi. Questa scelta implica una riorganizzazione degli spazi che li trasforma in aule didattiche flessibili e multidisciplinari. L'innovazione non è solo logistica, ma culturale: si adotta il principio della Place-based Education, riconoscendo il territorio come risorsa primaria per un apprendimento autentico e promuovendo l'interdipendenza positiva tra tutti gli enti e i gruppi del contesto sociale.

2. Modello di Potenziamento Cognitivo (Piattaforma Accelium): A livello organizzativo, l'Istituto ha scelto di integrare l'utilizzo della Piattaforma Accelium come strumento sistematico per lo sviluppo delle funzioni esecutive e delle competenze trasversali (problem solving, pensiero critico, flessibilità cognitiva). Questa non è una semplice pratica didattica, ma una scelta di modello che, in linea con le teorie di Piaget e Vygotsky, utilizza il gioco come simulatore di situazioni di vita reale . L'innovazione sta nell'introduzione di una fase di riflessione e metacognizione successiva all'esperienza ludica, che permette agli studenti di internalizzare e, soprattutto, di trasferire i processi di pensiero appresi in tutti gli ambiti della vita, garantendo un approccio strutturato al potenziamento cognitivo.

3. Partenariato Strategico per l'Orientamento (Progetto Yes, you STEM!): Il modello organizzativo per la Scuola Secondaria di Primo Grado si estende in un partenariato strategico, in particolare



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

attraverso il progetto Yes, you STEM!, che connette l'offerta formativa con il tessuto produttivo ed industriale del territorio. Questo approccio organizzativo, fortemente orientato all'innovazione e alla scienza esperienziale, mira a soddisfare le esigenze del mercato locale e a sviluppare il potenziale degli studenti nelle discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Matematica), fornendo percorsi di alta qualità in collaborazione con eccellenze produttive.

2. Aspetti Innovativi delle Pratiche Didattiche

Le pratiche didattiche dell'Istituto si concentrano sull'azione, l'esperienza diretta e la costruzione attiva della conoscenza, promuovendo il protagonismo degli studenti in contesti reali e stimolanti.

1. Didattica Attiva, Cooperativa e Sostenibile (Scuola All'aperto): Le pratiche di didattica all'aperto per l'Infanzia Salvetti Bevilacqua di Povolara e la Primaria Pascoli di Vivaro si basano sulla sperimentazione e sull'apprendimento situato. Gli alunni sono coinvolti in indagini, esplorazioni e sfide che richiedono l'identificazione e la risoluzione di problemi concreti e reali. La metodologia è intrinsecamente attiva e cooperativa, ponendo le competenze relazionali ed emotive al centro. Questa pratica integra i temi dell'Agenda 2030 in percorsi interdisciplinari, garantendo che gli obiettivi di sostenibilità ambientale siano vissuti e compresi in prima persona.

2. Pratiche Esperienziali e Tecnologiche (Progetto Yes, you STEM!): Le pratiche didattiche del progetto Yes, you STEM! sono focalizzate sulla sperimentazione e sull'applicazione delle conoscenze. Gli studenti vengono esposti a esperienze formative che esplorano gli ambiti più all'avanguardia:

Tecnologia: Attraverso l'uso di robotica, intelligenza artificiale e comunicazione digitale come ponti tra teoria e realizzazione pratica.

Ingegneria: Come arte di risolvere problemi complessi, simulando processi progettuali.

Matematica: Come linguaggio fondamentale per interpretare e modellare fenomeni reali.

L'obiettivo è trasformare l'apprendimento da ricettivo a trasformativo, stimolando la curiosità e la consapevolezza per formare la "prossima generazione di innovatori e innovatrici".



Aree di innovazione

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Modello di Sviluppo Professionale Integrato e Documentazione Digitale

L'attività innovativa mira a creare un Modello di Formazione Professionale (MFP) verticale e integrato per tutto l'Istituto Comprensivo, superando la tradizionale frammentazione tra i diversi ordini di scuola. Questo modello si fonderà su tre pilastri: la ricerca-azione, il mentoring tra pari e la creazione di un repository digitale delle pratiche innovative.

1. Modello di formazione verticale

Si svilupperanno Unità Formative (UF) specifiche che coinvolgono docenti di tutti gli ordini (infanzia, primaria, secondaria) per affrontare tematiche cruciali e trasversali, come la continuità didattica, l'inclusione, la didattica per competenze e l'educazione civica digitale. L'innovazione risiede nella co-progettazione e co-osservazione di pratiche che garantiscano una progressione coerente negli apprendimenti e nelle metodologie dal bambino di 3 anni al ragazzo di 14.

2. Sviluppo del Mentoring tra Pari

Si istituiranno Gruppi di lavoro basate sul peer-to-peer coaching. Docenti "esperti" forniranno supporto e formazione diretta ai colleghi, agendo come "facilitatori" interni. L'obiettivo è trasformare l'istituto in un laboratorio permanente di apprendimento e miglioramento, valorizzando le eccellenze interne.

3. Documentazione e Disseminazione Digitale

Verrà potenziata la Piattaforma Digitale/Repository per la Documentazione delle Pratiche Innovative. I docenti saranno motivati alla creazione di dossier multimediali (schede, video, materiali) che descrivano le metodologie sperimentate, l'impatto sugli studenti e i risultati



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

ottenuti. . Questo non solo servirà da archivio di best practices condivisibili, ma costituirà anche uno strumento per la valutazione dell'impatto della formazione e per la rendicontazione sociale e professionale dell'innovazione didattica a livello di istituto.

Risultati attesi: Un corpo docente con competenze metodologiche condivise e aggiornate, una maggiore coesione professionale tra i diversi gradi e un sistema strutturato per capitalizzare e disseminare l'innovazione didattica prodotta internamente.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'attività innovativa in atto nell'Area PRATICHE DI VALUTAZIONE si focalizza sulla sistematizzazione e il miglioramento degli esiti negli apprendimenti, con particolare riferimento ai livelli rilevati dalle Prove Standardizzate Nazionali (INVALSI) di Italiano, Matematica e Inglese .

L'innovazione si realizza attraverso la costituzione di Gruppi di Lavoro Disciplinari (Primaria e Secondaria) incaricati di analizzare i dati pregressi e di elaborare strategie didattiche e metodologiche specifiche .

Descrizione sintetica dell'attività innovativa e degli ulteriori sviluppi:

L'attività in atto rappresenta un'azione di integrazione strutturata tra la valutazione esterna (INVALSI) e la valutazione interna . L'innovazione procedurale consiste nel formalizzare, a livello di Dipartimento/Gruppo di Lavoro, le strategie didattiche e metodologiche più efficaci per il raggiungimento degli obiettivi, assicurando la coerenza con i Quadri di Riferimento INVALSI e le Indicazioni Nazionali .

I gruppi sono chiamati a produrre un documento condiviso che stabilisca:

1. Un elenco di pratiche didattiche da adottare e/o uniformare (come l'uso di mediatori o strumenti digitali specifici) .
2. La periodizzazione delle attività (es. numero di simulazioni, introduzione di contenuti



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

complessi) lungo l'anno .

Gli ulteriori sviluppi che si intendono realizzare sono orientati al Monitoraggio e Valutazione sistematici . Nello specifico, si prevede di stabilire modalità di verifica intermedia dell'efficacia delle strategie adottate, eventualmente tramite l'implementazione di prove parallele d'Istituto . Questo processo non riguarda solo gli anni di corso in cui si svolgono le prove standardizzate, ma mira a diffondere e validare un modello condiviso di autovalutazione didattica e di valutazione degli apprendimenti su tutte le classi, stabilizzando nel tempo pratiche uniformi.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Didattica Attiva e Linguaggi Integrati per l'Orientamento al Futuro

Il progetto realizza un'innovazione metodologico-didattica duplice e sinergica, incentrata sulla trasformazione dell'apprendimento in esperienza attiva, orientativa e multidisciplinare, superando la didattica frontale.

1. Percorsi Curricolari (Yes, you STEM!) Si introducono moduli intensivi curricolari di approccio hands-on alle discipline STEM (Fisica, Chimica, Ingegneria, AI, Matematica Applicata). L'obiettivo è abbattere gli stereotipi di genere e stimolare il pensiero critico attraverso laboratori pratici su sfide reali. I percorsi extracurricolari serali ampliano l'orientamento, esplorando a fondo settori professionali emergenti (Data Science, Neuroscienze, Ingegneria) per aumentare la consapevolezza nelle scelte post-ciclo. L'innovazione risiede nell'immersione precoce e pratica nelle materie tecnico-scientifiche e nello sviluppo di soft skills (problem solving, non temere l'errore).

2. Percorsi Extracurricolari (Produzioni/Vision~Arti) Questi laboratori fungono da hub di sperimentazione metodologica avanzata, impiegando learning by doing, cooperative learning, tinkering e didattica per episodi di apprendimento situati (EAS).

Produzioni (RI)creative: Laboratorio audiovisivo che guida gli studenti con attrezzature professionali attraverso l'intero processo di realizzazione mediatica (ideazione, ripresa, montaggio), sviluppando competenze comunicative e responsabilità di ruolo



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

Vision~Arti: Percorso che fonde movimento, proiezione e tecnologia (ispirato a performance art) per la creazione di prodotti artistici collettivi, potenziando la consapevolezza espressiva e la lettura simbolica.

L'innovazione chiave è l'integrazione di questi percorsi: le competenze artistiche e performative si uniscono alle competenze tecnologiche (linguaggi audiovisivi e digitali) per sviluppare autonomia, senso critico e una capacità progettuale multidisciplinare, preparando gli studenti alle professioni del futuro.

Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso per orientare al lavoro e alle scelte di studio

Il progetto "Yes, you STEM!", ideato e promosso dal Gruppo Pleiadi, rappresenta un'iniziativa educativa d'avanguardia rivolta alle scuole secondarie di primo grado. L'obiettivo primario è trasformare il rapporto degli studenti con le discipline scientifiche, abbattendo gli stereotipi di genere e offrendo un orientamento consapevole verso le carriere del futuro. Attraverso un approccio pratico (hands-on) e inclusivo, il progetto mira a dimostrare che la scienza è accessibile a tutti, stimolando la curiosità e il pensiero critico.

Il cuore pulsante dell'iniziativa si rivolge specificamente agli alunni delle classi seconde e terze, coinvolgendoli in un percorso strutturato che intreccia didattica curricolare e approfondimenti pomeridiani.

Le Attività Curricolari Durante l'orario scolastico, gli studenti parteciperanno a un modulo intensivo di 15 ore di attività, progettato per immergerli nelle sfide reali della scienza moderna. Abbandonando la lezione frontale tradizionale, i ragazzi sperimenteranno direttamente i concetti fondamentali attraverso laboratori dedicati alle seguenti discipline:

Fisica e Biologia, per comprendere le leggi della natura e della vita

Chimica, per esplorare la materia e le sue trasformazioni;

Ingegneria Elettronica e Ingegneria Aerospaziale, per toccare con mano la



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

progettazione tecnologica;

Intelligenza Artificiale, per comprendere le logiche del futuro digitale;

Matematica Applicata e Statistica, strumenti indispensabili per interpretare la realtà.

I Laboratori Extracurricolari L'offerta formativa si amplia nei pomeriggi con laboratori extracurricolari mirati all'orientamento e alla scoperta di settori professionali specifici. Questi spazi permettono agli studenti di mettersi alla prova in un ventaglio ancora più ampio di ambiti:

Scienze Pure e della Vita: Fisica, Biologia, Chimica, Scienze Ambientali, Neuroscienze e Ricerca Scientifica.

Ingegneria e Tecnologia: Ingegneria Chimica, Meccanica, Elettronica, Civile e Aerospaziale.

Mondo Digitale e Dati: Sviluppo Software, Intelligenza Artificiale, Sicurezza Informatica, Statistica, Analisi dei Dati (Data Science) e Matematica Applicata alla Ricerca Operativa.

Il progetto non si limita al trasferimento di nozioni, ma agisce come un acceleratore di competenze, incoraggiando i giovani a diventare protagonisti attivi del proprio apprendimento e del proprio futuro professionale.

Al termine del percorso "Yes, you STEM!", ci si attende un incremento misurabile dell'interesse verso le materie tecnico-scientifiche e una maggiore consapevolezza nelle scelte scolastiche future (iscrizione alle superiori). I risultati previsti includono:

1. Abbattimento degli stereotipi, con particolare riferimento al divario di genere nelle STEM.
2. Sviluppo di competenze trasversali (soft skills) quali problem solving , lavoro di squadra e pensiero critico.
3. Acquisizione di una visione chiara delle professioni emergenti (es. Data Science, AI, Green Jobs).
4. Miglioramento dell'autoefficacia: gli studenti imparano a "non temere l'errore", ma a usarlo come strumento di crescita.



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Didattica per scenari/sfondi integratori/temi generatori
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Tinkering
- Coding
- Robotica
- Maker Education
- Pensiero computazionale (Physical computing)
- Design Thinking

Percorsi extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Produzioni (RI)creative e Vision~Arti

L'Istituto promuove una visione educativa fondata su metodologie attive, linguaggi integrati e una didattica orientata alla progettazione. L'innovazione non viene intesa come adozione episodica di strumenti digitali, ma come trasformazione del modo in cui gli studenti apprendono: partecipazione consapevole, collaborazione autentica, uso critico delle tecnologie, costruzione di prodotti significativi e sviluppo di competenze trasversali.

In questo quadro, i percorsi extracurricolari rappresentano un laboratorio privilegiato di sperimentazione. Qui la scuola mette in atto strategie avanzate come il learning by doing, il cooperative learning, il tinkering, il peer tutoring e la didattica per episodi di apprendimento situati. Gli studenti lavorano in piccoli gruppi, assumono ruoli, affrontano problemi reali, producono contenuti che richiedono scelte, responsabilità e



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

rigore esecutivo.

La dimensione metodologica si intreccia costantemente con quella didattica: linguaggi artistici, corporei, audiovisivi e digitali vengono trattati non come ambiti separati, ma come strumenti cognitivi complementari. L'apprendimento si costruisce attraverso compiti autentici che chiedono di osservare, progettare, negoziare significati, realizzare un prodotto e riflettere sul processo. Questo approccio sviluppa pensiero critico, creatività, consapevolezza espressiva e competenze comunicative di livello avanzato per la fascia d'età.

All'interno di questa cornice si collocano, come esempi rappresentativi, i laboratori Produzioni (RI)creative e Vision~Arti .

I due percorsi rappresentano un asse di innovazione metodologico-didattica fondato sull'integrazione tra linguaggi artistici, tecnologie digitali e pratiche collaborative. Entrambi si sviluppano in 30 ore e sono rivolti a gruppi motivati di studenti della scuola secondaria di primo grado.

Produzioni (RI)creative propone un'esperienza immersiva nell'ambito della produzione audiovisiva. Gli alunni lavorano con attrezzature professionali (iMac, iPad, fotocamere Canon, mixer audio) e sperimentano l'intero processo creativo: ideazione, scrittura, riprese, montaggio. L'approccio è laboratoriale e centrato sul learning by doing : cooperative learning, tinkering, peer tutoring e moduli EAS guidano gli studenti nella costruzione di un prodotto originale. Il laboratorio sviluppa competenze trasversali di comunicazione, problem solving, responsabilità nei ruoli (regia, fotografia, audio, montaggio) e rafforza gli apprendimenti disciplinari attraverso attività autentiche.

Vision~Arti – Dialoghi tra corpo e immagine si ispira ai collettivi di performance contemporanea (come ENRA) e esplora l'incontro tra movimento, luce e proiezione. Gli studenti alternano visione e analisi di opere ispiratrici, esercizi corporei, sperimentazioni visive e costruzione di micro-sequenze performative. Il percorso li guida verso la realizzazione di un prodotto artistico collettivo — video performativo, azione scenica o spettacolo — frutto della sintesi tra linguaggio corporeo, immagine, musica e tecnologia. Il laboratorio potenzia la consapevolezza espressiva, la gestione del gesto, la lettura simbolica e la collaborazione creativa.

Innovazione e valore educativo



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

I due laboratori sono progettati per dialogare tra loro: la componente performativa e simbolica di Vision~Arti confluisce nel lavoro narrativo e tecnico di Produzioni (RI)creative , creando un ecosistema unico in cui competenze artistiche, tecnologiche e comunicative si intrecciano. Questa impostazione multidisciplinare permette agli studenti di sperimentare forme contemporanee di espressione, esercitando autonomia, senso critico, collaborazione e capacità progettuale.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Educazione tra pari e tutoraggio tra pari (Peer education e peer tutoring)
- Brainstorming
- Scrittura creativa collettiva (Brainwriting)
- Jigsaw
- Apprendimento situato
- Making
- Project work
- Storytelling
- Metodologia Steam

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'attività innovativa principale che l'Istituto Comprensivo "Roncalli" di Dueville intende realizzare consiste nell'adozione e implementazione di un Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale (IA) .

Questo Piano rappresenta un approccio sistemico, programmato e trasparente per integrare l'IA nell'offerta formativa e nei processi amministrativi, fungendo da strumento di governance, pianificazione e monitoraggio dell'innovazione tecnologica .



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

L'innovazione è concepita per utilizzare l'IA come strumento al servizio della persona e della comunità educante, con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'apprendimento, promuovere l'inclusione e sviluppare le competenze digitali in modo critico e responsabile .

Ambiti di Impiego:

Ambito Didattico (Supporto al Docente e Personalizzazione): L'IA viene utilizzata come strumento di supporto per il lavoro professionale dei docenti. Le applicazioni principali includono :

Progettazione didattica: Creazione di percorsi di apprendimento differenziati e preparazione di materiali calibrati sui diversi livelli di partenza e stili cognitivi

Personalizzazione e Inclusione: Proporre esercizi graduati, spiegazioni alternative e strategie di studio differenziate, e migliorare l'accessibilità per studenti con disabilità o BES (Bisogni Educativi Speciali) tramite funzioni di sintesi vocale, trascrizione o semplificazione del testo

Educazione all'IA: L'insegnamento dell'uso critico, responsabile e consapevole delle tecnologie, distinguendo l'impiego lecito dal plagio o dalla delega acritica .

Ambito Amministrativo (Semplificazione ed Efficienza): L'IA è considerata una leva per la semplificazione dei processi e il miglioramento dell'efficienza nella segreteria e nella dirigenza . Ciò include il supporto per la classificazione e l'archiviazione dei documenti, la redazione di bozze di comunicazioni e la ricerca di riferimenti normativi.

Approccio Cautelativo (Risk Based):

L'Istituto ha adottato un approccio precauzionale : in questa fase iniziale, sono consentiti esclusivamente casi d'uso a rischio minimo o nullo . Ciò significa che non è ammesso l'utilizzo di strumenti di IA per il trattamento di dati personali (riferiti ad alunni, dipendenti o altre persone fisiche) . L'IA potrà quindi essere impiegata solo per la produzione di materiali generici, la simulazione di scenari o la generazione di contenuti non riconducibili a soggetti identificati o identificabili .

Allegato:

Piano AI.pdf



○ ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

La Rete Nazionale delle Scuole all'Aperto: Oltre le Mura

La Rete Nazionale delle Scuole all'Aperto riunisce istituti scolastici pubblici di ogni ordine e grado che hanno scelto di abbracciare una visione educativa innovativa, che integra l'apprendimento tradizionale con l'esperienza diretta e continuativa negli spazi esterni. Questo modello non si limita a occasionali gite o lezioni in giardino, ma trasforma l'ambiente esterno – sia esso un cortile, un parco, un bosco o un contesto urbano – in un'aula didattica ricca, complessa e flessibile.

Le Opportunità Didattiche e Pedagogiche

L'adesione alla Rete apre alle scuole una serie di significative opportunità, fondate su tre pilastri fondamentali: spazi aperti, sostenibilità ambientale e didattica attiva e cooperativa.

1. Ampliamento degli Spazi di Apprendimento Trasformazione degli ambienti: Gli spazi esterni diventano "aule evocative" e stimolanti, superando la rigida separazione tra dentro e fuori. Questo arricchisce l'offerta formativa, consentendo attività che sarebbero difficili o impossibili da svolgere in un'aula tradizionale. **Apprendimento Olistico:** L'ambiente naturale o urbano all'aperto stimola tutti i sensi e favorisce l'apprendimento attraverso l'esperienza diretta, il movimento e l'osservazione. Questo supporta lo sviluppo di competenze cognitive, motorie ed emotive in modo integrato. **2. Educazione alla Sostenibilità e al Territorio** **Connessione con l'Ambiente:** La didattica all'aperto permette di apprendere nell'ambiente, dall'ambiente e per l'ambiente. La relazione con i luoghi (naturali e urbani) diventa centrale, sensibilizzando concretamente gli alunni ai temi della sostenibilità ambientale e dell'Agenda 2030, come richiesto anche dalle linee guida sull'Educazione Civica. **Cittadinanza Attiva:** Gli studenti sviluppano un profondo senso di appartenenza e responsabilità verso il proprio territorio, esercitando i principi di democrazia e cura del bene comune. **3. Sviluppo di Competenze Trasversali** **Didattica Attiva e Cooperativa:** Gli alunni diventano protagonisti attivi del loro percorso di apprendimento. Le attività all'aperto spesso richiedono la risoluzione collaborativa di problemi, stimolando il lavoro di gruppo, la peer education e l'attivazione di conoscenze e abilità in contesti reali. **Competenze Emotive e Sociali:** L'ambiente meno



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

strutturato favorisce lo sviluppo delle competenze emotive e sociali , la gestione dell'incertezza, l'autonomia e la resilienza. Lavorare insieme nella natura migliora la comunicazione e il benessere generale degli studenti. **Vantaggi per la Rete e la Comunità**

L'adesione alla Rete non offre solo benefici interni, ma crea un sistema di mutuo supporto e innovazione .

Condivisione di Pratiche: La Rete funge da piattaforma per la documentazione e diffusione di pratiche educativo-didattiche efficaci, offrendo strumenti operativi e ispirazione ad altre scuole e permettendo lo scambio di esperienze tra docenti di tutta Italia.

Promozione Culturale: L'obiettivo della Rete è la promozione di un accordo nazionale per l'istituzione di scuole pubbliche all'aperto , contribuendo a una vera e propria rivoluzione culturale nel sistema scolastico italiano, valorizzando gli stili di vita sani e un approccio formativo più "aperto" e inclusivo.

In sintesi, la Rete Nazionale delle Scuole all'Aperto offre la possibilità di adottare un modello educativo che arricchisce il curriculum, forma cittadini più consapevoli e resilienti, e riconnette profondamente l'esperienza scolastica con la realtà esterna e la sostenibilità, trasformando l'apprendimento in un'avventura significativa e coinvolgente.

○ SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

La Flessibilità come Leva Strategica per l'Innovazione Didattica e Organizzativa

1. Il Paradigma della Flessibilità Metodologica e Didattica

La nostra proposta rappresenta un passaggio evolutivo fondamentale, non uno stravolgimento. Essa mira a implementare Sperimentazioni di Flessibilità che non richiedano una rivoluzione dell'impianto orario o una riorganizzazione strutturale onerosa, ma piuttosto un ripensamento qualitativo delle pratiche quotidiane all'interno dei quadri operativi esistenti. L'obiettivo primario è infondere una cultura della flessibilità metodologica .

Questo significa che il corpo docente deve esercitare la piena libertà professionale per



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

modulare l'approccio didattico in tempo reale, adattandolo in modo agile ed efficace alle specifiche esigenze cognitive e sociali del gruppo classe. Vogliamo promuovere una Didattica Personalizzata e Inclusiva, ponendo l'alunno non come mero ricevente di nozioni, ma come protagonista attivo del suo percorso di conoscenza. La personalizzazione si attua attraverso una costante variazione degli stimoli e degli strumenti, mantenendo saldo il quadro valoriale e temporale definito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

Questo approccio si concretizza nel passaggio da una didattica centrata sulla semplice trasmissione di contenuti, a una orientata allo sviluppo delle Competenze Chiave e trasversali, requisito imprescindibile richiesto dai documenti di indirizzo nazionale ed europeo. L'efficacia non si misura nel cambio d'orario, ma nell'ottimizzazione dell'uso del tempo-lezione per integrare in modo sistematico momenti di problem solving, apprendimento cooperativo o simulazioni, che rendano l'apprendimento più significativo e duraturo.

2. Razionalizzazione e Ottimizzazione Organizzativa

Sul fronte Organizzativo, intendiamo la flessibilità come l'utilizzo più strategico e razionale delle risorse già disponibili, in particolare il tempo del personale docente e gli spazi fisici. Non è prevista la creazione di classi aperte permanenti, ma l'implementazione di una Modulazione Oraria Intelligente e mirata.

Rafforzamento della Verticalità e della Continuità Curricolare: Un Istituto Comprensivo è chiamato a garantire la Continuità del percorso educativo. La flessibilità in questo ambito si manifesta attraverso il potenziamento delle Riunioni di Dipartimento Verticale. Questi incontri assumono il ruolo di luogo strategico per allineare i curricoli e garantire che la progressione degli apprendimenti sia fluida e coerente, eliminando lacune e ridondanze nel passaggio tra la scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado. Lavoreremo per un Curricolo Verticale Armonico che usi il linguaggio delle competenze come asse portante.

Uso Strategico delle Risorse Umane (Compresenza): Le ore di compresenza verranno utilizzate come opportunità concreta per l'attuazione di strategie di Didattica Differenziata. Questo si realizzerà attraverso la suddivisione temporanea e mirata del gruppo classe per attività specifiche, come il rafforzamento linguistico o l'approfondimento disciplinare, gestite congiuntamente in co-presenza. Tale misura eleva sensibilmente la qualità dell'intervento, permettendo un approccio più individualizzato, senza alterare l'assetto strutturale delle classi.



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

3. Flessibilità degli Ambienti e degli Strumenti

Anche in assenza di onerosi lavori di ristrutturazione, il concetto di Ambiente di Apprendimento Flessibile deve essere applicato nella prassi quotidiana attraverso la riconfigurazione degli spazi e l'uso degli strumenti.

Riconfigurazione Dinamica dell'Aula: L'aula, che mantiene il suo ruolo centrale, deve essere concepita come uno spazio dinamico. Incoraggeremo il superamento della disposizione fissa dei banchi a favore di disposizioni ad hoc (a isole, a gruppi o a ferro di cavallo) che supportino la metodologia didattica del momento. Questo atto di flessibilità, che richiede un minimo sforzo logistico, ha un impatto profondo sulla qualità dell'interazione e sull'efficacia dell'apprendimento collaborativo.

Integrazione Tecnologica Sostenibile: La flessibilità si realizza anche attraverso l'integrazione efficiente degli strumenti digitali già disponibili. Sfruttare al meglio il Monitor Interattivo è un veicolo utile per attuare una didattica flessibile: consente di passare rapidamente da una lezione espositiva a una risorsa multimediale, a una discussione guidata, amplificando le modalità di accesso al sapere senza richiedere nuove complesse infrastrutture.

4. Conclusione: L'Equilibrio tra Stabilità ed Evoluzione

In sintesi, la nostra visione di flessibilità è intrinsecamente pragmatica e sostenibile. È un processo di miglioramento che si sviluppa dall'interno, basato sulla valorizzazione del potenziale umano e strumentale già esistente. Questa strategia ci permetterà di raggiungere un equilibrio virtuoso tra l'esigenza di innovazione metodologica e la necessità di mantenere la stabilità operativa essenziale per garantire una comunità scolastica serena ed efficiente.

L'impegno dell'Istituto è verso una evoluzione consapevole, dove la flessibilità è intesa come capacità di adattamento qualitativo dell'insegnamento, e non come rottura con la tradizione. Continueremo a garantire la solidità del percorso educativo, arricchendolo con la dinamicità e l'attenzione al singolo che il contesto educativo contemporaneo ci impone.

Flessibilità organizzativa

Flessibilità didattica



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

- Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione modulare
- Per ordine di scuola
- Di Approfondimento disciplinare
- Di Potenziamento/recupero

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI
- LABORATORI 4.0
- SPAZI FUNZIONALI ALLA CONTEMPORANEITÀ DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE
- UTILIZZO PLURIFUNZIONALE DEGLI SPAZI DI "PASSAGGIO" (CORRIDOI, ATRI, AREA MENSA ECC)
- ARREDAMENTO DIDATTICO DEGLI SPAZI VERDI

**LE SCELTE STRATEGICHE**Iniziativa della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Motivare innovando

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR intendiamo adottare una soluzione ibrida: riorganizzeremo alcune aule in modo da destinare agli studenti ambienti dedicati per le lezioni artistiche e umanistiche e per le lezioni delle materie tecnico-scientifiche; alcune classi saranno dotate monitor multimediali, ove ne siano attualmente sprovviste; kit per le STEM; sarà ampliata la dotazione di dispositivi personali, che sarà posta su carrelli mobili.

Importo del finanziamento

€ 178.785,72

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

**LE SCELTE STRATEGICHE**Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	24.0	0

● Progetto: Pensare, inventare, creare e imparare divertendosi

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il nostro Istituto intende dotare un plesso di scuola primaria, di attrezzature, volte a far acquisire alle studentesse e agli studenti, competenze nelle discipline STEM attraverso percorsi che partono dal coding, passano alla programmazione, per arrivare alla AR in base alla classe di appartenenza, in linea con il curriculum d'Istituto. Si punta a contrastare la disparità di genere, con l'uso di strumentazioni rese accattivanti per le bambine per colore e aspetto, all'inclusione sociale e a sviluppare la capacità di risolvere problemi in modo efficace, efficiente e organizzato. La nostra società è ipercomplessa per cui si deve essere pronti a risolvere qualsiasi problema attraverso la sua scomposizione in parti più semplici. Conoscere i linguaggi di programmazione è considerata una delle più importanti skills che un individuo deve possedere, poichè questi permettono l'analisi dei dati, la previsione, la correzione e facilitano la collaborazione. Risultano ideali a tale scopo i set Lego programmabili, le Blue Bot e le strawbees robotizzate. Attraverso la metodologia hands on, i bambini impareranno a correggere gli errori e ad avvicinarsi ai problemi del reale. Il migliore modo per fare apprendere i concetti difficili, è, come sostenevano Vygotskij, Piaget e Montessori, il gioco. Con i più piccoli si partirà dal coding unplugged con CodyRoby e la sua espansione CodyMath e Cody Word; per rinforzare le abilità, si lavorerà

**LE SCELTE STRATEGICHE****Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR**

individualmente con le carte da tavolo. Si coinvolgeranno i ragazzi più grandi nell'uso di Makey Makey per controllare circuiti e computer. Infine si avvicineranno i ragazzi al mondo virtuale con applicazioni per la realtà aumentata come Cospaces e Thinglink, (a cui si affiancherà una fotocamera a 360°), e il set di robot Kai's clan. Si punta a strutturare un' aula per robotica e di far ruotare le altre strumentazioni, in simultanea, nelle classi. Si mira a consolidare le competenze logico matematiche in alunni che hanno risentito della pandemia.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

17/11/2021

Data fine prevista

30/06/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

**LE SCELTE STRATEGICHE****Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR**

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	34

**LE SCELTE STRATEGICHE**

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

● Progetto: Comunità digitale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di realizzare alcuni percorsi formativi per il personale scolastico in servizio (dirigente scolastico, direttore dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, nel rispetto del target M4C1-13. La finalità del progetto per i docenti è quella di potenziare le loro competenze didattiche, soprattutto nel campo delle metodologie innovative e della transizione digitale e di fornire occasioni di condivisione e scambio di contenuti e strategie didattiche. Per il personale amministrativo l'obiettivo è quello di potenziare le loro competenze digitali e di incrementare la digitalizzazione amministrativa, in modo da agevolare le procedure organizzative e documentali e da supportare l'ambito didattico.

Importo del finanziamento

€ 69.526,28

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

**LE SCELTE STRATEGICHE****Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR**

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	89.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Nuove competenze per il domani

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Le competenze STEM e il multilinguismo sono due ambiti che rivestono un'importanza sempre maggiore nel contesto globale contemporaneo ed un ruolo cruciale nella formazione dei cittadini del domani, considerando anche l'evoluzione costante del mercato del lavoro, caratterizzato da tecnologie sempre più avanzate e da orizzonti che si aprono a prospettive interculturali che comprendono società e lingue diverse. Il progetto si inquadra quindi nel tentativo della scuola di tentare di rispondere alle sfide di una realtà sempre più complessa e in costante mutamento, ponendosi l'obiettivo di potenziare l'offerta formativa dell'Istituto inserendo, all'interno dei curricula di tutti i tre ordini di scuola, diverse attività progettuali finalizzate ad incrementare e potenziare le competenze STEM, digitali e di Innovazione così come le competenze multilinguistiche degli alunni. Tali interventi si intendono in continuità con le azioni già intraprese dall'Istituto di potenziamento della dotazione strumentale e di creazione di ambienti di apprendimento innovativi e sono ricompresi nei percorsi di orientamento previsti per l'intero ciclo, con particolare attenzione al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, ed alla valorizzazione dei talenti delle studentesse verso lo studio delle STEM. Per i docenti sono previste iniziative in ambito linguistico, che vanno ad inserirsi nel piano di formazione in servizio dei docenti e contribuiscono alla valorizzazione delle risorse interne al fine di promuovere l'innovazione didattica e metodologica.

**LE SCELTE STRATEGICHE**Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Importo del finanziamento

€ 120.282,53

Data inizio prevista

12/12/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Orientare e potenziare

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

**LE SCELTE STRATEGICHE****Iniziativa della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR**

Descrizione del progetto

La scuola intende mettere in atto un processo volto a superare con successo gli ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento che possono derivare dall'eterogeneità degli studenti in relazione alla loro provenienza geografica, all'appartenenza sociale, alla condizione personale. I percorsi che l'Istituzione scolastica intende promuovere sono indirizzati alla prevenzione della dispersione scolastica attraverso attività di supporto e rinforzo, maturazione delle competenze, attività extrascolastiche con il coinvolgimento delle realtà operanti sul territorio. Le attività hanno l'obiettivo di: valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifiche; sviluppare le capacità in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà e della cura dei beni comuni, della consapevolezza dei diritti e dei doveri; attivare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale; implementare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano; potenziare l'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, con la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore; valorizzare la scuola, intesa come comunità attiva; valorizzare percorsi formativi individualizzati; perfezionare l'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti alloglotti con il supporto eventuale anche dei mediatori culturali; I percorsi quindi si prefiggono di agire su più fronti: il rafforzamento delle competenze dei ragazzi, attraverso attività di supporto e accompagnamento; l'irrobustimento della motivazione degli studenti che devono ritrovare il senso di un impegno costante e regolare. Il raggiungimento del successo formativo degli studenti permette di riconquistare così la fiducia degli alunni e delle famiglie nei confronti della comunità educante diventando un fattore importante nella prevenzione dell'esclusione sociale; le attività di contrasto alla dispersione scolastica, permettendo lo sviluppo positivo degli individui, accrescono il capitale sociale e culturale e creano le condizioni per lo sviluppo della società nel suo complesso.

Importo del finanziamento

€ 73.361,33

Data inizio prevista

Data fine prevista

**LE SCELTE STRATEGICHE**Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

17/04/2024

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	88.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	88.0	0

Approfondimento

I progetti realizzati hanno potenziato le attività dell'Istituto in diversi aspetti cruciali, trasformando l'ambiente scolastico e la pratica didattica:

1. Potenziamento Tecnologico e Spazi di Apprendimento:

La realizzazione dei progetti "Motivare innovando" e "Pensare, inventare, creare e imparare divertendosi" ha portato a una radicale trasformazione degli ambienti di apprendimento (Next Generation Classrooms) e alla creazione di laboratori STEM avanzati. Questo ha fornito agli studenti l'accesso a strumentazioni e metodologie didattiche all'avanguardia, migliorando l'efficacia dell'insegnamento pratico e interdisciplinare.

2. Sviluppo Professionale e Competenze Digitali del Personale:

I progetti "Animatore digitale: formazione del personale interno" e "Comunità digitale" hanno innalzato significativamente il livello di competenza digitale di tutto il personale docente e ATA. Ciò garantisce una maggiore padronanza degli strumenti digitali e delle metodologie di Didattica Digitale Integrata (DDI), rendendo l'offerta formativa più resiliente, inclusiva e al passo con le esigenze della società.

**LE SCELTE STRATEGICHE****Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR****3. Miglioramento delle Competenze Chiave degli Studenti:**

Il progetto "Nuove competenze per il domani" ha messo l'accento sul potenziamento delle Competenze STEM e Multilinguistiche. Questo ha arricchito il Curricolo di Istituto, offrendo percorsi mirati che sviluppano il pensiero critico, la capacità di problem solving e la padronanza di lingue straniere essenziali per il futuro lavorativo e accademico degli studenti.

4. Inclusione e Contrasto alla Dispersione Scolastica:

Il progetto "Orientare e potenziare" ha agito direttamente sulla riduzione dei divari negli apprendimenti e sul contrasto alla dispersione scolastica. Attraverso percorsi di potenziamento e orientamento personalizzati, l'Istituto è ora in grado di intercettare e supportare in modo più efficace gli studenti in difficoltà, promuovendo il successo formativo per tutti.



L'offerta formativa

- 3** Aspetti generali
- 5** Traguardi attesi in uscita
- 9** Insegnamenti e quadri orario
- 18** Curricolo di Istituto
- 55** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 59** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 65** Moduli di orientamento formativo
- 72** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 102** Attività previste in relazione al PNSD
- 104** Valutazione degli apprendimenti
- 105** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo Statale "Roncalli" di Dueville (VI) offre un percorso educativo completo che va dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado, con l'obiettivo di garantire un'educazione di qualità e di valorizzare le competenze di tutti gli alunni.

Il percorso educativo inizia con la Scuola dell'Infanzia ("Munari", Rodari", De Amicis", Salvetti Bevilacqua") e prosegue con la Scuola Primaria ("Don Milani", "Don Bosco", "Pascoli"). L'offerta formativa in questi segmenti si concentra sullo sviluppo delle competenze di base, sull'alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media, e sull'acquisizione delle competenze linguistiche e matematico-scientifiche.

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado "Roncalli", l'Istituto mira al consolidamento delle competenze e all'orientamento, con un'attenzione particolare a:

Potenziamento Linguistico: Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche.

Musica: È previsto un potenziamento specifico nell'ambito musicale mediante il percorso di strumento musicale.

Educazione alla Cittadinanza: Promozione del rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale e della valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico.

Progetti di Ampliamento dell'Offerta Formativa

L'Istituto "Roncalli" arricchisce il percorso curricolare con diversi progetti volti a integrare, recuperare, potenziare l'eccellenza e innovare la didattica, spesso sviluppando forti collegamenti con le risorse e le realtà del territorio:

Supporto all'Inclusione: Progetti specifici di supporto generale agli alunni.

Eccellenze: Progetti volti al potenziamento delle eccellenze

Benessere e Sicurezza: Attivazione di servizi di supporto e consulenza psico-pedagogica e iniziative per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.

Fondi Europei



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

L'Istituto ha sfruttato i finanziamenti europei (PON - Programma Operativo Nazionale) per potenziare l'infrastruttura e la didattica digitale:

Innovazione Digitale: Progetti per la trasformazione digitale nell'organizzazione e nella didattica.

Infrastruttura Tecnologica: Interventi per l'implementazione di reti locali cablate e wireless.

Supporti Didattici: Progetti per l'implementazione di supporti didattici.

L'intero impianto formativo è coerente con gli obiettivi educativi nazionali e riflette le esigenze del contesto socio-economico locale.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
EDMONDO DE AMICIS	VIAA86001G
MARIA SALVETTI BEVILACQUA	VIAA86002L
BRUNO MUNARI	VIAA86003N
GIANNI RODARI	VIAA86004P

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di

**L'OFFERTA FORMATIVA****Traguardi attesi in uscita**

conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
DON BOSCO	VIEE86004X
GIOVANNI PASCOLI	VIEE860051
DON MILANI	VIEE860062

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"RONCALLI" - DUEVILLE	VIMM86001Q



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

L'azione di accompagnamento dell'Istituto Comprensivo è volta a favorire lo sviluppo integrale dell'alunno, preparandolo ad affrontare la vita in modo autonomo e responsabile. Questo percorso si articola attraverso esperienze formative sviluppate a scuola, lo studio personale e l'influenza educativa della famiglia e della comunità.

L'istituto si impegna a promuovere la consapevolezza di sé, incoraggiando gli alunni, fin dalla Scuola dell'Infanzia, a riconoscere ed esprimere le proprie emozioni, desideri e paure, e a maturare un positivo rapporto con la propria corporeità. L'accompagnamento mira a sviluppare la fiducia in sé, rendendo progressivamente gli studenti consapevoli delle proprie risorse e dei propri limiti, e capaci di chiedere aiuto quando necessario.

Fondamentale è l'impegno dell'istituto nel coltivare la competenza sociale e civica. Agli studenti viene insegnato a condividere esperienze e risorse, ad affrontare gradualmente i conflitti e a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici. Si promuove l'utilizzo degli strumenti di conoscenza per comprendere gli altri, riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni



L'OFFERTA FORMATIVA

Traguardi attesi in uscita

culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco . L'istituto accompagna lo studente a interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, a orientare le proprie scelte in modo consapevole e a collaborare per la costruzione del bene comune , esprimendo le proprie opinioni . L'obiettivo è formare cittadini che rispettano le regole condivise e che riflettono su questioni etiche e morali .

Infine, l'istituto sostiene lo sviluppo di un approccio attivo all'apprendimento: incoraggia la curiosità e la voglia di sperimentare , stimola la capacità di cogliere diversi punti di vista, riflettere, negoziare significati e utilizzare gli errori come fonte di conoscenza . L'accompagnamento si conclude con l'incentivo a portare a compimento il lavoro iniziato, sia individualmente che in collaborazione .



L'OFFERTA FORMATIVA Insegnamenti e quadri orario

Insegnamenti e quadri orario

IC DUEVILLE "RONCALLI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: EDMONDO DE AMICIS VIAA86001G

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MARIA SALVETTI BEVILACQUA VIAA86002L

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BRUNO MUNARI VIAA86003N

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



L'OFFERTA FORMATIVA Insegnamenti e quadri orario

Quadro orario della scuola: GIANNI RODARI VIAA86004P

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DON BOSCO VIEE86004X

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GIOVANNI PASCOLI VIEE860051

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DON MILANI VIEE860062

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

**L'OFFERTA FORMATIVA**
Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: "RONCALLI" - DUEVILLE VIMM86001Q -
Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento
trasversale di educazione civica**

Il collegio ha deliberato di configurare l'insegnamento dell'Educazione civica nell'ambito dell'orario settimanale obbligatorio alla stregua delle altre discipline del curriculum, utilizzando la quota di



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

autonomia del 20% secondo il seguente quadro orario.

Scuola
Primaria Scuola secondaria di primo grado

Disciplina	ED. CIVICA (INCLUSA NELLE ORE DELLA DISCIPLINA)	Disciplina	ED. CIVICA (INCLUSA NELLE ORE DELLA DISCIPLINA)
IRC	2	IRC	2
ED FISICA	2	ED FISICA	2
ARTE	2	ARTE	2
MUSICA	2	MUSICA	2
TECNOLOGIA	2	TECNOLOGIA	2
INGLESE	2	SECONDA LINGUA	2
MATEMATICA	4	INGLESE	2
SCIENZE	4	MATEMATICA	2
STORIA	4	SCIENZE	4
GEOGRAFIA	4	STORIA	4



L'OFFERTA FORMATIVA Insegnamenti e quadri orario

ITALIANO	7	GEOGRAFIA	2
Totale	35	ITALIANO	9
	Totale		35

Approfondimento

ARTICOLAZIONE DELLE DISCIPLINE NELLE QUOTE ORARIE SETTIMANALI NELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Decreto legislativo n. 59 del 19/02/04, prevede, per la Scuola Primaria un percorso obbligatorio di 891 ore annue, pari mediamente a 27 ore settimanali. In questa parte di tempo scuola si svolgono le attività curricolari, cioè l'insegnamento delle discipline. Le scuole primarie dell'Istituto di Dueville, in virtù dell'autonomia didattica ed organizzativa, ha articolato il curricolo delle discipline nelle quote orarie settimanali indicate nella relativa tabella riassuntiva.

	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
italiano	8	8	7	7	7
matematica	6	6	6	6	6
storia	2	2	2	2	2
geografia	1	2	2	2	2



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

scienze	1	1	1	2	2
tecnologia e informatica	1	1	1	1	1
musica	1	1	1	1	1
arte ed immagine	2	1	1	1	1
educazione fisica	2	1	1	2	2
inglese	1	2	3	3	3
religione cattolica	2	2	2	2	2
totale	27	27	27	29	29

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI NELLE CLASSI A TEMPO NORMALE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Dalla classe I alla classe III:

Nei giorni senza rientro delle Classi IV e V orario antimeridiano di 5,5 ore;

Nel giorno di rientro di Classi IV e V orario antimeridiano di 5 ore.

Classi IV e V:

nei quattro giorni senza rientro, orario antimeridiano di 5,5 ore

nel giorno del rientro pomeridiano, orario antimeridiano di 5 ore;

un rientro pomeridiano obbligatorio di 2 ore;

mensa facoltativa nel giorno del rientro di 1 ora.

La sorveglianza degli alunni durante la mensa è affidata al personale scolastico.



L'OFFERTA FORMATIVA Insegnamenti e quadri orario

I PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il collegio elabora dei progetti per ampliare l'offerta formativa. Alcuni progetti sono sostenuti direttamente dalle famiglie degli alunni. Tutti i progetti vengono attuati nel limite delle risorse disponibili. La progettazione viene ridefinita annualmente sulla base delle specifiche necessità (scuole/classi interessate, disponibilità dei referenti di progetto).

Gli organi collegiali approvano l'inserimento nel piano triennale dell'offerta formativa sulla base dei seguenti criteri generali.

Progetti coerenti con l'identità dell'istituto e con il PTOF, anche con contenuti non curricolari e di sostegno delle specificità delle scuole dell'Istituto.

Durante l'anno scolastico il Dirigente scolastico può autorizzare specifici progetti e attività proposti dai consigli di intersezione, di classe e di interclasse dal team docenti e inseriti nella programmazione di classe per rispondere a eventuali bisogni didattici, educativi e organizzativi rilevati.

LE USCITE DIDATTICHE

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione, sul piano educativo consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe e sollecitano la curiosità di conoscere.

Sul piano didattico favoriscono l'apprendimento delle conoscenze, l'attività di ricerca e conoscenza dell'ambiente.

Il Consiglio d'Istituto delega espressamente il Dirigente scolastico ad autorizzare le uscite didattiche conformi alle norme previste dallo specifico regolamento d'Istituto.

Frequenza scolastica e deroghe per il superamento del limite massimo delle assenze

Nella scuola secondaria di primo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni e' richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Il monte ore annuo e il numero massimo, distinto per l'indirizzo di studio frequentato è il seguente:



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

• Indirizzo	Monte ore annuo	Numero massimo di assenze in ore
Ordinario	1000	250
Musicale	1090	273

Quanto sopra determinato è opportunamente adattato in caso di esonero dall'insegnamento della religione cattolica/ attività alternative e personalizzazione dell'orario delle lezioni in base a eventuali piani didattici ed educativi personalizzati.

Il Collegio dei docenti, stabilisce i seguenti criteri di deroga al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

- Adeguata motivazione e giustificazione delle assenze effettuate.
- Situazioni di ripetenza della classe a seguito di assenze.
- Motivi familiari eccezionali (trasferimenti delle famiglie per interi periodi ecc.)

In caso di documentate condizioni personali si terrà inoltre conto:

- dei progressi dell'alunno/a in riferimento non solo all'aspetto educativo-didattico, ma anche in relazione all'indice di frequenza rilevata in corso d'anno;
- la ricaduta di una ammissione o non ammissione sul piano formativo dell'alunno/a, anche in considerazione del rischio di abbandono scolastico;
- la presenza o meno di un relazione positiva tra scuola-famiglia anche supportata, ove necessario, dalla sottoscrizione di un patto formativo.



L'OFFERTA FORMATIVA Insegnamenti e quadri orario

Allegati:

Progetti e uscite 25-26 (2).pdf



Curricolo di Istituto

IC DUEVILLE "RONCALLI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il [curricolo di istituto](#) è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche. (Indicazioni Nazionali 2012, p. 17)

Il curricolo è l'elaborazione dell'intero percorso formativo predisposto dai docenti dei tre ordini di scuola.

Esso mira al traguardo di competenza tenendo conto delle agenzie educative del territorio e delle risorse delle famiglie.

Si articola attraverso la programmazione per ambiti disciplinari nel rispetto delle Indicazioni Nazionali.

Allegato:



Curricoli.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



L'OFFERTA FORMATIVA Curricolo di Istituto

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto****Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia



Obiettivo di apprendimento 3

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto****Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Monte ore annuali**Scuola Primaria**

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V

**Ciclo Scuola secondaria di I grado**

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto****Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto****Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

- Matematica
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze**Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE****Traguardo 1**

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



L'OFFERTA FORMATIVA Curricolo di Istituto

- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

33 ore

Più di 33 ore

Classe I	✓
Classe II	✓
Classe III	✓

Approfondimento

Insegnamento della religione cattolica a scuola e attività alternative

L'insegnamento della Religione Cattolica (IRC) è una disciplina scolastica facoltativa che svolge un servizio di dialogo tra le molteplici culture e religioni, favorendo così il processo di integrazione tra persone di diversa provenienza e credo, nel rispetto delle diverse sensibilità.

L'IRC dà la possibilità di comprendere il cattolicesimo a partire dalla sua matrice biblica e nelle sue diverse declinazioni storiche, artistiche e letterarie.

La disciplina approfondisce molti temi e valori (pace, fraternità, uguaglianza...), comuni a tutti i popoli e a tutte le religioni e propone valori capaci di interloquire con le domande di senso che gli studenti avvertono nel loro cammino di crescita. Attività alternativa alla religione cattolica

La scuola si impegna a garantire la libera scelta delle famiglie in merito all'esercizio del diritto di avvalersi /non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica.

Questo diritto viene esercitato per la scuola primaria e secondaria all'atto dell'iscrizione in classe prima e viene riconfermato d'ufficio ogni anno, salvo diversa ed esplicita richiesta da parte delle famiglie. Per gli alunni della scuola dell'infanzia la scelta deve essere effettuata ogni anno. Alle famiglie che hanno scelto di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, ai sensi della normativa in vigore vengono offerte le seguenti opzioni:

- Attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente.
- Entrata posticipata / uscita anticipata dalla scuola.
- Attività didattiche e formative programmate nell'ambito dell'educazione alla convivenza civile lo studio I DIRITTI DELL'UOMO (quali sono, la storia, i documenti o carte, l'applicazione o la violazione nei fatti di attualità ricavati dalla lettura del quotidiano) secondo le indicazioni programmatiche del documento allegato alla C.M. n. 316/87 , nella scuola secondaria di primo



grado e IO SONO, TU SEI, nella scuola primaria.

L'attività alternativa didattiche e formative sono oggetto di valutazione. Gli insegnanti incaricati partecipano alle operazioni di valutazione (scrutinio) limitatamente agli alunni di loro competenza. Il giudizio quadrimestrale è riportato nella scheda di valutazione in un modello apposito da allegare.



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC DUEVILLE "RONCALLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: ERASMUS +

L'Istituto ha presentato domanda di accreditamento al programma Erasmus +. L'obiettivo generale è rafforzare la dimensione europea e la qualità dell'insegnamento, attraverso tre obiettivi specifici:

OS1: competenze linguistiche dei docenti migliorate;

OS2: competenze metodologiche per lo sviluppo professionale ampliate;

OS3 : accesso allo scambio di buone pratiche europee, didattiche, valutative e di sviluppo scolastico.

Concretamente si vogliono sviluppare le seguenti attività:

OS1: A1.1 fornire ai partecipanti un sostegno linguistico, calibrato sulle esigenze personali e professionali, utilizzando, ove opportuno, gli strumenti e i finanziamenti messi a disposizione dal Programma Erasmus+ (es. OLS – Online Linguistic Support) prima, durante e dopo le mobilità;



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

A1.2 partecipare a corsi di formazione strutturati all'estero;

OS2: A2.1 partecipare a corsi strutturati e job-shadowing in scuole europee;

OS3: A3.1 partecipare ad attività di job-shadowing presso istituti partner;

A3.2 ospitare docenti esperti stranieri;

A3.3 organizzare eventi di disseminazione e momenti di restituzione per il collegio.

La partecipazione al programma consentirà di creare un ambiente di apprendimento dinamico, inclusivo e stimolante, capace di integrare metodologie innovative, competenze digitali, educazione alla sostenibilità e dimensione interculturale.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti



Dettaglio plesso: "RONCALLI" - DUEVILLE (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Attività n° 1: Stage Regno Unito Scambio culturale o viaggio Culturale Francia

Le attività si propongono di coniugare e potenziare le competenze linguistiche (sia nella lingua inglese che, come alternativa, in francese) con abilità fondamentali quali la mediazione e la comprensione interculturale.

Le competenze linguistiche saranno rinforzate attraverso il learning by doing, in un ambiente informale, ricreativo e interattivo, funzionale alla crescita culturale degli utenti.

L'esperienza mira a favorire la mediazione e la comprensione interculturale attraverso un substrato operativo concreto:

1. Stage Linguistico Anglofono: Gli utenti vivranno l'immersione nella dimensione culturale e linguistico-espressiva di un paese anglofono, dove l'apprendimento della lingua sarà un'integrazione tra un'educazione formale (attività didattica presso un istituto linguistico) e un'educazione informale, **on the road**, in **real-life**, tramite l'incontro e il confronto quotidiano con un contesto culturale non abituale.
2. Soggiorno Culturale Francese o scambio culturale per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, oppure uno scambio culturale con una realtà scolastica francese. Questa esperienza, dalle spiccate finalità culturali, linguistiche e formative, guiderà gli studenti alla scoperta dei principali monumenti e luoghi simbolo della capitale francese, con attività guidate e momenti di approfondimento linguistico in situazioni autentiche.



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

In sintesi, le attività mirano a offrire un'opportunità di crescita completa, dove la conoscenza della lingua non è solo studio, ma l'accesso diretto a nuove culture e la pratica in contesti reali.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC DUEVILLE "RONCALLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Consolidare il problem solving

Per consolidare la capacità di problem solving si proporranno agli alunni problemi reali o sfide aperte (es. come ottimizzare l'uso dell'acqua nella scuola, come creare un allarme, come mappare un percorso), utilizzando il metodo induttivo/scientifico che porta gli studenti a formulare ipotesi, sperimentare, raccogliere dati e trarre conclusioni. Si realizzeranno esperimenti scientifici (in fisica, chimica, biologia) con materiali semplici e accessibili, si costruiranno modelli o semplici meccanismi per comprendere i principi di ingegneria e meccanica (es. ponti con spaghetti, circuiti base) e attività di tinkering (smontare, modificare, rimontare oggetti) per esplorare il funzionamento di macchine e strumenti, verrà utilizzato il Debate (dibattito) su questioni scientifiche, etiche o sociali legate alle discipline STEM.

Le attività saranno svolte organizzando i ragazzi in gruppi di lavoro per affrontare le sfide, assegnando ruoli diversi per imparare a collaborare, dividere i compiti e negoziare le soluzioni e utilizzando strumenti di presentazione e comunicazione digitale per illustrare i risultati dei progetti.

Sarà quindi di fondamentale importanza imparare a ricercare, selezionare e organizzare informazioni, immagini e dati digitali in modo critico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. PENSIERO SCIENTIFICO E PROBLEM SOLVING

Capacità di applicare il metodo induttivo/scientifico (formulare ipotesi, sperimentare, raccogliere dati) per risolvere sfide reali e problemi aperti, dimostrando adattabilità nel modificare l'approccio.

2. Progettazione e Innovazione Tecnologica

Capacità di comprendere e applicare principi di ingegneria e meccanica per progettare, costruire o modificare modelli e meccanismi (tinkering), utilizzando materiali semplici per creare soluzioni funzionali.

3. Collaborazione e Comunicazione Efficace

Capacità di lavorare in gruppo (suddivisione dei compiti e negoziazione), di presentare in modo chiaro i risultati del progetto e di sostenere un'argomentazione logica (Debate) su temi scientifici, utilizzando strumenti di comunicazione digitale.

4. Gestione Critica dell'Informazione Digitale

Capacità di ricercare, selezionare e organizzare criticamente informazioni, immagini e dati digitali, valutandone l'attendibilità e l'utilità per supportare l'attività di ricerca e la soluzione del problema.



○ Azione n° 2: Problem Solving e Sviluppo del Pensiero

Per sviluppare e consolidare la capacità di problem solving e sviluppo del pensiero attraverso il Metodo Induttivo si porranno gli studenti di fronte a situazioni e problemi reali di natura applicativa, che li spingano a ricercare in autonomia una pluralità di soluzioni, anche attraverso tentativi ed errori. Questo processo, basato sull'interrogazione ragionata dei fenomeni, consente agli alunni di imparare dai propri sbagli e di rafforzare la fiducia nelle proprie capacità di pensiero.

Le azioni specifiche da intraprendere includono l'utilizzo di materiali manipolativi per visualizzare i concetti matematici più astratti, come la geometria o l'analisi di dati. In ambito scientifico, si devono allestire semplici laboratori scientifici in cui gli alunni possano formulare ipotesi, sperimentarle e controllarne le conseguenze, raccogliendo dati ed evidenze. L'ambiente di apprendimento, sia esso naturale o artificiale, deve essere percepito come un luogo da esplorare in modo olistico, favorendo la curiosità e la partecipazione attiva.

Il lavoro di gruppo e l'apprendimento cooperativo sono strumenti essenziali per questo approccio: la collaborazione favorisce lo scambio di idee, la negoziazione delle conclusioni e la costruzione condivisa di nuove conoscenze. Inoltre, per stimolare il Pensiero Critico e la Comunicazione, è consigliato l'uso del Debate (dibattito) su questioni scientifiche, etiche o sociali legate alle discipline STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM**

- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. APPLICAZIONE INDUTTIVA E SPERIMENTAZIONE

L'alunno risolve problemi aperti o spiega fenomeni (STEM) formulando e verificando ipotesi tramite l'osservazione e l'uso pratico di materiali manipolativi o di laboratorio.

Competenze: Problem Solving, Metodo Scientifico, Pensiero Induttivo.

2. ANALISI E COMUNICAZIONE EFFICACE DEI RISULTATI

L'alunno raccoglie e interpreta i dati e le evidenze sperimentali, rappresentandoli in modo chiaro e comunicando le conclusioni finali con logica e supporto empirico.

Competenze: Analisi dei Dati, Alfabetizzazione Matematica, Comunicazione.

3. COLLABORAZIONE E RAGIONAMENTO CRITICO

L'alunno partecipa attivamente e in modo critico al lavoro di gruppo, contribuendo alla costruzione condivisa della conoscenza e sostenendo la propria posizione in un dibattito su temi STEM.

Competenze: Collaborazione, Pensiero Critico, Negoziazione.

○ **Azione n° 3: Esplorazione e Laboratorialità Sensoriale**

Il percorso pedagogico che si intende attuare è concepito per immergere i bambini in un ambiente riccamente stimolante e proattivo, dove l'apprendimento emerge naturalmente dall'esplorazione e dalla sperimentazione diretta, riconoscendo il procedere per tentativi ed errori non come un fallimento, ma come il motore fondamentale della conoscenza.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM**

Per raggiungere questo scopo, il fulcro dell'azione educativa si posiziona in modo trasversale rispetto ai Campi di Esperienza della Scuola dell'Infanzia. L'area de Il Corpo e il Movimento viene potenziata quotidianamente attraverso attività di manipolazione e scoperta tattile, impiegando una vasta gamma di risorse come materiali naturali (sassi, foglie, sabbia) e non strutturati. Questo approccio è cruciale per l'affinamento della motricità fine e per consentire ai bambini di accedere alla comprensione delle proprietà funzionali dei materiali tramite il contatto, lo smontaggio e la costruzione. Parallelamente, nel campo de La Conoscenza del Mondo, l'ambiente viene riconfigurato per ospitare veri e propri laboratori scientifici "casalinghi", dove l'osservazione delle reazioni fondamentali diventa routine. Esperimenti basilari, come la verifica del principio di Archimede ("Affonda o Galleggia"), la germinazione dei semi o la miscelazione di sostanze, spingono i bambini a formulare ipotesi scientifiche e a procedere alla loro verifica empirica, introducendo in modo concreto il metodo scientifico.

A integrazione di questo approccio, le sfide costruttive aperte, o Giochi di Ingegneria (Building & Tinkering), utilizzando blocchi, cannuce e Play-Doh , coinvolgono anche il campo Immagini, Suoni, Colori nella fase di progettazione e realizzazione di strutture, come ponti o torri. Questa attività introduce ludicamente i concetti basilari di equilibrio, geometria e design strutturale.

Simultaneamente, lo sviluppo delle competenze di problem solving e l'attivazione del metodo induttivo vengono curati con attenzione, rientrando prevalentemente nel campo I Discorsi e le Parole, dove l'introduzione di interrogativi pratici legati alla quotidianità ("Come possiamo trasportare l'acqua?") impegna i bambini nella scomposizione del problema e nella pianificazione strategica delle soluzioni, affinando il linguaggio descrittivo e argomentativo. Inoltre, sempre nel campo La Conoscenza del Mondo, lo sviluppo delle attività matematiche viene favorito tramite giochi di classificazione e seriazione di oggetti naturali o ludici in base a dimensione, forma o consistenza, consolidando il pensiero logico-matematico e la capacità di riconoscere pattern (sequenze).

Infine, a completamento del percorso, il campo La Conoscenza del Mondo e Il Corpo e il Movimento si uniscono nell'introduzione giocosa del pensiero computazionale: il coding Unplugged e la robotica educativa (come l'uso di Bee-Bot) insegnano, attraverso percorsi a ostacoli e istruzioni precise (algoritmi) fornite ai compagni, i principi basilari della programmazione e della rappresentazione spaziale, coinvolgendo anche il campo Il Sé e l'Altro nel rispetto delle regole e nell'assunzione di ruoli.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'alunno è in grado di formulare ipotesi e pianificare un'azione (sperimentale o costruttiva) per indagare un fenomeno o risolvere un problema pratico, documentando i passaggi e analizzando i risultati per trarre conclusioni.

L'alunno è in grado di scomporre un obiettivo in sequenze logiche (algoritmi) e di applicare principi spaziali e geometrici (come equilibrio, stabilità, classificazione) per creare modelli o strutture funzionanti e programmare movimenti semplici.



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: "RONCALLI" - DUEVILLE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

"Alla Scoperta di Sé: Competenze, Sport e Mondi Produttivi" Durata: Almeno 30 ore annuali, integrate nel curricolo.

Obiettivo Generale: Favorire l'adattamento al nuovo contesto scolastico, avviare l'autoconoscenza in relazione a interessi, attitudini e metodo di studio, e introdurre la valenza orientativa delle discipline, dei settori produttivi e delle tematiche ambientali.

Focus Orientativo: Conoscenza di Sé e Conoscenza del Contesto.

Contenuti, Attività e Metodologie

Ambito di Sviluppo

Sport, Benessere e Regole

Identità e Linguaggio

Contenuti e Attività Specifiche

Attività di promozione dello sport e del benessere fisico come veicolo per lo sviluppo di competenze trasversali (disciplina, lavoro di squadra). Attività corali, strumentali e sceniche per l'espressione di sé.

Espressione di consapevolezza del sé in lingua madre, seconda e terza lingua, sia in forma

**L'OFFERTA FORMATIVA****Moduli di orientamento formativo**

	<p>scritta che orale. Si utilizzano attività di invito e promozione della lettura e letture antologiche dedicate, con discussioni guidate, per stimolare la riflessione personale.</p>
Scienza e Arte	<p>Conoscenza e analisi di professioni e soggetti che operano nel campo artistico (musica, teatro, arti visive). Incontro con esperti di ambito scientifico e conoscenza dell'evoluzione della figura dello scienziato nella storia, per evidenziare il valore dell'innovazione e della ricerca.</p>
Contesto e Territorio	<p>I settori produttivi di ieri e di oggi: nascita, evoluzione e prospettive . Uscite sul territorio e incontri con responsabili della gestione ambientali per collegare le discipline scolastiche alla realtà socio-economica.</p>
Valutazione e Autovalutazione	<p>Compilazione di schede e test di orientamento iniziali (sugli interessi e sul metodo di studio) a sostegno del processo decisionale. Visione di film a tema identità e socialità e discussioni guidate .</p>
Cittadinanza Attiva	<p>Attività di partecipazione attiva alla dimensione democratica all'interno della classe e della scuola, attraverso la discussione e l'assunzione di responsabilità.</p>

Numero di ore complessive



L'OFFERTA FORMATIVA Moduli di orientamento formativo

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

"L'Esplorazione dei Percorsi: Professioni, Scenari Futuri e Consapevolezza Sociale" **Durata: Almeno 30 ore annuali, integrate nel curricolo.**

Obiettivo Generale: Approfondire l' auto-consapevolezza in relazione all' altro e al contesto produttivo . Iniziare l'esplorazione dettagliata delle tipologie di scuole superiori e comprendere l'evoluzione delle dinamiche occupazionali a livello globale.

Focus Orientativo: Conoscenza dell'Offerta Formativa e Competenze Trasversali .

Contenuti, Attività e Metodologie

Ambito di Sviluppo

Cultura e Sport

Linguaggio e Relazione

Contenuti e Attività Specifiche

Attività corali, strumentali e sceniche per il rafforzamento dello spirito di gruppo.

Competizioni sportive interclasse e successiva riflessione sulle regole , il rispetto dell'avversario e la correttezza (formazione civica e democratica).

Espressione di consapevolezza del sé e dell'altro

**L'OFFERTA FORMATIVA****Moduli di orientamento formativo****Mondo del Lavoro (I)**

in lingua madre e in lingua straniera , sia in forma scritta che orale. Si usano letture antologiche e film sul tema della diversità e della collaborazione, seguite da discussioni guidate .

Presentazione, analisi e approfondimento sulle figure professionali e le loro mansioni nei diversi ambiti produttivi. Attività di invito e promozione della lettura di biografie di figure professionali innovative.

Mondo del Lavoro (II)

Analisi delle trasformazioni professionali e industriali del passato e riflessione sui nuovi scenari e politiche europee per le dinamiche occupazionali . Focus sull'impatto della tecnologia e della sostenibilità sul lavoro futuro.

Orientamento Scolastico

Presentazione delle tipologie delle scuole secondarie di secondo grado (Licei, Tecnici, Professionali, leFP), analizzandone la struttura didattica e gli sbocchi formativi successivi.

Democrazia e Scelta

Attività di partecipazione attiva alla dimensione democratica attraverso simulazioni di processi decisionali. Compilazione di schede e test di orientamento (sulle attitudini specifiche) a sostegno della maturazione del processo decisionale.

Numero di ore complessive



L'OFFERTA FORMATIVA

Moduli di orientamento formativo

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

"LA SCELTA CONSAPEVOLE: PERCORSI, INNOVAZIONE E CONTESTO ECONOMICO GLOBALE"

Durata: Almeno 30 ore, con priorità di svolgimento nel primo quadrimestre.

Obiettivo Generale: Sostenere gli studenti nella scelta consapevole del percorso di studi superiore, fornendo strumenti di analisi critica e una comprensione del contesto economico in cui si inseriranno.

Focus Orientativo: Decisione Consapevole e Progettualità Futura .

Contenuti, Attività e Metodologie

Ambito di Sviluppo

Scelta Scolastica

Contenuti e Attività Specifiche

Presentazione e analisi dettagliata delle tipologie delle scuole secondarie di secondo grado , dei percorsi formativi e professionali offerti, con particolare attenzione al collegamento con il territorio.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Moduli di orientamento formativo**

Orientamento Linguistico	Lettura, comprensione e produzione di testi scritti e orali relativi a scelte future , a figure professionali e relative mansioni, sia in lingua madre sia in lingua straniera (es. stesura di un curriculum vitae in lingua straniera). Attività di invito e promozione della lettura di testi motivazionali sulla scelta.
Innovazione e Successo	Approfondimento di figure storiche e attuali di sportivi, scienziati, matematici e innovatori industriali , anche con incontri in presenza. Visione di film e discussioni guidate sull'etica della ricerca e dell'innovazione.
Economia e Lavoro	Teorie economiche e mercato del lavoro nel mondo (concetti base di domanda/offerta, skill richieste, globalizzazione). Analisi delle dinamiche occupazionali contemporanee.
Decision Making	Compilazione di schede e test di orientamento finali (attitudinali e motivazionali) per supportare il processo decisionale. Colloqui individuali e incontri scuola-famiglia sul Consiglio Orientativo del Consiglio di Classe.
Espressione Creativa e Civica	Attività corali, strumentali e sceniche come momento di sintesi e di espressione della propria identità. Attività di partecipazione attiva alla dimensione democratica attraverso la simulazione del dibattito sulla scelta del percorso futuro.

Numero di ore complessive



L'OFFERTA FORMATIVA

Moduli di orientamento formativo

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● **Matematica attiva**

Il percorso proporrà, attraverso il gioco in modalità collaborativa, il confronto con i pari e la condivisione di strategie per risolvere situazioni problematiche. Le attività di rinforzo in matematica proposte attraverso giochi matematici, risoluzione di problemi in modalità collaborativa, lavori di gruppo serviranno a sperimentare nuove metodologie per aumentare la motivazione, valorizzare le diverse abilità come le capacità organizzative, la comunicazione, la condivisione dei risultati per raggiungere un obiettivo comune.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa****Priorità**

Definire e implementare strategie efficaci per contrastare le carenze e le debolezze che determinano la concentrazione di esiti non adeguati (livelli 1 e 2) nelle rilevazioni standardizzate di matematica nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Allineare la percentuale degli alunni di livello di apprendimento 1 e 2 in matematica del triennio di riferimento nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado ai riferimenti territoriali.

○ Competenze chiave europee**Priorità**

Migliorare l'ambiente di apprendimento per il raggiungimento delle competenze chiave europee attraverso l'organizzazione di percorsi curricolari e extracurricolari che operino su tutte e tre le dimensioni: organizzativa, metodologica e relazionale.

Traguardo

Nella scuola primaria, attuare almeno 2 percorsi extracurricolari e almeno 1 percorso curricolare specifico in almeno la metà delle classi per ogni anno scolastico. Nella SSPG, attuare almeno 6 percorsi extracurricolari e almeno 1 percorso curricolare specifico in almeno la metà delle classi per ogni anno scolastico.

Risultati attesi

Si prevede un aumento significativo della motivazione e dell'interesse verso la matematica, grazie alle metodologie ludiche e collaborative. Gli studenti svilupperanno competenze trasversali chiave, come il problem-solving strategico, l'efficacia nella comunicazione e la capacità di lavorare in gruppo, rispettando i ruoli e valorizzando le diverse abilità. Risultato atteso è il miglioramento nell'applicazione dei concetti e il raggiungimento di obiettivi comuni

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa**

attraverso la condivisione di strategie risolutive, promuovendo un apprendimento più inclusivo e cooperativo.

Destinatari	Classi aperte verticali Altro
-------------	----------------------------------

Risorse professionali Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

● Produzioni (RI)creative

Il progetto laboratoriale "Produzioni (RI)creative" si propone di offrire agli studenti un percorso formativo innovativo e stimolante, basato sull'utilizzo di strumenti audio/video professionali di cui la scuola si è recentemente dotata. Attraverso la realizzazione di prodotti audiovisivi come cortometraggi, podcast, videoclip musicali o documentari, il progetto mira a: Stimolare la motivazione e l'impegno degli studenti, offrendo loro un'opportunità di apprendimento attiva e coinvolgente. Sviluppare competenze trasversali come la creatività, la collaborazione, il problem solving e la comunicazione. Rafforzare le competenze disciplinari in ambito linguistico, artistico, musicale e tecnologico. Favorire l'inclusione e la socializzazione, creando un ambiente di apprendimento positivo e collaborativo. Il progetto, prevedendo l'utilizzo di attrezzature specifiche come iMac, iPad, fotocamere Canon, mixer Mackie e software di editing audio e video, offre un'opportunità concreta per potenziare le competenze digitali degli studenti e prepararli alle sfide del futuro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa**

operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare l'ambiente di apprendimento per il raggiungimento delle competenze chiave europee attraverso l'organizzazione di percorsi curricolari e extracurricolari che operino su tutte e tre le dimensioni: organizzativa, metodologica e relazionale.

Traguardo

Nella scuola primaria, attuare almeno 2 percorsi extracurricolari e almeno 1 percorso curricolare specifico in almeno la metà' delle classi per ogni anno



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

scolastico. Nella SSPG, attuare almeno 6 percorsi extracurricolari e almeno 1 percorso curricolare specifico in almeno la metà delle classi per ogni anno scolastico.

Risultati attesi

Lo sviluppo di competenze trasversali chiave: creatività, collaborazione, problem solving e comunicazione. Il rafforzamento delle competenze disciplinari (linguistiche, artistiche, musicali e tecnologiche) e delle competenze digitali, grazie all'uso di strumenti professionali (iMac, mixer, fotocamere). Un miglioramento dell'inclusione e della socializzazione, creando un ambiente di apprendimento positivo e cooperativo

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

● Esprimere Se Stessi Conoscere Se Stessi

Il percorso è finalizzato a promuovere il teatro come strumento di conoscenza di sé e di messa a fuoco della propria percezione di autoefficacia. Nella sua dimensione riflessiva e relazionale, aiuta a creare gruppo e autostima, nonché consapevolezza delle proprie possibilità espressive che sulla scena diventano laboratorio di realtà. L'espressione teatrale valorizza la storia individuale e la mette al centro di un gioco di simulazione, dove tutto può diventare reale pur nella finzione. Attraverso questo percorso l'alunno è spinto a consolidarsi in se stesso e a trovare incoraggiamento nell'affrontare la scena e l'apprendimento scolastico in un'ottica nuova di maggiore sicurezza e consapevolezza.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
 - apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa**

studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare l'ambiente di apprendimento per il raggiungimento delle competenze chiave europee attraverso l'organizzazione di percorsi curricolari e extracurricolari che operino su tutte e tre le dimensioni: organizzativa, metodologica e relazionale.

Traguardo

Nella scuola primaria, attuare almeno 2 percorsi extracurricolari e almeno 1 percorso curricolare specifico in almeno la meta' delle classi per ogni anno scolastico. Nella SSPG, attuare almeno 6 percorsi extracurricolari e almeno 1 percorso curricolare specifico in almeno la meta' delle classi per ogni anno scolastico.

Risultati attesi

I risultati attesi per il progetto "Esprimere e conoscere se stessi" vertono sullo sviluppo di conoscenza di sé, autoefficacia e fiducia nelle proprie capacità espressive attraverso l'esperienza teatrale. Il percorso mira a creare autostima, favorendo la consapevolezza delle proprie possibilità espressive e potenziando le capacità relazionali e di creazione di gruppo. L'alunno è spinto a consolidarsi e a trovare incoraggiamento per affrontare la scena e l'apprendimento scolastico con maggiore sicurezza e consapevolezza

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Teatro
	Aula generica

● Cittadinanza Attiva Ed Educazione Civica

Il progetto si propone di trattare in modo partecipato varie tematiche legate al curricolo di educazione civica, in particolare l'importanza della partecipazione sociale e civile a favore dei valori costituzionali, la legalità e la solidarietà. Le attività favoriranno il confronto tra pari, la crescita e la motivazione personale, e verranno svolte con lavori in piccoli gruppi, nel dialogo e nel confronto guidato in modo inclusivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa**

anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare l'ambiente di apprendimento per il raggiungimento delle competenze chiave europee attraverso l'organizzazione di percorsi curricolari e extracurricolari che operino su tutte e tre le dimensioni: organizzativa, metodologica e relazionale.

Traguardo

Nella scuola primaria, attuare almeno 2 percorsi extracurricolari e almeno 1 percorso curricolare specifico in almeno la metà delle classi per ogni anno scolastico. Nella SSPG, attuare almeno 6 percorsi extracurricolari e almeno 1 percorso curricolare specifico in almeno la metà delle classi per ogni anno scolastico.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa**

Risultati attesi

Sviluppare una maggiore consapevolezza su tematiche legate al curricolo di educazione civica. Incoraggiare la partecipazione sociale e civile attraverso il confronto tra pari. Promuovere la condivisione di valori costituzionali, legalità e solidarietà.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● MUSICA INSIEME

Il percorso è finalizzato a promuovere la musica come strumento educativo-didattico efficace per valorizzare le storie individuali e collettive, di integrare le diversità, creando un senso di comune appartenenza attraverso attività volte a incoraggiare gli alunni alla costruzione della propria autostima, proponendo loro uno stile critico costruttivo e incoraggiando l'autovalutazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa**

operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa**

Migliorare l'ambiente di apprendimento per il raggiungimento delle competenze chiave europee attraverso l'organizzazione di percorsi curricolari e extracurricolari che operino su tutte e tre le dimensioni: organizzativa, metodologica e relazionale.

Traguardo

Nella scuola primaria, attuare almeno 2 percorsi extracurricolari e almeno 1 percorso curricolare specifico in almeno la metà delle classi per ogni anno scolastico. Nella SSPG, attuare almeno 6 percorsi extracurricolari e almeno 1 percorso curricolare specifico in almeno la metà delle classi per ogni anno scolastico.

Risultati attesi

Incoraggiare gli alunni alla costruzione della propria autostima, proponendo loro uno stile critico costruttivo e incoraggiando l'autovalutazione, al fine di sviluppare la capacità di autorganizzazione e accrescere il senso di responsabilità

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
------------	--------

Aule	Concerti
------	----------

	Teatro
--	--------

● SPORT IN AZIONE 1

La finalità principale del progetto è quella di offrire agli studenti l'opportunità per partecipare ad

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa**

attività fisiche regolari, migliorando la propria salute e sviluppando competenze motorie e relazionali. Si intende contrastare la sedentarietà, diffusa tra gli adolescenti, e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole, anche al di fuori dell'orario scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare l'ambiente di apprendimento per il raggiungimento delle competenze chiave europee attraverso l'organizzazione di percorsi curricolari e extracurricolari che operino su tutte e tre le dimensioni: organizzativa, metodologica e relazionale.

Traguardo

Nella scuola primaria, attuare almeno 2 percorsi extracurricolari e almeno 1 percorso curricolare specifico in almeno la metà delle classi per ogni anno scolastico. Nella SSPG, attuare almeno 6 percorsi extracurricolari e almeno 1 percorso curricolare specifico in almeno la metà delle classi per ogni anno scolastico.

Risultati attesi

miglioramento della salute e sviluppo di competenze motorie e relazionali degli studenti tramite la partecipazione ad attività fisiche regolari. Si mira a contrastare la sedentarietà e a promuovere un consapevole stile di vita attivo anche fuori dall'orario scolastico. Tra le attività specifiche ci sono giochi sportivi di squadra come Basket, Pallamano e Pallavolo.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● SPORT IN AZIONE 2

La finalità principale del progetto è quella di offrire agli studenti l'opportunità per partecipare ad attività fisiche regolari, migliorando la propria salute e sviluppando competenze motorie e relazionali. Si intende contrastare la sedentarietà, diffusa tra gli adolescenti, e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole, anche al di fuori dell'orario scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa**

produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare l'ambiente di apprendimento per il raggiungimento delle competenze chiave europee attraverso l'organizzazione di percorsi curricolari e extracurricolari che operino su tutte e tre le dimensioni: organizzativa, metodologica e relazionale.

Traguardo

Nella scuola primaria, attuare almeno 2 percorsi extracurricolari e almeno 1 percorso curricolare specifico in almeno la metà delle classi per ogni anno scolastico. Nella SSPG, attuare almeno 6 percorsi extracurricolari e almeno 1 percorso curricolare specifico in almeno la metà delle classi per ogni anno scolastico.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa**

Risultati attesi

Miglioramento della salute degli studenti e sviluppo delle competenze motorie e relazionali attraverso la partecipazione ad attività fisiche regolari (Calcio a 5, Ultimate Freesbe). Contrasto alla sedentarietà diffusa tra gli adolescenti. Promozione di uno stile di vita attivo e consapevole anche al di fuori dell'orario scolastico

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
--------------------	----------

	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
--	-----------------------------------

	Palestra
--	----------

● Vision~Arti (Dialoghi tra corpo e immagine)

Vision~Arti è un laboratorio artistico multidisciplinare rivolto a un gruppo studenti della scuola secondaria di primo grado. Ispirato all'esperienza del collettivo giapponese ENRA, il progetto intende guidare i partecipanti verso la realizzazione di un prodotto artistico collettivo - videoclip performativo, azione scenica registrata o spettacolo - in cui il corpo in movimento interagisce con elementi visivi digitali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa**

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa**

studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare l'ambiente di apprendimento per il raggiungimento delle competenze chiave europee attraverso l'organizzazione di percorsi curricolari e extracurricolari che operino su tutte e tre le dimensioni: organizzativa, metodologica e relazionale.

Traguardo

Nella scuola primaria, attuare almeno 2 percorsi extracurricolari e almeno 1 percorso curricolare specifico in almeno la meta' delle classi per ogni anno scolastico. Nella SSPG, attuare almeno 6 percorsi extracurricolari e almeno 1 percorso curricolare specifico in almeno la meta' delle classi per ogni anno scolastico.

Risultati attesi

I risultati attesi del progetto "Vision~Arti" sono principalmente la realizzazione di un prodotto artistico collettivo (videoclip performativo, azione scenica registrata o spettacolo) dove il corpo in movimento interagisce con elementi visivi digitali. L'obiettivo è anche far vivere agli studenti un'esperienza immersiva tra arte, tecnologia e collaborazione creativa, esplorando i linguaggi di gesto, immagine e suono. L'attenzione è posta sul processo creativo per valorizzare l'iniziativa, l'immaginazione e la dimensione cooperativa del lavoro.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

● Competenze lingua inglese

Con la lingua inglese gli alunni e le alunne sono preparati a essere cittadini del mondo. Con l'inglese i futuri cittadini e le future cittadine possono viaggiare e comunicare senza limiti. L'inglese è la chiave per aprire le porte del mondo e permettere a tutti e a tutte di esplorare nuove culture, nuove persone per un futuro senza confini. Il percorso mira a dare agli alunni e alle alunne le competenze necessarie per affrontare sfide globali e avere successo in un mondo sempre più interconnesso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa**

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare l'ambiente di apprendimento per il raggiungimento delle competenze chiave europee attraverso l'organizzazione di percorsi curricolari e extracurricolari che operino su tutte e tre le dimensioni: organizzativa, metodologica e relazionale.

Traguardo

Nella scuola primaria, attuare almeno 2 percorsi extracurricolari e almeno 1 percorso curricolare specifico in almeno la metà delle classi per ogni anno scolastico. Nella SSPG, attuare almeno 6 percorsi extracurricolari e almeno 1 percorso curricolare specifico in almeno la metà delle classi per ogni anno scolastico.

Risultati attesi

Acquisizione di lessico e strutture sintattiche essenziali per interagire in contesti quotidiani e familiari. Sviluppo delle abilità di listening e speaking, consentendo la comprensione di messaggi semplici e la produzione di enunciati brevi. Promozione di una consapevolezza interculturale e dell'identità di cittadino globale, gettando le basi per l'apertura verso culture diverse. Potenziamento della motivazione all'apprendimento linguistico come strumento per l'esplorazione del mondo e il successo futuro.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa**

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● Competenze logico- matematiche

Il modulo è finalizzato al recupero di carenze cognitive e operative in ambito logico-matematico, all'acquisizione di un corretto metodo di studio e di lavoro attraverso esercitazioni a crescente livello di difficoltà e procedimenti personalizzati a favorire il processo di apprendimento e di maturazione di ciascun alunno. Competenze specifiche: Analizzare situazioni problematiche e individuare, applicare e verificare strategie risolutive. Raccogliere, organizzare, interpretare dati e informazioni. Formulare ipotesi di soluzione di problemi reali. Risolvere problemi legati alla realtà quotidiana. Risolvere problemi matematici. Individuare e applicare relazioni, proprietà, procedimenti. Utilizzare procedimenti e strumenti di calcolo e di misura. Obiettivi formativi trasversali: Conoscenza di regole, formule, proprietà aritmetiche, geometriche. Conoscenza di tecniche di calcolo e di unità di misura. Individuazione e applicazione di procedimenti di calcolo e di misura, di regole, proprietà, procedimenti. Analisi del testo di un problema e individuazione di dati e incognite. Organizzazione e verifica di opportune strategie risolutive di un problema. Comprensione ed uso di termini, simboli, rappresentazioni grafiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa**

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Definire e implementare strategie efficaci per contrastare le carenze e le debolezze che determinano la concentrazione di esiti non adeguati (livelli 1 e 2) nelle rilevazioni standardizzate di matematica nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Allineare la percentuale degli alunni di livello di apprendimento 1 e 2 in matematica del triennio di riferimento nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado ai

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa**

riferimenti territoriali.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare l'ambiente di apprendimento per il raggiungimento delle competenze chiave europee attraverso l'organizzazione di percorsi curricolari e extracurricolari che operino su tutte e tre le dimensioni: organizzativa, metodologica e relazionale.

Traguardo

Nella scuola primaria, attuare almeno 2 percorsi extracurricolari e almeno 1 percorso curricolare specifico in almeno la metà delle classi per ogni anno scolastico. Nella SSPG, attuare almeno 6 percorsi extracurricolari e almeno 1 percorso curricolare specifico in almeno la metà delle classi per ogni anno scolastico.

Risultati attesi

Recuperare carenze e consolidare le competenze logico-matematiche di base. Acquisire un metodo di studio efficace per affrontare le discipline scientifiche. Potenziare la capacità di analisi di problemi e di selezione di strategie risolutive appropriate. Migliorare l'abilità nel calcolo (tecniche e proprietà), nell'uso delle misure e nell'interpretazione di dati (tabelle e grafici). Sviluppare la capacità di risolvere problemi reali e matematici, utilizzando correttamente termini, simboli e procedimenti.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa****Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Competenze di italiano

Il progetto si rivolge agli alunni che presentano difficoltà nell'operare autonomamente, nell'applicare regole linguistiche, nell'organizzare un testo sia per iscritto che oralmente. Per il recupero di conoscenze e competenze sono previsti interventi che prevedano la presentazione dei contenuti in forma semplificata ed essenziale, prove guidate a crescente livello di difficoltà, interventi personalizzati, esercitazioni individuali, esercitazioni per gruppi di livello, allungamento dei tempi di assimilazione dei contenuti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare l'ambiente di apprendimento per il raggiungimento delle competenze chiave europee attraverso l'organizzazione di percorsi curricolari e extracurricolari che operino su tutte e tre le dimensioni: organizzativa, metodologica e relazionale.

Traguardo

Nella scuola primaria, attuare almeno 2 percorsi extracurricolari e almeno 1 percorso curricolare specifico in almeno la metà' delle classi per ogni anno scolastico. Nella SSPG, attuare almeno 6 percorsi extracurricolari e almeno 1 percorso curricolare specifico in almeno la metà' delle classi per ogni anno scolastico.

Risultati attesi

Recuperare carenze nelle regole linguistiche (ortografia, grammatica) essenziali per la fascia d'età. Migliorare la capacità di organizzare e produrre testi (orali e scritti) in modo logico e coerente. Acquisire maggiore autonomia operativa nell'esecuzione dei compiti, riducendo la

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

necessità di supporto costante. Sviluppare un metodo di lavoro che consenta una migliore assimilazione dei contenuti semplificati e mirati. Aumentare la fiducia nelle proprie capacità di applicare le regole e di esprimersi in modo corretto e consapevole.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● Gruppo lettura

L'obiettivo generale del modulo è formare lettori autonomi, consapevoli e critici. Attraverso il contatto regolare con testi di vario genere (narrativi, informativi, poetici), l'alunno amplia il proprio orizzonte lessicale e semantico, imparando non solo nuove parole, ma anche le loro sfumature di significato e il loro uso contestuale. Questo arricchimento lessicale è direttamente proporzionale alla capacità di articolare il pensiero e di esprimersi con maggiore precisione sia in forma orale che scritta. Attraverso la pratica della lettura si rafforzeranno le competenze linguistiche primarie: Sviluppo Cognitivo e Interpretativo: Leggere stimola la capacità di fare inferenze, di riconoscere le relazioni causa-effetto e di organizzare le informazioni in strutture logiche. L'alunno impara a distinguere l'idea centrale dai dettagli, acquisendo strumenti essenziali per lo studio futuro. Competenza Morfo-Sintattica: Esporsi a strutture frasali complesse e a diverse tipologie testuali consolida la comprensione e l'interiorizzazione delle regole grammaticali e sintattiche della lingua italiana in modo implicito. Questa "immersione" linguistica migliora la fluidità e la correttezza della propria produzione testuale. Competenza Culturale ed Emotiva: La lettura espone i bambini a mondi, culture e punti di vista diversi, favorendo l'empatia e la maturazione emotiva. I testi diventano ponti verso la comprensione della realtà e della società, legando indissolubilmente lo sviluppo della lingua madre all'educazione civica e culturale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa**

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare l'ambiente di apprendimento per il raggiungimento delle competenze chiave europee attraverso l'organizzazione di percorsi curricolari e extracurricolari che operino su tutte e tre le dimensioni: organizzativa, metodologica e relazionale.

Traguardo

Nella scuola primaria, attuare almeno 2 percorsi extracurricolari e almeno 1 percorso curricolare specifico in almeno la metà delle classi per ogni anno scolastico. Nella SSPG, attuare almeno 6 percorsi extracurricolari e almeno 1 percorso curricolare specifico in almeno la metà delle classi per ogni anno scolastico.

Risultati attesi

Formare lettori autonomi, consapevoli e critici, capaci di selezionare e comprendere testi di vario genere. Ampliare l'orizzonte lessicale e semantico, apprendendo nuove parole, sfumature di significato e il loro uso contestuale. Sviluppare la capacità di fare inferenze, distinguere idea centrale e dettagli e organizzare informazioni (sviluppo cognitivo). Consolidare la competenza morfo-sintattica della lingua italiana, migliorando fluidità e correttezza nella produzione testuale. Favorire empatia e maturazione emotiva attraverso l'esposizione a diverse culture e punti di vista, legando lingua e cittadinanza.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) dell'Istituto Comprensivo integra pienamente gli obiettivi del PNSD, ponendosi come motore per l'innovazione metodologica e l'alfabetizzazione digitale.

L'Istituto si impegna a garantire una solida infrastruttura di rete, attraverso il costante mantenimento e potenziamento della connettività Wi-Fi in tutti i plessi e l'accesso alla banda ultra-larga, supportando così l'uso diffuso dei dispositivi. Centrali in questa visione sono l'allestimento e l'aggiornamento di Atelier Creativi e Laboratori Digitali, spazi dinamici per attività di coding, robotica e fabbricazione digitale, che devono essere accessibili a tutti gli ordini di scuola. In parallelo, si assicura l'acquisto e la manutenzione di dotazioni tecnologiche essenziali, come LIM, monitor interattivi e Chromebook.

Al centro della didattica verticale d'Istituto vi è l'introduzione progressiva del Coding e del Pensiero Computazionale, iniziando con approcci ludici e visuali già dalla Scuola dell'Infanzia e Primaria.

Un focus irrinunciabile è dedicato all'Educazione ai Media e all'Informazione (Media Literacy), che si traduce in percorsi didattici sulla sicurezza in rete (eSafety), sulla tutela della privacy e sulla prevenzione del cyberbullismo. L'innovazione si realizza anche attraverso la promozione della produzione di contenuti da parte di docenti e studenti, incoraggiando la creazione di Risorse Educative Aperte (OER) e materiali multimediali originali per arricchire l'offerta formativa.

Il successo del PNSD è strettamente legato al supporto continuo all'azione dell'Animatore Digitale e delle Figure di Sistema, figure chiave per il coordinamento e la diffusione delle buone pratiche. L'Istituto organizza corsi di formazione mirati, sia interni che esterni, focalizzati sull'uso efficace della Didattica Digitale Integrata (DDI), sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale e sull'adozione di metodologie didattiche attive. Parallelamente, l'Amministrazione si impegna nella



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste in relazione al PNSD

dematerializzazione completa dei processi (documenti amministrativi e Registro Elettronico) e nel potenziamento dei servizi online per l'utenza, assicurando maggiore trasparenza e semplificazione.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC DUEVILLE "RONCALLI" - VIIC86000P

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il protocollo è deliberato in conformità a quanto disposto dall'ordinanza ministeriale n.3 del 9 gennaio 2025 e dalla Legge 1° ottobre 2024, n. 150, Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Allegato:

Protocollo di valutazione.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'Istituto VIIC86000P manifesta un forte orientamento verso l'inclusione, con un approccio collaborativo e strutturato. Inclusione e Partenariato: L'opportunità principale risiede nell'adozione di un modello di lavoro inclusivo sistemico, che coinvolge attivamente famiglie, enti esterni e associazioni sia nella stesura che nell'attuazione del Piano per l'Inclusione in tutti gli ordini di scuola. Questo approccio, ampiamente adottato dalla scuola, la pone in una posizione di eccellenza rispetto ai riferimenti provinciali e nazionali. Flessibilità Didattica e Recupero: La scuola sfrutta la flessibilità didattica attraverso l'articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi in altissima percentuale, superando il dato nazionale. La Secondaria I grado si distingue per l'elevata organizzazione di progetti pomeridiani Tecnologie e Strumenti Inclusivi: E' diffuso l'utilizzo di software specifici/compensativi e di strumenti per la fruibilità di risorse e attrezzature per l'inclusione in tutti i livelli. Cultura Inclusiva: La realizzazione di attività di sensibilizzazione sui temi della diversità e dell'inclusione è capillare e rivolta a studenti, personale e famiglie in tutti gli ordini di scuola.

Punti di debolezza:

Un vincolo critico è la necessità di garantire una formazione specifica del personale in maniera sistematica mediando con le altre innumerevoli necessità di formazione necessarie. È fondamentale investire in percorsi formativi mirati sull'inclusione, per dotare i docenti di competenze aggiornate per gestire le diverse esigenze degli alunni BES e l'alto potenziale, garantendo una didattica maggiormente personalizzata.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno
Associazioni



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi

Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è il documento fondamentale che descrive e programma l'intervento individualizzato per l'alunno con disabilità, in conformità con la Legge n. 104/92 e il D.Lgs. 66/2017 e successive modifiche. Fasi e Soggetti Coinvolti Il processo di definizione è responsabilità del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO) e si articola nelle seguenti fasi:

Valutazione e Profilo di Funzionamento (PF): Il processo prende avvio dalla Certificazione della disabilità e dal Profilo di Funzionamento (PF), redatto dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) dell'Azienda Sanitaria Locale (ASL). Il PF, basato sulla classificazione ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute), descrive il funzionamento dell'alunno nei vari contesti di vita e individua le sue risorse, i suoi bisogni e le barriere ambientali.

Composizione del GLO: Il GLO è l'organo che elabora e approva il PEI. È composto da: Docenti curricolari e di sostegno della classe. Genitori dell'alunno o chi ne esercita la responsabilità. Figure professionali specifiche interne o esterne all'istituzione scolastica (es. assistente all'autonomia, personale ASL che ha redatto il PF).

Elaborazione del PEI: Il PEI viene redatto all'inizio di ogni anno scolastico (di norma entro ottobre/novembre) o in seguito a nuova certificazione. Include: Obiettivi didattici, educativi e di inclusione a breve, medio e lungo termine, definiti in base al PF e agli assi di sviluppo (comunicazione, relazione, autonomia, apprendimento). Modalità e criteri di valutazione del comportamento e degli apprendimenti. Interventi e strumenti (didattici, tecnologici, metodologici) necessari. Descrizione delle ore di sostegno e delle altre risorse professionali. Proposte di sostegno per la transizione tra i diversi gradi di scuola. Verifiche: Il PEI è soggetto a verifiche intermedie (almeno due volte l'anno) per monitorare l'efficacia degli interventi e apportare eventuali modifiche, e a una verifica finale per valutare i risultati raggiunti e preparare il PEI per l'anno successivo. Il PEI è un atto programmatico e contrattuale, condiviso e sottoscritto da tutti i membri del GLO, che impegna la scuola e la famiglia nella realizzazione del percorso inclusivo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI



Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è definito e approvato dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO), che riunisce le figure chiave che si occupano dell'alunno con disabilità. Componenti del GLO I soggetti coinvolti sono: Docenti Curricolari e di Sostegno: Tutti i docenti della classe, con particolare rilievo per il docente di sostegno, che coordinano la stesura e l'attuazione del piano didattico. Genitori dell'Alunno: La famiglia partecipa attivamente, portando la conoscenza approfondita del figlio e condividendo obiettivi di vita. La loro approvazione è essenziale. Figure Professionali Specifiche Esterni (ASL): I professionisti dell'Azienda Sanitaria Locale (ASL) che hanno redatto il Profilo di Funzionamento (PF). Includono medici, psicologi, terapisti e assistenti sociali. Figure Professionali Interne e Territoriali: Assistente all'Autonomia e alla Comunicazione: Se necessario, partecipa per definire gli obiettivi relativi alle sue competenze. Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM): I membri dell'equipe multidisciplinare che hanno in carico l'alunno (o i loro delegati). Dirigente Scolastico o suo Delegato: Presiede il GLO.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è un soggetto fondamentale e insostituibile nel Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) per la definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), rivestendo un ruolo che va oltre la semplice consultazione. Partecipazione Attiva e Condivisione Il coinvolgimento della famiglia è garantito dalla normativa sull'inclusione (L. 104/92 e D.Lgs. 66/2017) ed è inteso come partecipazione attiva e collaborativa. La sua presenza nel GLO non è opzionale, ma essenziale per assicurare che il PEI sia coerente con la vita dell'alunno fuori dall'ambiente scolastico. Ruoli Chiave della Famiglia Portatrice della Conoscenza Globale: La famiglia è la massima esperta delle risorse, dei bisogni e delle difficoltà del figlio nel contesto di vita quotidiano (casa, comunità, tempo libero). Condivide informazioni preziose che completano il quadro clinico e funzionale fornito dal Profilo di Funzionamento (PF). Definizione degli Obiettivi di Vita: Contribuisce a definire gli obiettivi a lungo termine (c.d. life project) e le priorità educative in base alle aspettative, alle potenzialità e alle necessità future del ragazzo. Questo assicura che il piano non si limiti agli apprendimenti scolastici, ma miri all'inclusione sociale e all'autonomia. Coerenza degli Interventi: Opera come mediatore per garantire la coerenza e la continuità degli interventi tra scuola, servizi sanitari e ambiente domestico, rafforzando gli obiettivi del PEI anche a casa. Approvazione e Validazione: La firma dei genitori (o di chi ne esercita la responsabilità) sul PEI ne sancisce la condivisione e l'approvazione, rendendolo un vero e proprio accordo programmatico e contrattuale tra tutte le parti coinvolte. La mancata approvazione



comporta la necessità di rielaborazione del documento.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica**

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
--------------------------------------	---

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
-------------------------------	---

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
---------------	----------------------------

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
--	---

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
-----------------------------	---

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
-----------------------------	---------------------------------

Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
-----------------------------	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
---	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
---	--

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica**

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Azioni di Continuità Protocollo Condiviso: Elaborazione di un Protocollo di Continuità specifico per gli alunni BES. Passaggio di Informazioni: Organizzazione di incontri tra i docenti di sostegno e i referenti per l'inclusione delle scuole di provenienza e di accoglienza per il passaggio sistematico del Piano Educativo Individualizzato (PEI) o del Piano Didattico Personalizzato (PDP) e delle strategie educative già sperimentate. Laboratori-Ponte: Realizzazione di visite guidate e attività laboratoriali mirate nella scuola ricevente per favorire la conoscenza degli ambienti, dei docenti e dei compagni. Strategie di Orientamento Formativo Autodeterminazione e Autostima: Promozione dell'autovalutazione e della consapevolezza delle proprie risorse e limiti, attraverso attività che rafforzino l'autonomia e l'autostima. Scelta Consapevole: Coinvolgimento mirato della famiglia e dell'alunno nelle iniziative di orientamento, fornendo informazioni sui percorsi scolastici e professionali del territorio (Istituti Tecnici, Professionali, Centri di Formazione Professionale - CFP) adeguati al livello di funzionalità.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Altra attività



Approfondimento

PROTOCOLLO RELATIVO AGLI ALUNNI DSA E CON BES

L'esigenza di stilare un Protocollo per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali che sia uno strumento di inclusione all'interno dell'Istituzione scolastica.

Il Protocollo permette di definire in modo chiaro e sistematico tutte le azioni intraprese dalla scuola, nonché le funzioni e i ruoli delle figure coinvolte all'interno e all'esterno dell'Istituzione scolastica, dal Dirigente Scolastico alla famiglia, dagli uffici di segreteria ad ogni singolo docente, ai Referenti per la disabilità ed i DSA e gli altri Disturbi Evolutivi Specifici.

Il Protocollo traccia le diverse fasi dell'accoglienza oltre a indicare le attività di facilitazione e quali provvedimenti dispensativi e compensativi adottare nei confronti degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento(DSA).

Il Protocollo, inoltre, è un documento annesso al Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) dell'Istituzione scolastica, che contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Il Protocollo delinea quindi prassi condivise di carattere:

- amministrativo e burocratico (acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale degli alunni);
- comunicativo e relazionale (prima conoscenza dell'alunno e accoglienza all'interno della nuova scuola);
- educativo-didattico (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento dell'equipe pedagogica e didattica);
- sociale (rapporti e collaborazione della scuola con la famiglia e il territorio).

L'adozione del Protocollo da parte dell'Istituzione Scolastica consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nella Legge 170/2010 relativa agli alunni con DSA, senza dimenticare gli alunni con altri Disturbi evolutivi specifici e che vivono situazioni temporanee di svantaggio.

Finalità

Al fine di un'integrazione scolastica e sociale ottimale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, il

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica**

nostro Istituto attraverso il Protocollo intende raggiungere le seguenti finalità:

- definire pratiche condivise tra tutto il personale del nostro Istituto;
- favorire l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi comuni, individualizzati o personalizzati che fanno coesistere socializzazione ed apprendimento;
- elaborare tre aspetti determinanti del processo di formazione: accoglienza, integrazione, orientamento;
- informare adeguatamente il personale coinvolto;
- favorire la diagnosi precoce e i percorsi didattici riabilitativi;
- incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari, durante il percorso di istruzione e di formazione;
- adottare forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
- accompagnare adeguatamente gli studenti con Bisogni Educativi Speciali nel percorso scolastico.

Allegato:

PROTOCOLLO RELATIVO AGLI ALUNNI DSA E CON BES.pdf



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi connessi con la filiera formativa
tecnologico-professionale

Percorsi connessi con la filiera formativa tecnologico-professionale



Organizzazione

Indice



Organizzazione

- 3** Aspetti generali
- 5** Modello organizzativo
- 21** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 25** Reti e Convenzioni attivate
- 39** Piano di formazione del personale docente
- 47** Piano di formazione del personale ATA



Aspetti generali

La struttura organizzativa dell'Istituto Comprensivo Roncalli è configurata per gestire la complessità di una comunità scolastica vasta, garantendo al contempo unitarietà di indirizzo e decentramento operativo. Il modello si basa su una leadership diffusa, dove le responsabilità sono condivise tra diverse figure chiave e organi collegiali.

1. Il Vertice Gestionale: Dirigenza e DSGA

Al vertice dell'organigramma si collocano due figure monocratiche distinte ma strettamente correlate:

Il Dirigente Scolastico (DS): Rappresenta legale dell'Istituto e responsabile della gestione unitaria. Non si limita alla mera amministrazione burocratica, ma esercita una funzione di leadership educativa. I suoi compiti principali includono la definizione degli indirizzi generali per l'attività didattica, la valorizzazione delle risorse umane e la gestione delle relazioni con gli enti territoriali (Comune di Dueville, ASL, Rete di scuole).

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA): Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili. Coordina il personale ATA (Ausiliari, Tecnici, Amministrativi), gestisce il patrimonio finanziario e cura l'organizzazione degli uffici di segreteria (Didattica, Personale, Protocollo).

2. Lo Staff di Direzione e il Middle Management

Data la distribuzione territoriale dell'Istituto su più plessi (Dueville, Povolara, Vivaro, Passo di Riva), il Dirigente si avvale di uno Staff di Direzione per garantire la governabilità del sistema:

Collaboratori del Dirigente: I cosiddetti "vicari", che supportano il DS nelle attività quotidiane, sostituiscono il Dirigente in caso di assenza e curano specifici settori organizzativi (es. stesura orari, gestione emergenze).

Fiduciari o Referenti di Plesso: Sono figure fondamentali che operano "sul campo" in ogni singola scuola (Infanzia, Primarie, Secondaria). Fungono da anello di congiunzione tra la sede centrale e la periferia, gestendo le comunicazioni interne, la sicurezza del plesso e l'organizzazione quotidiana (sostituzione docenti assenti, rapporti con le famiglie del quartiere).



Organizzazione

Aspetti generali

3. L'Articolazione Collegiale e Partecipativa

La gestione democratica della scuola avviene attraverso organi che garantiscono la rappresentanza di tutte le componenti (docenti, genitori, personale):

Il Consiglio d'Istituto (CdI): È l'organo di indirizzo politico-strategico. Composto da rappresentanti dei docenti, dei genitori e del personale ATA, è presieduto da un genitore. Delibera sul bilancio preventivo e consuntivo, adotta il Regolamento d'Istituto e definisce i criteri generali per la programmazione educativa (es. calendario scolastico, attività extrascolastiche).

Il Collegio dei Docenti: Composto da tutti gli insegnanti dell'Istituto, è responsabile della progettazione didattico-educativa. Elabora il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa), sceglie i libri di testo e delibera sulle strategie di valutazione e recupero.

4. Le Figure Strumentali I REFERENTI e i Gruppi di Lavoro

Per attuare il PTOF, l'organizzazione si ramifica in incarichi specifici affidati a docenti esperti, le Funzioni Strumentali e Referenti, che presidiano aree strategiche.

A supporto di queste figure operano le Commissioni e i Dipartimenti Disciplinari (gruppi di docenti della stessa materia o ambito), che si riuniscono periodicamente per allineare i programmi e condividere metodologie didattiche.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituire il Dirigente in sua assenza - Collaborare con il Dirigente nei Rapporti con gli Enti esterni; seguire l'iter comunicativo tra dirigenza, segreteria e personale docente e A.T.A.; seguire il funzionamento degli organi collegiali; seguire l'organizzazione oraria dei docenti: lezioni, supplenze, completamento cattedra e flessibilità, registro; seguire le problematiche relative all'inserimento degli alunni e alla formazione delle classi.	2
Funzione strumentale	Le funzioni strumentali sono: Sito Web e Applicativi, Continuità, Inclusione I compiti che le funzioni strumentali svolgono sono: coordinare, in stretto contatto con la Dirigenza, l'organizzazione e l'attuazione delle azioni progettuali per l'area di riferimento; coordinare i lavori e i gruppi di lavoro di progetto nei plessi avvalendosi della collaborazione dei docenti e delle agenzie esterne alla scuola e assegnando i compiti per la realizzazione dei progetti collegati al settore d'intervento; predisporre le comunicazioni per il personale e gli studenti inerenti all'organizzazione e alla realizzazione nel settore di intervento e curare la circolazione	3



Organizzazione

Modello organizzativo

delle informazioni la produzione, la distribuzione e la conservazione dei materiali necessari; monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate; programmare gli incontri delle équipes riferiti alla propria area; supervisionare la stesura documentale della propria area di riferimento da parte dei docenti; compilare e raccogliere i documenti specifici per la propria area di riferimento; curare i rapporti con le Reti di riferimento; applicare eventuali protocolli previsti dalla propria area di riferimento; presentare a fine anno al Collegio Docenti la rendicontazione del lavoro svolto, della realizzazione del piano delle attività e ai risultati conseguiti.

Capodipartimento

Coordinare le riunioni; curare la redazione dei documenti di programmazione didattica del dipartimento; coordinare l'attività di progettazione didattica del dipartimento, supervisionando la redazione di progetti POF, controllando e valutando la validità delle diverse iniziative in termini di coerenza didattico-educativa ed economico-organizzativa; coordinare il reperimento o la messa a punto di strumenti e criteri di valutazione per prove d'ingresso e altre prove comuni; promuovere e mantenere contatti con le funzioni strumentali; stendere le decisioni concordate in forma di proposta da presentare al Collegio dei Docenti; preparare l'eventuale materiale relativo agli argomenti di discussione; proporre gli acquisti dei materiali e/o delle attrezzature; rendere esecutive le delibere collegiali inerenti il proprio dipartimento; sostenere la condivisione del curriculum della disciplina, proporre modalità per

9



Organizzazione

Modello organizzativo

	monitorare le competenze degli alunni per favorire la continuità dei percorsi didattici.	
Responsabile di plesso	Vigilare sull'andamento delle attività di plesso; disporre le sostituzioni dei colleghi assenti; seguire i rapporti tra scuola e genitori; risolvere eventuali problematiche riguardanti il plesso; assicurare la comunicazione con la sede centrale; svolgere attività di tutoring dei supplenti neo-nominati.	13
Animatore digitale	Stimolare e supportare la crescita delle competenze digitali di tutto il personale scolastico; promuovere la formazione interna mediante l'organizzazione di laboratori sull'utilizzo delle tecnologie per la didattica e sulle metodologie innovative; supportare i colleghi nell'integrazione efficace delle nuove tecnologie nelle pratiche didattiche quotidiane; individuare, realizzare e diffondere metodologie e strumenti tecnologici per migliorare l'offerta formativa; gestire l'amministrazione della piattaforma Google Workspace for Education.	1
Docente tutor	Attività di tutoring del personale neo-immesso in ruolo	7
Referenti di aree di particolare rilevanza	Le aree di particolare rilevanza individuate dall'Istituto sono: DSA-BES, bullismo e cyberbullismo, curricolo e competenze, orientamento, Erasmus. I compiti svolti dai referenti di queste aree sono: coordinare, in stretto contatto con la Dirigenza, l'organizzazione e l'attuazione delle azioni progettuali per l'area di riferimento; coordinare i lavori e i gruppi di lavoro di progetto nei plessi avvalendosi della collaborazione dei docenti e	6



Organizzazione

Modello organizzativo

delle agenzie esterne alla scuola e assegnando i compiti per la realizzazione dei progetti collegati al settore d'intervento; predisporre le comunicazioni per il personale e gli studenti inerenti all'organizzazione e alla realizzazione nel settore di intervento e curare la circolazione delle informazioni la produzione, la distribuzione e la conservazione dei materiali necessari; monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate; programmare gli incontri delle équipes riferiti alla propria area; supervisionare la stesura documentale della propria area di riferimento da parte dei docenti; compilare e raccogliere i documenti riferiti alla propria area di riferimento; favorire i rapporti con le Reti di riferimento; applicare eventuali protocolli previsti dalla propria area di riferimento; presentare a fine anno al Collegio Docenti la rendicontazione del lavoro svolto, della realizzazione del piano delle attività e dei risultati conseguiti.

Docente incaricato
all'elaborazione
dell'orario delle lezioni

Stesura dell'orario delle lezioni dei docenti

2

Referente della sicurezza

Verificare e tenere aggiornata la cartellonistica di sicurezza; rilevare eventuali situazioni di pericolo; supportare nell'attuazione di misure di verifica e controllo dei presidi antincendio e di emergenza e controllo dei presidi di primo soccorso; riferire al Datore di lavoro o all' RSPP eventuali criticità e carenze; sostenere iniziative di formazione, informazione ed addestramento rivolte al personale e agli studenti della scuola; contribuire all'elaborazione e alla diffusione del

8



Organizzazione

Modello organizzativo

	piano di emergenza e del piano di primo soccorso.	
Coordinatore dell'indirizzo musicale	Coordinare le attività dell'indirizzo musicale	1
Componente del team antibullismo	Definire gli interventi di prevenzione del bullismo; monitorare l'applicazione del protocollo anti bullismo.	6
Componente del team per l'emergenza	Intervenire nelle situazioni acute di bullismo; raccogliere eventuali segnalazioni e occuparsi della presa in carico del caso; gestire il caso con scelta dell'intervento o degli interventi più adeguati da attuare	4
Componente del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione	Partecipare alle attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'Istituto per quello che afferisce al proprio ambito; promuovere e sostenere azioni di unità didattico-professionale soprattutto mediante produzione documentale e supporto consultivo; occuparsi della rilevazione degli alunni con bisogni educativi speciali; raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione; rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola; elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine dell'anno scolastico	5
Coordinatore di classe Scuola Secondaria di primo grado	Presiedere i consigli di classe in assenza del dirigente scolastico; curare la redazione dei documenti di programmazione didattica della classe; segnalare alla dirigenza le assenze	17



Organizzazione

Modello organizzativo

	<p>elevate degli alunni al fine di individuare situazioni di mancato rispetto dell'obbligo scolastico; preparare l'eventuale materiale relativo agli argomenti di discussione; rendere esecutive le delibere collegiali relative alle classi; ordinare la conservazione dei documenti dei consigli di classe.</p>	
Referente piedibus Scuola Primaria	<p>Collaborare con il Comune per definire i percorsi sicuri, le fermate e gli orari del Piedibus; curare le comunicazioni ufficiali alle famiglie riguardanti l'avvio, l'organizzazione, le eventuali sospensioni e le regole del servizio; monitorare il buon andamento del servizio, intervenendo per risolvere eventuali problemi o criticità che dovessero emergere lungo i percorsi o nella gestione dei gruppi; fungere da punto di riferimento e raccordo tra i volontari, le famiglie, la Dirigenza Scolastica e l'Amministrazione Comunale; contribuire alla valutazione periodica del progetto, monitorando l'andamento in termini di adesioni e gradimento per proporre eventuali miglioramenti.</p>	2
Componente del comitato per l'alimentazione Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria	<p>Verificare la qualità dei pasti; controllare le condizioni igienico-sanitarie degli ambienti; verificare che vengano rispettati i menu approvati; monitorare l'organizzazione del servizio; formulare proposte di miglioramento.</p>	7
Referente acquisti e sussidi	<p>Controllare periodicamente il materiale e seguire le eventuali riparazioni; proporre integrazione del materiale e delle attrezzature</p>	7
Referente commissione continuità Scuola Infanzia- Primaria e	<p>Organizzare attività e progetti congiunti tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria, e tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I Grado</p>	17



Organizzazione Modello organizzativo

Scuola Primaria- Secondaria	(Medie) per facilitare il passaggio degli alunni; curare le attività di Orientamento e presentare la propria offerta e organizzando open day o visite di orientamento; supportare progetti specifici volti all'inclusione di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) o provenienti da contesti sociali svantaggiati, in collaborazione con i servizi sociali territoriali.	
Referente Festival del libro e biblioteca	I referenti per il Festival del libro si occupano di definire il tema, il format e il calendario del Festival o delle giornate dedicate al libro; invitare e gestire la presenza di autori, illustratori ed esperti del settore editoriale; curare la diffusione e la promozione dell'evento all'interno della scuola e nel territorio; coinvolgere le classi nelle attività correlate. I referenti della biblioteca svolgono i seguenti compiti: mantenere aggiornato l'inventario dei volumi, curare la catalogazione e l'organizzazione fisica del materiale; proporre e gestire l'acquisto di nuovi libri e materiali.	11
Componente del nucleo di autovalutazione	Fanno parte del nucleo di autovalutazione i collaboratori, i coordinatori di plesso, le funzioni strumentali e hanno il compito di: raccogliere e analizzare i dati di autovalutazione; provvedere alla stesura del Rapporto di Autovalutazione d'Istituto; favorire la lettura dei dati INVALSI.	20
Componente del comitato di valutazione	Competenze previste dagli articoli 440 e 501 del D.Lgs. 297/1994 in materia di anno di formazione del personale docente	3

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Organizzazione

Modello organizzativo

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	<p>In organico sono assegnati 5 posti aggiuntivi. Per le risorse utilizzate in attività di Organizzazione, Progettazione e Coordinamento i compiti svolti sono i seguenti: collaborare con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e a predisporre la presentazione degli argomenti da trattare; svolgere la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni dei Collegio dei Docenti; partecipare alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico; collaborare all'organizzazione interna dell'Istituto predisponendo circolari e ordini di servizio; raccogliere e controllare le indicazioni dei Responsabili dei vari plessi; collaborare con le Funzioni strumentali nel coordinare l'organizzazione e l'attuazione del POF; collaborare alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto; collaborare nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con Enti e/o Associazioni esterne; partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici; collaborare nella fase delle iscrizioni degli alunni; predisporre questionari e modulistica interna; fornire ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto; collaborare con il DSGA nelle scelte di carattere operativo riguardanti la gestione economica e finanziaria dell'Istituto; collaborare nella predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali all'insegnamento; Per le risorse utilizzate in</p>	26
------------------	--	----



Organizzazione

Modello organizzativo

Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

attività di Insegnamento, Potenziamento e Sostegno, i compiti svolti riguardano le seguenti aree: a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning; b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori; d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; h)



Organizzazione

Modello organizzativo

Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento



Organizzazione

Modello organizzativo

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A028 - MATEMATICA E SCIENZE

In organico è assegnato 1 posto aggiuntivo. Per le risorse utilizzate in attività di Organizzazione, Progettazione e Coordinamento i compiti svolti sono i seguenti: collaborare con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e a predisporre la presentazione degli argomenti da trattare; svolgere la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni dei Collegio dei Docenti; partecipare alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico; collaborare all'organizzazione interna dell'Istituto predisponendo circolari e ordini di servizio; raccogliere e controllare le indicazioni dei Responsabili dei vari plessi; collaborare con le Funzioni strumentali nel coordinare l'organizzazione e l'attuazione del POF; collaborare alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto; collaborare nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con Enti e/o Associazioni esterne; partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici; collaborare nella fase delle iscrizioni

3



Organizzazione

Modello organizzativo

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

degli alunni; predisporre questionari e modulistica interna; fornire ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto; collaborare con il DSGA nelle scelte di carattere operativo riguardanti la gestione economica e finanziaria dell'Istituto; collaborare nella predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali all'insegnamento; Per le risorse utilizzate in attività di Insegnamento, Potenziamento e Sostegno, i compiti svolti riguardano le seguenti aree: a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning; b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori; d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-



Organizzazione

Modello organizzativo

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana,



Organizzazione

Modello organizzativo

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

	<p>da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	
--	---	--

AM30 - MUSICA
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO

In organico è assegnato 1 posto aggiuntivo. I compiti svolti riguardano le seguenti aree: a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning; b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori; d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di

3



Organizzazione

Modello organizzativo

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli



Organizzazione

Modello organizzativo

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

alunni e degli studenti; r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

**Organizzazione**

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

sovrintende, con autonomia operativa, a tutti i servizi generali e amministrativo-contabili dell'istituto. Le sue mansioni includono: Coordinamento del personale ATA: Dirige, coordina e controlla le attività del personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario (ATA), impartendo disposizioni e verificando i risultati. Gestione contabile e finanziaria: È responsabile della contabilità, della gestione finanziaria e degli adempimenti fiscali. Prepara e gestisce il programma annuale (ex bilancio di previsione) e il conto consuntivo, emette mandati di pagamento e reversali d'incasso. Gestione delle risorse: Si occupa della gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali, sebbene la responsabilità finale sia spesso condivisa con il Dirigente Scolastico. Attività contrattuale: Cura l'istruttoria e l'attuazione amministrativa e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio e si occupa della gestione dei contratti e delle gare d'appalto. Membro della Giunta Esecutiva: Partecipa alle riunioni della Giunta Esecutiva (organo di gestione della scuola) in qualità di membro e segretario verbalizzante. Inventario e patrimonio: È il consegnatario dei beni mobili e si occupa della gestione dell'inventario e del patrimonio della scuola

Ufficio protocollo

Tenuta del registro del protocollo Archiviazione degli atti e dei documenti Tenuta dell'archivio e catalogazione informatica con attivazione delle varie procedure Adozione libri di testo e gratuità – Scelta alternativa Scarico della posta da Intranet



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

M.I.U.R. Internet e posta elettronica Corrispondenza e rapporti con gli enti locali per la manutenzione Pianificazione di tutta la documentazione che transita in entrata e in uscita dall'Ufficio di Segreteria per il conseguimento, attraverso le direttive del d.s.g.a. , di soluzioni in tempo reale per soddisfare pienamente le necessità dell'Ufficio e dell'utenza Cura della spedizione della corrispondenza e smistamento della stessa nei vari plessi Cura della tenuta della documentazione completa legata alla Sicurezza Cura della tenuta del registro delle pubblicazione degli atti all'ALBO e scarico degli stessi Cura della gestione quotidiana e annuale del titolare Responsabilità diretta dell'archiviazione degli atti generali della scuola e dell'ordinata sistemazione nei locali a ciò adibiti Comunicazioni scioperi e assemblee sindacali Raccolta mensile dei dati per la mensa da trasmettere in Comune e rapporti con il Comune Elezioni Organi collegiali e RSU e relative comunicazioni

Ufficio acquisti

Scritture contabili inventariali obbligatorie e gestione informatica del software Verbali di collaudo e tenuta del magazzino Discarico inventariale Carico e scarico materiale inventariabile Custodia, verifica stato di conservazione e registrazione del materiale e dei vari sussidi didattici, scientifici e informatici di vario tipo Adempimenti inerenti il passaggio di consegne tra consegnatari dei beni Controllo merce ordinata e sua consegna ai richiedenti su indicazioni dirette del d.s.g.a. Registrazione del materiale di facile consumo Verifica mensile copie effettuate sui vari fotocopiatori e trasmissione rapportini con la tenuta della contabilità delle copie Supporto per la prima assistenza informatica dei vari sussidi informatici in dotazione all'istituto Tenuta registro delle spese postali mensili per conto di credito postale Gestione toner e cartucce Gestione Privacy con stesura aggiornata del DPS

Ufficio per la didattica

Gestione registro elettronico Iscrizioni alunni Tenuta fascicoli documenti alunni Infortuni alunni – Assicurazione alunni Esoneri



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

educazione fisica Comunicati agli alunni per uscite, mostre, stage e visite didattiche Gite scolastiche e scambi culturali Predisposizione della documentazione degli alunni per gli scambi culturali all'estero Esami di stato ed esami di idoneità Circolari, avvisi e comunicati agli alunni e loro famiglie Rilascio Diplomi Gestione tabelloni Controllo ritardi ed assenze degli alunni - Certificazioni varie Statistiche alunni Sostituzione docenti per assenze brevi Raccolta dei piani annuali dei docenti e delle relazioni finali Controllo assemblee di classe Rapporti con alunni e genitori Gestione tirocinanti

Ufficio per il personale A.T.D.

Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del dirigente scolastico Periodo di prova del personale scolastico: adempimenti previsti dalla vigente normativa Richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto Dichiarazione di servizio Rilascio di certificati ed attestazioni di servizio Autorizzazioni all'esercizio della libera professione Decreti di assenze varie, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute Trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita Inquadramenti economici contrattuali Pratiche relative ai permessi sindacali Riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati Procedimenti disciplinari Procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio) TFR Gestione Fondo Espero Disoccupazione Nomine ore eccedenti Nomina per attività aggiuntive al personale docente Gestione graduatorie e nomine supplenti Trasmissione dati al Centro per l'impiego Gestione del personale ATA per turni Registrazione delle ore eccedenti del personale ATA Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

provvisorie del personale Pratiche per la concessione del piccolo prestito INPDAP e cessione del quinto dello stipendio
Rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione Adempimenti relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti di religione Graduatorie varie Tenuta dei fascicoli personali Trasmissione e richiesta fascicoli personale Tenuta del registro delle assenze e dello stato personale dei dipendenti Aggiornamento e gestione stati personali dei dipendenti Predisposizione a statistiche e monitoraggi assenze personale.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/>

Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it/>

Modulistica da sito scolastico <https://icdueville.edu.it/>

Piattaforma Google Workspace for Education <https://edu.google.com/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete d'ambito 6 del Veneto:

Azioni realizzate/da realizzare • Attività amministrative

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

Riunisce stabilmente tutte le scuole statali, dell'ambito territoriale individuato dall'USR.

Denominazione della rete: CTI di Vicenza (Centro Territoriale per l'integrazione)

Azioni realizzate/da realizzare • Attività di cittadinanza attiva



Organizzazione

Reti e Convenzioni attivate

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Costituita dalle scuole di Vicenza e dei comuni limitrofi, per l'integrazione degli alunni con disabilità.

Denominazione della rete: RTS Vicenza

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

**Organizzazione****Reti e Convenzioni attivate**

Finalizzata ad attivare un tavolo interistituzionale permanente fra i soggetti normativamente individuati quali componenti del sistema territoriale di istruzione e formazione per la concertazione e la definizione di obiettivi comuni, per l'esercizio condiviso delle rispettive funzioni nonché per l'integrazione sistematica delle risorse professionali e finanziarie.

Denominazione della rete: Rete delle scuole ad indirizzo musicale

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Finalizzata a creare sinergie e scambi di informazioni tra le scuole per ampliare il piano dell'offerta formativa.

Denominazione della rete: Rete Arcobaleno



Organizzazione

Reti e Convenzioni attivate

Azioni realizzate/da realizzare • Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Promuove azioni di alfabetizzazione e percorsi di sviluppo e rinforzo delle competenze per alunni neo giunti e per le loro famiglie.

Denominazione della rete: Rete crescere e scegliere orientandosi

Azioni realizzate/da realizzare • Attività di orientamento

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

**Organizzazione**

Reti e Convenzioni attivate

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Finalizzata all'orientamento scolastico costituita dalle scuole e dagli Istituti professionali dell'Alto Vicentino.

Denominazione della rete: Rete Orientainsieme

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Finalizzata all'orientamento scolastico costituita dalle scuole e dagli Istituti professionali della cintura cittadina di Vicenza.



Denominazione della rete: Rete per lo svolgimento di pratica motoria e sportiva

Azioni realizzate/da realizzare • Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva

Risorse condivise • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete si propone di promuovere lo sviluppo delle competenze motorie e sportive degli alunni e stili di vita sani, ampliare le opportunità di attività sportive per gli studenti degli Istituti in rete anche realizzando incontri sportivi tra gli studenti delle scuole aderenti, condividere spazi, attrezzature e impianti sportivi, favorire la formazione dei docenti nell'ambito motorio e sportivo, rafforzare il valore educativo dello sport come veicolo di inclusione, socializzazione e cittadinanza attiva.

Denominazione della rete: Convenzione con il Comune di Dueville per la concessione dei locali scolastici



Organizzazione

Reti e Convenzioni attivate

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Parte contraente

Approfondimento:

Per consentire l'uso degli edifici scolastici al di fuori dell'orario del servizio scolastico per attività che realizzano la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile, l'Istituto ha stipulato con l'Ente proprietaria una convenzione che semplifica le procedure di concessione dei locali stessi.

Denominazione della rete: Convenzione con il Comune di Dueville per la piccola manutenzione dei plessi scolastici

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse strutturali

**Organizzazione****Reti e Convenzioni attivate**

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Parte contraente

Approfondimento:

Per gestire in tempi più rapidi ed efficaci le richieste di piccola manutenzione nei plessi, l'Amministrazione comunale, in collaborazione con la Pro Loco e il Comitato Genitori, attraverso un'apposita convenzione con l'Istituto promuove la costituzione di una squadra di persone per le piccole manutenzioni ordinarie presso le scuole.

Denominazione della rete: Convenzione con il Gruppo Alpini di Dueville

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Parte contraente



Approfondimento:

La convenzione valorizza le iniziative offerte dal gruppo alpini di Dueville tra cui la preziosa opera di divulgazione mirata a far conoscere tanta parte della storia recente del nostro Paese e che ha lasciato segni profondi nelle cose e nelle persone. Ogni anno riscuote grande successo la visita di alcuni siti storici dell'Altopiano. L'interesse dei ragazzi è sollecitato grazie alle competenze e alla passione con cui il gruppo Alpini svolge il ruolo di guida.

Denominazione della rete: Rete Infanzia Vicenza - Rete di scuole dell'infanzia statali per il Sistema Integrato ZeroSei

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

E' una rete di scuole dell'infanzia statali di Vicenza che collaborano per creare una comunità professionale e per implementare il Sistema Integrato 0-6. Le sue attività principali includono:

- **Formazione e aggiornamento:** Organizza occasioni di formazione continua per i docenti e si occupa di diffusione di informazioni.
- **Condivisione di buone pratiche:** Promuove lo scambio e la condivisione di esperienze educative, pedagogiche e progettuali tra le scuole, superando la frammentazione esistente.
- **Supporto pedagogico e didattico:** Offre un coordinamento pedagogico per accompagnare i docenti nell'attuazione delle nuove riforme, come il Sistema Integrato 0-6.
- **Riflessione e miglioramento:** Stimola la riflessione sulle pratiche educative, sulla progettazione e sulla valutazione, con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'offerta formativa .
- **Creazione di una comunità educante:** Costruisce un dialogo tra le scuole dell'infanzia e altre figure professionali del sistema integrato (0-6), sostenendo la continuità educativa.

Denominazione della rete: Rete SEDICO di Lonigo

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

La Rete SEDICO di Lonigo (Servizio Disturbi Comportamento) è un servizio di supporto scolastico specializzato per gli studenti con disturbi del comportamento e, in collaborazione con lo Sportello Autismo (SpA), per gli studenti con disturbi dello spettro autistico nella provincia di Vicenza. Le sue attività principali includono: supporto e consulenza, formazione, progettazione di interventi, collaborazione in rete.

Denominazione della rete: Convenzione con l'Università di Padova

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Parte contraente

Approfondimento:

Il progetto formativo di orientamento per i tirocinanti universitari si configura come un'esperienza strutturata di apprendimento sul campo, mirata a sviluppare le competenze professionali e consente al tirocinante di osservare attivamente e analizzare le dinamiche della classe, le metodologie didattiche utilizzate dal docente tutor e l'organizzazione scolastica. Fornisce



l'opportunità di progettare, condurre e valutare brevi sequenze didattiche, mettendo in pratica le conoscenze teoriche acquisite in Università. Permette al tirocinante di comprendere il funzionamento generale della scuola, dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) agli organi collegiali (Consiglio di Classe, Collegio Docenti).

Denominazione della rete: Convenzione con l'Università di Verona

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Parte contraente

Approfondimento:

Il progetto formativo di orientamento per i tirocinanti universitari si configura come un'esperienza strutturata di apprendimento sul campo, mirata a sviluppare le competenze professionali e consente al tirocinante di osservare attivamente e analizzare le dinamiche della classe, le metodologie didattiche utilizzate dal docente tutor e l'organizzazione scolastica. Fornisce l'opportunità di progettare, condurre e valutare brevi sequenze didattiche, mettendo in pratica le conoscenze teoriche acquisite in Università. Permette al tirocinante di comprendere il



funzionamento generale della scuola, dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) agli organi collegiali (Consiglio di Classe, Collegio Docenti).

Denominazione della rete: Convenzione con l'Università di Padova

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Parte contraente

Approfondimento:

Il progetto formativo di orientamento per i tirocinanti universitari si configura come un'esperienza strutturata di apprendimento sul campo, mirata a sviluppare le competenze professionali e consente al tirocinante di osservare attivamente e analizzare le dinamiche della classe, le metodologie didattiche utilizzate dal docente tutor e l'organizzazione scolastica. Fornisce l'opportunità di progettare, condurre e valutare brevi sequenze didattiche, mettendo in pratica le conoscenze teoriche acquisite in Università. Permette al tirocinante di comprendere il funzionamento generale della scuola, dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) agli organi collegiali (Consiglio di Classe, Collegio Docenti).



Denominazione della rete: Convenzione con l'Università telematica Unicusano

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Parte contraente

Approfondimento:

Il progetto formativo per tirocinanti in convenzione con un'Università Telematica mantiene la struttura fondamentale del tirocinio curriculare ma è adattato per integrare le esigenze degli studenti che seguono un percorso formativo a distanza. L'obiettivo è fornire un'esperienza pratica immersiva che colleghi la teoria studiata online con la realtà complessa dell'ambiente scolastico.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Corso di aggiornamento di primo soccorso - Formazione specifica lavoratori D.Lgs. 81/2008, art 37, comma 6.

L'obiettivo principale del corso è consolidare le conoscenze e le abilità pratiche necessarie per gestire un'emergenza sanitaria in attesa dell'arrivo dei soccorsi qualificati.

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Docenti designati
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di formazione Intelligenza[IA]: basi, funzionalità, potenzialità, rischi dell'Intelligenza Artificiale

Obiettivi del corso sono: - offrire una comprensione degli aspetti storici, sociali e tecnologici dell'intelligenza artificiale; - sperimentare in modo guidato strumenti di IA generativa per la didattica e la progettazione; - riflettere in chiave critica su etica, rischi e prospettive dell'IA nell'educazione; - favorire la collaborazione tra docenti attraverso momenti di interazione e casi concreti.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
--------------------------------------	-----------------------------------



Destinatari	Docenti della Scuola Secondaria di primo grado
-------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Corso di formazione sulla gestione dei conflitti - disturbi del comportamento

Obiettivo del corso è potenziare le competenze relazionali dei docenti per prevenire e risolvere i conflitti tra studenti, e tra docenti e studenti oltre a fornire la conoscenza dei principali disturbi del comportamento per attuare interventi educativi mirati e inclusivi.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
--------------------------------------	-------------------------

Destinatari	Docenti della Scuola Primaria
-------------	-------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Presentazione dei Patti Digitali

Presentazione del Patto Digitale, un documento che definisce in modo chiaro e condiviso i principi, i comportamenti e le responsabilità nell'utilizzo delle tecnologie digitali, dentro e fuori l'ambiente scolastico. Obiettivi del Patto Digitale: - promuovere la cittadinanza digitale e l'uso consapevole degli strumenti tecnologici; - prevenire fenomeni di rischio online (cyberbullismo, dipendenza digitale, violazione della privacy, ecc.); - rafforzare l'alleanza educativa tra scuola, famiglia e territorio; - condividere regole e valori fondamentali per un utilizzo sano e rispettoso della rete e dei dispositivi digitali. La sottoscrizione del Patto da parte dei genitori/tutori ha un valore educativo essenziale,



poiché formalizza un impegno comune tra scuola e famiglia nella crescita dei nostri studenti come cittadini digitali attivi e responsabili.

Tematica dell'attività di formazione	Educazione digitale
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dall'Amministrazione Comunale di Dueville

Titolo attività di formazione: Modello B612.infinito

Corso introduttivo sui principi del Modello educativo-didattico ideato dalla prof.ssa Daniela Lucangeli che pone al centro le emozioni e il potenziale di ogni bambino.

Tematica dell'attività di formazione	Nuovo approccio educativo-didattico basato sulla warm-cognition
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta da Mind4Children

Titolo attività di formazione: Accelium

Percorso formativo che permette di esplorare la metodologia didattica innovativa sviluppata dal Centro Studi Accelium. Questo approccio mette in pratica le teorie di Piaget, Vygotsky, Dewey, Perkins e Feuerstein, applicandole direttamente nella vita quotidiana delle classi. Il metodo utilizza il gioco come simulatore di situazioni di vita reale, creando così il contesto ideale per l'apprendimento di processi di pensiero fondamentali per gli studenti.



Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
--------------------------------------	--

Destinatari	Docenti della Scuola Primaria
-------------	-------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta da Accelium
---------------------------	-------------------------------

Titolo attività di formazione: Opera Domani

Si tratta di un percorso didattico completo volto ad avvicinare i bambini e i ragazzi al teatro d'opera lirica in modo attivo e partecipato. L'obiettivo è quello di fornire agli insegnanti le competenze musicali, drammaturgiche e didattiche necessarie per preparare le classi all'opera in cartellone, trasformando la visione dello spettacolo in un'esperienza di apprendimento significativa e multidisciplinare.

Tematica dell'attività di formazione	Discipline artistiche
--------------------------------------	-----------------------

Destinatari	Docenti della Scuola Primaria
-------------	-------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dal Teatro Comunale di Vicenza
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Corso sulla sicurezza - formazione generale del personale scolastico

Fornire un'informazione adeguata in merito ai concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro, come da art. 37 del D. Lgs. 81/08, rafforzato dall'Accordo Stato-Regioni.

Tematica dell'attività di	Formazione generale del personale scolastico
---------------------------	--



formazione

Destinatari

Docenti designati

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di aggiornamento BLS-D - uso del defibrillatore

L'obiettivo principale del corso è perfezionare e aggiornare le competenze pratiche e teoriche sulla rianimazione cardiopolmonare (RCP) e l'utilizzo del DAE, includendo eventuali nuove linee guida internazionali.

Tematica dell'attività di formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Docenti designati

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso sulla sicurezza - formazione specifica personale scolastico rischio medio

Fornire un'informazione adeguata in merito ai concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro, come da art. 37 del D. Lgs. 81/08, rafforzato dall'Accordo Stato-Regioni.

Tematica dell'attività di formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso



Destinatari	Docenti designati
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso sulla sicurezza - aggiornamento formazione del personale scolastico

Facendo seguito alle disposizioni dell'Accordo Stato-Regioni, la figura del lavoratore deve ricevere un adeguato aggiornamento. È per questo motivo che il corso affronta concetti chiave quali il D.Lgs. 81/2008, le norme in materia penale e i rischi associati al luogo di lavoro.

Tematica dell'attività di formazione	aggiornamento sicurezza personale scolastico
--------------------------------------	--

Destinatari	Docenti designati
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di formazione ukulele

Il corso ha come obiettivo la conoscenza dello strumento e l'apprendimento delle basi: l'accordatura, la lettura della tablatura, l'esecuzione di accordi, l'accompagnamento di semplici canzoni. Il corso è pratico ed è volto sia allo studio dello strumento, sia a promuovere il benessere della persona attraverso la musica.

Tematica dell'attività di formazione	Ukulele come strumento didattico e propedeutico
--------------------------------------	---

Destinatari	Docenti interessati
-------------	---------------------



Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: ABAUT - Autismo

Corso di formazione di base sul metodo ABA per persone che lavorano con bambini con diagnosi dello spettro autistico

Tematica dell'attività di formazione

Inclusione e disabilità

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di formazione Yoga della Risata

Lo yoga della Risata è una pratica inclusiva e adatta a tutti. Una proposta basata su ricerche scientifiche per la quale ridere fa bene al corpo, alla mente e al cuore! Una proposta rivolta per : alleggerire carichi, diminuire il fattore stress, condividere esperienze positive a favore del singolo e del team di lavoro... Questo progetto si propone come finalità quella di promuovere il benessere psico-fisico e sociale della persona e più in particolare di: promuovere un buon stato di salute generale migliorando l'ossigenazione del cervello, la circolazione sanguigna e il proprio respiro portando maggiore consapevolezza; abbassare il cortisolo (l'ormone dello stress); creare positive connessioni tra i partecipanti dando voce alle proprie e altrui emozioni; ritrovare gioia e leggerezza sperimentando la connessione con se stessi e il gruppo "nel qui ed ora"; diminuire stati di tensione e ansia; sperimentare e divertirsi attraverso i quattro elementi della gioia (risata, gioco, ballo e canto);

**Organizzazione****Piano di formazione del personale docente**

sperimentare stati di distensione, rilassamento e recupero delle energie.

Tematica dell'attività di
formazione

Miglioramento del benessere psico-fisico e sociale

Destinatari

Docenti interessati

Modalità di lavoro

• Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Corso di aggiornamento di primo soccorso - Formazione specifica lavoratori D.Lgs. 81/2008, art 37, comma 6.

Tematica dell'attività di formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di aggiornamento BLS-D - uso del defibrillatore

Tematica dell'attività di formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Amministrativo

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Corso sulla gestione digitale del TFR

Tematica dell'attività di formazione

Contratti e procedure amministrativo-contabili

Destinatari

Personale Amministrativo

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso sulla sicurezza - formazione generale del personale scolastico

Tematica dell'attività di formazione

Formazione generale sulla sicurezza del personale scolastico

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso sulla sicurezza - formazione specifica personale scolastico rischio medio



Organizzazione

Piano di formazione del personale ATA

Tematica dell'attività di formazione: formazione specifica sulla sicurezza del personale scolastico

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete: Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso sulla sicurezza - aggiornamento formazione del personale scolastico

Tematica dell'attività di formazione: aggiornamento formazione specifica sulla sicurezza del personale scolastico

Destinatari: Personale ATA

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete: Attività proposta dalla singola scuola

I curricoli possono essere
consultati nel seguente sito web

<https://curricoli.icdueville.it/>

SCUOLE DELL'INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA "E. DE AMICIS"

La Scuola dell'Infanzia "E. De Amicis" si trova nel capoluogo ed è organizzata in due sezioni a età eterogenea, ognuna delle quali è identificata da una lettera e un colore distintivo. L'offerta formativa è ricca e mira allo sviluppo globale del bambino attraverso numerosi laboratori. Il **Progetto Biblioteca e Animazione alla Lettura** considera il libro uno strumento cruciale per accrescere fantasia, creatività, capacità logiche e linguistiche, incoraggiando l'ascolto, la rielaborazione di storie, il prestito settimanale per i bambini di cinque anni e la partecipazione a iniziative nazionali come "Io leggo perchè". Il **Progetto Terra, Orto e Giardino** utilizza il giardino come un vero e proprio laboratorio a cielo aperto, dove la manipolazione della terra e la coltivazione dell'orto offrono continue opportunità di osservazione e apprendimento sul ciclo della natura, educando alla pazienza e alla cooperazione. I laboratori in sezione includono l'**Educazione Musicale**, che sviluppa introspezione e comunicazione attraverso canto, movimento e suonare per esprimere emozioni e favorire la socializzazione. Il **Laboratorio Creativo** permette ai bambini di esprimere le proprie emozioni e potenziare la manualità attraverso l'esplorazione di diverse tecniche artistiche. L'**Attività Ludico-Motoria** è concepita come primo fattore di apprendimento e benessere psico-fisico, essenziale per la conoscenza del corpo e l'orientamento nello spazio. Infine, i percorsi in sezione includono il **Laboratorio Linguistico-Fonologico**, finalizzato a facilitare la capacità di analizzare la veste sonora delle parole per acquisire i prerequisiti della scrittura alfabetica, e il **Laboratorio Logico-Matematico/Scacchi**, che potenzia il senso del numero e introduce concetti spaziali e temporali attraverso il gioco degli scacchi per i bambini più grandi.

SCUOLA DELL'INFANZIA BRUNO MUNARI – PASSO DI RIVA

La Scuola dell'Infanzia Bruno Munari è situata nella frazione di Passo di Riva e dispone di tre sezioni, ognuna identificata da una lettera e dal nome di un animale distintivo. La scuola è pensata come un luogo per stare bene insieme, per apprendere con piacere, rispettando i tempi e l'originalità di ogni bambino. L'apprendimento avviene attraverso il **gioco** e le attività strutturate si ispirano alla **metodologia di Munari** che incoraggia i bambini ad esplorare, toccare, creare diventando protagonisti del loro percorso, sviluppando il pensiero critico e creativo. Pone un forte accento sulla dimensione corporea e sensoriale del bambino, offrendo la **Pratica Psicomotoria Educativa** che, favorisce la maturazione globale, ponendo le basi per un rapporto equilibrato con sé stessi e gli altri. I laboratori creativi con l'argilla "**Giochi di Terra**" ed **espressivi grafico pittorici** consentono ai bambini di sperimentare, sia individualmente e sia in esperienze cooperative, materiali, strumenti e tecniche diverse promuovendo il piacere di lasciare traccia di sé. Il gioco **in giardino, le attività outdoor e di cura dell'orto** assicurano un tempo quotidiano significativo all'aperto, dove i bambini utilizzano i sensi per mettersi in contatto con la natura, sviluppando un metodo scientifico. I laboratori "**scatole azzurre**" e **fa-re la musica** consentono di raccontarsi con i materiali, con i suoni, il ritmo, il canto e la corporeità. La scuola promuove il piacere di leggere prima di saper leggere attraverso l'animazione alla lettura, il **laboratorio di biblioteca** e il prestito del libro. Le **attività linguistiche**, i giochi **matematici** e le prime esperienze di **coding** sviluppano l'intelligenza numerica, la capacità di problem solving e accrescono le abilità comunicative. Una particolare attenzione è dedicata all' **educazione alla cittadinanza**: aver rispetto dell'ambiente, cura di sé, dei compagni, imparando a **litigare bene** secondo il metodo Novara. La scuola promuove attività di continuità e collaborazione con le famiglie come il progetto "**A scuola con mamma e papà**".

SCUOLA DELL'INFANZIA RODARI – DUEVILLE

La **Scuola dell'Infanzia Rodari** si trova nel capoluogo e accoglie quattro sezioni eterogenee per età. Durante le giornate scolastiche le bambine e i bambini vengono suddivisi in piccoli gruppi omogenei per età e hanno l'occasione di giocare, scoprire e apprendere attraverso una moltitudine

di esperienze grazie alla **metodologia laboratoriale**. Lavorare per laboratori significa offrire uno spazio dedicato a uno specifico ambito in cui le bambine e i bambini possono fare esperienza concreta e attiva. L'**Attività Psicomotoria**, a orientamento educativo, è un'opportunità fondamentale per sviluppare le potenzialità espressive, creative e comunicative del bambino permettendogli di vivere pienamente la propria corporeità. Il laboratorio **Biblioteca** ha l'obiettivo di avvicinare i bambini al libro, promuovendo il piacere dell'ascolto con l'attività di prestito che coinvolge anche i genitori. Il **Laboratorio Scatole Azzurre**, un'esperienza manipolativa, che permette a ciascuna bambina e ciascun bambino di evolvere in tutte le sue dimensioni. La scatola è luogo personale e collettivo di creazione, distruzione, sperimentazione, racconto e relazione. Il **Laboratorio Espressivo** avvicina i bambini alla scoperta delle potenzialità del colore e dei diversi materiali traccianti per realizzare effetti cromatici svariati e creare opere di pittura sia individuali che collettive. Il **Laboratorio Logico Matematico** diviene un'occasione per giocare e sperimentare con numeri, attività logico-spaziali, piccoli problem solving, giochi di regole, ritmi e coding. Il **Laboratorio Linguistico** si propone di promuovere la maturazione e il collegamento tra le diverse funzioni del linguaggio: linguaggio e ascolto, linguaggio e comunicazione, linguaggio e pensiero.

I **progetti comuni** consentono di condividere esperienze anche con gli altri plessi. **Terra per creare**: il progetto permette di conoscere e manipolare l'elemento terra e l'argilla, che offrono l'occasione per sperimentare l'attesa, la cura, il rispetto. **A scuola con mamma e papà** permette di lasciare alle bambine, ai bambini, alle famiglie e alle insegnanti un ricordo di esperienza concreta, che trovi spazio nella mente, ma soprattutto nel cuore dove, come semi, possano germogliare desideri di incontro, dialogo e conoscenza.

SCUOLA DELL'INFANZIA SALVETTI BEVILACQUA-POVOLARO

La Scuola dell'Infanzia Salvetti, situata nella frazione di Povolaro, è composta da due sezioni eterogenee, distinte da un nome di un animale. Dall'anno scolastico 2023-2024, la scuola è inserita nella "**Rete Nazionale delle Scuole all'Aperto**" proponendo un'educazione dove si valorizza il contatto con la natura, la sperimentazione sensoriale, le abilità motorie e uno apprendimento cognitivo per scoperta. Il giardino e il territorio diventano un'aula a cielo aperto per l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione di materiali naturali, insegnando ai bambini l'impegno, l'attesa e il prendersi cura del mondo; vengono pertanto effettuate mensilmente delle **uscite a piedi nel territorio** e attività nell'**orto didattico** della scuola.

Sono previsti diversi laboratori tematici per gruppi omogenei di età. Il **Laboratorio Creta** offre un contatto diretto con questo elemento naturale primordiale, sviluppando l'autonomia nelle competenze manuali, percettive e sensoriali e favorendo la condivisione e la collaborazione tra i bambini. La **Pratica Psicomotoria Educativa**, basata sul metodo di Bernard Aucouturier, si svolge in piccoli gruppi a età omogenea e utilizza il corpo, il movimento e il gioco spontaneo per far star bene i bambini e, di conseguenza, far sì che possano aprirsi all'apprendimento e alle relazioni. Il **Laboratorio Scatole Azzurre** è un gioco educativo che, attraverso la manipolazione di elementi naturali in contenitori, sviluppa creatività, emotività, linguaggio e capacità matematiche e scientifiche, trasformando un'esperienza inizialmente personale in un'occasione di relazione e scambio. **Laboratorio Musicale** è un laboratorio in cui i bambini entrano in contatto con la dimensione sonora tramite il movimento, l'ascolto corporeo e l'interpretazione individuale o collettiva, sperimentando canto, ritmica e danza per sviluppare l'attenzione uditiva e la discriminazione dei suoni. La **Biblioteca e Prestito del Libro** è uno spazio fondamentale per l'ascolto di storie, la condivisione e l'apprendimento del rispetto per il libro, coinvolgendo attivamente i bambini di cinque anni e le loro famiglie nell'attività di prestito. Infine, vengono proposte **attività Logico-Matematico** che esplora il mondo spaziale-matematico con esperienze ludiche e l'uso di materiale naturale; **attività Linguistiche** che potenzia il linguaggio verbale in tutte le sue forme, concentrandosi sulla motricità fine e sull'aspetto fonologico, e **attività artistico-creative** dove si sperimentano diversi materiali e tecniche espressive considerando le risorse naturali e non dell'ambiente esterno.

SCUOLE PRIMARIE

SCUOLA PRIMARIA "DON BOSCO" – POVOLARO

La Scuola Primaria "Don Bosco", situata nella frazione di Povolaro, opera nell'ambito dell'Istituto Comprensivo Roncalli e ne adotta la progettazione educativa e formativa, volta a favorire lo sviluppo armonico della personalità di ciascun alunno. L'edificio scolastico non presenta barriere architettoniche e si pone una particolare attenzione all'inclusione scolastica di tutti gli alunni e a promuovere diverse modalità di comunicazione come la CAA e la LIS. L'offerta didattica si focalizza sull'innalzamento dei livelli di istruzione e sull'acquisizione delle competenze chiave europee. L'organizzazione scolastica è improntata su due modelli: il **Tempo Pieno**, con un impegno orario di 40 ore settimanali distribuite dal lunedì al venerdì, dalle 8:00 alle 16:00, includendo il servizio mensa e il **Tempo Normale** con un impegno orario di 27 ore suddivise in cinque giorni di frequenza. Il piano di studi curricolare assicura l'insegnamento delle discipline fondamentali, integrato da aree strategiche come l'**Inglese**, l'**Educazione Civica** e l'**Attività Motoria**, considerate essenziali per la formazione globale. Un principio cardine della programmazione è la **personalizzazione dei piani di studio**, che permette agli insegnanti di adattare i percorsi didattici ai diversi stili e ritmi di apprendimento, garantendo così il diritto allo studio e il successo formativo per tutti. La valutazione, basata su criteri chiari e trasparenti, è sia formativa che sommativa, prevedendo la verifica sistematica delle competenze e degli apprendimenti raggiunti.

SCUOLA PRIMARIA "GIOVANNI PASCOLI" – VIVARO

La Scuola Primaria "Giovanni Pascoli" si trova nella località di Vivaro e condivide con l'Istituto Comprensivo la missione di formare una comunità di cittadini competenti e consapevoli, valorizzando la conoscenza come opportunità di crescita morale e sociale. Il modello educativo garantisce un percorso strutturato per l'acquisizione dei saperi fondamentali, sviluppando progressivamente l'autonomia personale e stimolando la capacità critica. La scuola offre un orario antimeridiano con un rientro pomeridiano per la classe quarta e quinta. Il curriculum è arricchito dall'attenzione verso i linguaggi verbali e non verbali, promuovendo progetti finalizzati alla loro conoscenza e all'ampliamento. Le attività didattiche pongono l'accento sulla curiosità ad esplorare e a conoscere la realtà circostante, favorendo la creatività e l'espressione anche attraverso linguaggi alternativi, sempre in un'ampia ottica di inclusione delle diversità di cui ognuno è espressione originale e unica. Come parte dell'offerta formativa curricolare, sono elementi centrali l'**Inglese**, l'**Educazione Civica** e l'**Attività Motoria**. La programmazione è basata sul Curricolo Verticale d'Istituto e sull'adozione di criteri e modalità di valutazione che tengono conto delle diversità dei talenti e dei ritmi di apprendimento di ogni alunno. La scuola aderisce alla rete nazionale delle scuole all'aperto.

SCUOLA PRIMARIA "DON MILANI" – DUEVILLE

La Scuola Primaria "Don Milani", situata nel capoluogo Dueville, si impegna a garantire un percorso di costruzione della conoscenza che, partendo dall'esperienza diretta, conduca gli alunni a mettersi in relazione con i sistemi simbolico-culturali, sviluppando le capacità di prendere decisioni e di progettare. L'organizzazione scolastica è articolata in 2 modelli: il **Tempo Pieno**, con 40 ore settimanali per cinque giorni, dalle 8:00 alle 16:00, compresa l'ora per il pranzo e il **Tempo Normale** di 27 ore suddivise in 5 giorni. L'offerta formativa curricolare, definita in coerenza con le Indicazioni Nazionali, include in modo significativo l'**Inglese**, l'**Educazione Civica** e l'**Attività Motoria**. Un obiettivo primario dell'Istituto è lo sviluppo delle **competenze digitali** degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, al reperimento e alla valutazione critica delle informazioni, e all'utilizzo positivo e consapevole dei social network e dei media, promuovendo l'uso delle metodologie laboratoriali nella didattica. La scuola interagisce attivamente con la famiglia, nel riconoscimento dei bisogni del bambino, e promuove la pratica di comportamenti ecologici nelle relazioni e nella cura di sé e dell'ambiente, attraverso appositi progetti. Il sistema di

valutazione è basata su criteri condivisi che mirano a rispettare e valorizzare le potenzialità di ciascuno.

Il tempo pieno

Nei plessi Don Milani e Don Bosco sono attive sezioni di scuola a tempo pieno, il cui tempo scuola è di 40 ore settimanali. Il Collegio docenti, anche in linea con il documento "Indicazioni per il curricolo", ha deliberato l'aggregazione delle discipline in ambiti, tenendo conto dell'organizzazione del team docenti. Quindi, nelle classi con modello paritario, in cui gli insegnanti hanno una equivalente presenza nel gruppo, le discipline, secondo l'assegnazione organica e i vincoli contrattuali, sono di norma così aggregate:

- Italiano, arte ed immagine;
- Matematica, scienze, tecnologia, scienze motorie e sportive;
- Storia, geografia, musica.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "RONCALLI" – DUEVILLE

La Scuola Secondaria di Primo Grado "Roncalli", situata in Via G. Rossi a Dueville, offre un percorso di istruzione che completa il primo ciclo di studi, con un **Piano Orario** di 30 ore settimanali. La scuola si caratterizza per una **metodologia didattica all'avanguardia**, che pone enfasi sulla didattica laboratoriale, sulla ricerca-azione e sull'uso di metodologie attive, tra cui il *cooperative learning*, la didattica per problemi e lo studio di caso. Tali approcci sono fondamentali per condurre gli alunni a diventare protagonisti della propria istruzione, acquisendo autonomia e assumendo responsabilità. Un elemento distintivo dell'offerta è l'**Indirizzo Musicale**, un corso specifico che, oltre alle ore curricolari, prevede 3 ore aggiuntive settimanali dedicate allo studio dello strumento, con possibilità di scegliere tra Percussioni, Chitarra, Violino e Sassofono. La scuola mira a sviluppare le competenze sociali e civiche, favorendo comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale. Il sistema di **Verifica e Valutazione** è rigoroso e trasparente, con l'adozione di criteri comuni e l'assegnazione di voti in decimi per il profitto e il comportamento, preparando gli alunni all'orientamento e alle scelte degli studi successivi.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
E DEL MERITO



PIANO D'ISTITUTO PER L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

1. Premessa e inquadramento strategico

L'ingresso nella scuola dell'intelligenza artificiale (IA) non è più un tema opzionale, ma un elemento che incide direttamente sulla qualità dell'offerta formativa, sull'organizzazione dei processi e sulla responsabilità istituzionale.

La trasformazione digitale della scuola e l'ingresso dell'intelligenza artificiale nei processi educativi e amministrativi richiedono un approccio sistemico, programmato e trasparente. Le Linee guida MIM 2025 stabiliscono che ogni istituzione scolastica debba dotarsi di un Piano d'Istituto per l'IA, integrato nel PTOF e configurato come strumento di governance, pianificazione e monitoraggio dell'innovazione tecnologica.

Il presente Piano risponde a tale indicazione, collocando l'IA all'interno della progettualità triennale dell'istituto e definendo una visione che unisce principi educativi, responsabilità etica e sostenibilità organizzativa. La scuola riconosce che l'IA è già parte della quotidianità degli studenti, dei docenti e del personale amministrativo, ed è pertanto necessario guidarne l'utilizzo attraverso criteri di sicurezza, responsabilità, trasparenza e tutela dei diritti fondamentali.

2. Fonti di riferimento e quadro normativo

Il Piano si è ispirato alle fonti e al quadro normativo di seguito riportato:

- **Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act)** sull'uso dell'IA, con particolare attenzione al modello basato sul rischio, al divieto di alcune pratiche ad impatto inaccettabile e alle regole sui sistemi ad alto rischio nei contesti educativi.
- **Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e Codice Privacy**, in materia di protezione dei dati personali.
- **Linee guida europee ed italiane sull'uso etico dell'IA in educazione**, in particolare gli Orientamenti etici per gli educatori sull'uso dell'IA e dei dati nell'insegnamento e nell'apprendimento.
- **Linee guida e note del MIM su IA**, competenze digitali e innovazione didattica, integrate dagli orientamenti sulla transizione digitale (DM 66/2023) e dalle iniziative PNRR.
- **Strategia italiana per l'Intelligenza Artificiale 2024-2026 e Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026**, con specifico riferimento al ruolo delle PA nella governance dell'IA e alle azioni previste per la scuola.
- **Linee guida AgID sull'adozione dell'IA nella Pubblica Amministrazione** (Determinazione 17/2025), in particolare per quanto riguarda la valutazione del livello di maturità, la gestione del rischio, la governance e il codice etico.

3. Visione culturale ed educativa

La scuola colloca l'intelligenza artificiale al servizio della persona, della comunità educante e dei valori costituzionali. L'innovazione è considerata uno strumento, non un fine, e contribuisce al miglioramento della qualità dell'apprendimento, allo sviluppo dell'inclusione, alla prevenzione della dispersione scolastica, alla personalizzazione dei percorsi e alla crescita delle competenze digitali.

L'istituto assume l'IA come leva per promuovere una scuola:

- **centrata sulla persona**, in cui le tecnologie rafforzano, e non indeboliscono, la dimensione relazionale e la cura educativa;
- **inclusiva**, capace di utilizzare l'IA per ridurre le disuguaglianze, sostenere gli studenti con bisogni educativi speciali, promuovere l'accessibilità dei contenuti, valorizzare i diversi stili di apprendimento;
- **competente**, in cui docenti, studenti e personale ATA sviluppano un uso critico, responsabile e consapevole delle tecnologie, diventando cittadini digitali maturi;



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
E DEL MERITO



- **responsabile**, in cui la tutela dei dati personali e dei diritti dei minori è posta come vincolo non negoziabile, e la scelta degli strumenti avviene in base a criteri di sicurezza, affidabilità e trasparenza;
- **innovativa**, ma non "tecnologista": l'IA viene valutata in funzione del valore pedagogico e organizzativo che apporta, evitando un uso meramente strumentale o di moda.

Questi principi guidano tutte le sezioni del Piano, dal disegno della governance alla definizione delle azioni didattiche e amministrative.

4. Principi etici, giuridici e pedagogici

Il Piano si fonda su principi chiari:

- La **centralità dell'essere umano** comporta che l'IA non possa prendere decisioni autonome che incidano su valutazione, orientamento, inclusione o progressione scolastica.
- La **tutela dei dati personali** richiede conformità al GDPR e all'AI Act, coinvolgimento del DPO e rispetto delle informative rivolte a famiglie e studenti.
- La **trasparenza** implica che studenti e docenti dichiarino l'uso dell'IA nei processi di apprendimento o nella produzione dei materiali.
- **L'equità digitale** guida le scelte dell'istituto affinché nessuno sia escluso per motivi economici, culturali o sociali.
- **La sorveglianza è esclusa**: l'istituto vieta sistemi di IA che deducano emozioni, che profilino studenti o che attuino monitoraggi costanti di studenti o dipendenti, come previsto dall'articolo 5 dell'AI Act.

5. Ambiti di impiego dell'IA

L'introduzione dell'intelligenza artificiale deve essere valutata in una prospettiva unitaria che tenga insieme **l'ambito didattico** e quello **organizzativo-amministrativo**.

Il Piano d'Istituto per l'IA è chiamato quindi a definire, in modo esplicito, dove, come e con quali limiti gli strumenti di IA possano essere impiegati nelle attività di aula e nei servizi di segreteria, adottando il modello di valutazione del rischio previsto dall'AI Act e precludendo le pratiche considerate inaccettabili (in particolare sistemi di riconoscimento delle emozioni, di sorveglianza occulta o di scoring automatizzato di studenti o dipendenti).

6. Ambito didattico

Nell'**ambito didattico** l'intelligenza artificiale deve essere utilizzata esclusivamente come strumento di supporto al lavoro professionale dei docenti, i quali rimangono in ogni caso i protagonisti insostituibili della progettazione, della relazione educativa e della valutazione.

I docenti, singolarmente o attraverso i gruppi di lavoro, valutano l'utilizzo dell'IA soprattutto per la fase di progettazione: la costruzione di percorsi di apprendimento differenziati, la predisposizione di materiali calibrati sui diversi livelli di partenza e sui differenti stili cognitivi, la definizione di consegne, tracce e rubriche valutative, la generazione di esempi, testi o problemi utili a contestualizzare gli apprendimenti.

Particolare attenzione è dedicata ai cosiddetti "compiti autentici". Con questa espressione si intendono attività che chiedono agli alunni di utilizzare conoscenze e abilità in situazioni dotate di senso anche al di fuori dell'aula, personali o sociali, che abbiano uno scopo riconoscibile, richiedano l'integrazione di più competenze e si concretizzino in prodotti o prestazioni osservabili, valutabili sulla base di criteri espliciti. Un ulteriore campo di impiego riguarda la **personalizzazione degli apprendimenti**: appropriati strumenti di IA possono aiutare a proporre esercizi graduati, spiegazioni alternative, strategie di studio differenziate, percorsi di recupero o potenziamento, nel rispetto degli obiettivi disciplinari e trasversali definiti dal Collegio.

Particolare attenzione è posta all'inclusione: l'uso di funzioni di sintesi vocale, trascrizione, traduzione, semplificazione del testo o adattamento dei contenuti consente di migliorare l'accessibilità per studenti con disabilità, DSA o altri bisogni educativi speciali.

Parallelamente, l'istituto assume l'educazione all'IA come parte **dell'educazione civica digitale**, accompagnando gli alunni – con modalità adeguate all'età – a comprendere limiti, rischi, bias e



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
E DEL MERITO



ISTITUTO COMPRESIVO
RONCALLI
DUEVILLE

potenzialità di questi strumenti e a distinguere il loro impiego lecito dal plagio o dalla delega acritica. In ogni caso, la valutazione degli apprendimenti, le decisioni di passaggio, gli interventi personalizzati e le scelte metodologiche rimangono nella piena responsabilità del docente.

7. Ambito amministrativo

Nell'**ambito amministrativo** l'istituto considera l'IA come leva per la semplificazione dei processi, il miglioramento dell'efficienza e la riduzione dei carichi ripetitivi che gravano sulla segreteria e sulla dirigenza, sempre nel rispetto delle Linee guida AgID e della normativa in materia di protezione dei dati.

Verrà innanzitutto valutato l'impiego di sistemi in grado di supportare la classificazione e l'archiviazione dei documenti, la redazione di bozze di circolari, avvisi e comunicazioni alle famiglie, la ricerca di riferimenti normativi e la ricostruzione di precedenti deliberativi, fermo restando che ogni atto formale è validato da personale competente.

In una fase successiva e con particolare cautela, l'istituto potrà prendere in considerazione l'uso di strumenti di analisi di dati aggregati relativi, ad esempio, ad assenze, esiti e flussi di iscrizione, al solo fine di orientare azioni di miglioramento e di prevenzione della dispersione scolastica, garantendo anonimizzazione o pseudonimizzazione dei dati e una lettura esclusivamente umana dei risultati.

Sono invece esclusi sistemi che operino controlli occulti su studenti o personale, che generino profili comportamentali a fini disciplinari, o che assumano decisioni in modo autonomo su procedimenti amministrativi che incidono su diritti soggettivi.

8. Analisi dei rischi e conformità al quadro normativo

L'adozione degli strumenti di intelligenza artificiale all'interno dell'istituto avviene alla luce di una preventiva valutazione dei rischi, **intesi non solo in senso tecnologico, ma anche etico, pedagogico, giuridico e organizzativo**. Il Piano IA si fonda esplicitamente sull'**approccio risk based** che ispira tanto il Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR) quanto l'AI Act: ogni scelta relativa agli **strumenti** e ai **casi d'uso** ammessi viene ponderata in base al possibile impatto sui diritti e sulle libertà delle persone coinvolte, sulla qualità dei processi educativi, sulla sicurezza dei dati e sugli equilibri organizzativi della scuola.

Alla luce di questo impianto e nel rispetto del principio di precauzione, l'istituto stabilisce che, **in questa fase iniziale di adozione, sono consentiti esclusivamente casi d'uso classificabili a rischio minimo o nullo**. Ciò significa, in particolare, che non è ammesso l'utilizzo di strumenti di IA per il trattamento di dati personali riferiti ad alunni, dipendenti o a qualunque altra persona fisica, né in ambito didattico né in ambito amministrativo. L'IA potrà quindi essere impiegata solo in contesti che non comportino l'inserimento, l'elaborazione o la memorizzazione di informazioni personali, ad esempio per la produzione di materiali generici, la simulazione di scenari, la generazione di tracce o di contenuti non riconducibili a soggetti identificati o identificabili.

Questo approccio precauzionale, oltre a tutelare in modo rigoroso la comunità scolastica, ha il vantaggio di semplificare le procedure di adozione degli strumenti di IA. In assenza di trattamenti di dati personali e di casi d'uso ad alto rischio, non si rende necessario, in questa fase, ricorrere a valutazioni d'impatto approfondite (DPIA) o, per i casi più critici, a valutazioni d'impatto sui diritti fondamentali (FRIA). La scuola può così maturare esperienza concreta sull'uso di tali tecnologie senza esporre studenti e personale a rischi effettivi, concentrandosi sulla costruzione di una cultura organizzativa e professionale dell'IA e sulla messa a punto di procedure interne chiare e condivise.

Parallelamente, questo periodo di adozione "protetta" offre al personale scolastico il tempo necessario per completare i percorsi di formazione che la normativa impone a tutti coloro che utilizzano strumenti di IA (AI literacy). La comprensione dei rischi, delle responsabilità e dei vincoli normativi connessi all'uso dell'intelligenza artificiale, soprattutto in presenza di potenziali trattamenti di dati personali, è infatti requisito indispensabile prima di poter ipotizzare, in una fase successiva, l'apertura controllata a casi d'uso più avanzati e l'eventuale utilizzo di sistemi che implicino la gestione di dati riferiti a persone fisiche. In tal modo, la scuola coniuga il dovere di innovare con quello di tutelare, collocando la conformità al quadro normativo e la salvaguardia dei diritti al centro del proprio percorso di adozione dell'IA.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
E DEL MERITO



9. Uso dell'IA da parte degli studenti

L'uso degli strumenti di intelligenza artificiale da parte degli alunni richiede una particolare cautela, considerata l'ampia fascia d'età coinvolta. In coerenza con l'approccio risk based del GDPR e dell'AI Act, nonché con il principio di precauzione che ispira l'intero Piano, l'istituto stabilisce che l'IA costituisce un oggetto di conoscenza, osservazione guidata e riflessione critica, con livelli e modalità differenti a seconda dell'età.

Per gli alunni della scuola dell'infanzia, l'impiego dell'IA avviene esclusivamente attraverso la mediazione del docente, che può utilizzare strumenti di IA per progettare attività, predisporre materiali o svolgere dimostrazioni in classe, accedendo con le proprie credenziali istituzionali. I bambini non accedono direttamente alle applicazioni, non interagiscono in modo autonomo con i sistemi e non immettono dati personali o contenuti riconducibili alla loro identità.

Per gli alunni della scuola primaria, l'impiego dell'IA avviene attraverso la mediazione del docente, che può utilizzare strumenti di IA per progettare attività, predisporre materiali o svolgere dimostrazioni in classe, accedendo con le proprie credenziali istituzionali. Se l'Istituto stabilirà di attuare le procedure giuridiche previste per l'utilizzo degli strumenti di IA, in questa fascia di età l'obiettivo principale sarà favorire una prima familiarizzazione con il concetto di "macchina che risponde", stimolando curiosità e domande.

Per gli studenti della scuola secondaria di primo grado l'impiego dell'IA avviene attraverso la mediazione del docente, che può utilizzare strumenti di IA per progettare attività, predisporre materiali o svolgere dimostrazioni in classe, accedendo con le proprie credenziali istituzionali. Se l'Istituto stabilirà di attuare le procedure giuridiche previste per l'utilizzo degli strumenti di IA, i docenti potranno proporre attività più strutturate di educazione all'IA come parte dell'educazione civica digitale: spiegheranno il funzionamento di base dei sistemi, mettendo in evidenza rischi, limiti, bias e implicazioni etiche, mostrando in diretta l'uso di alcuni strumenti su casi esemplificativi, discutendo con gli studenti la differenza tra utilizzo responsabile, plagio e delega acritica.

10. Formazione del personale all'uso dell'IA (AI literacy)

La formazione all'IA riguarda, **per il personale**, almeno tre dimensioni:

- la comprensione di base del funzionamento dei sistemi (tipologie di IA, logica dei modelli generativi, limiti e allucinazioni, ruolo dei dati e dei prompt),
- la conoscenza dei profili giuridici ed etici (AI Act, GDPR, principi di trasparenza, non discriminazione, tutela dei minori e della privacy)
- la capacità di inserirne l'uso in un quadro didattico o organizzativo coerente con il PTOF e con le scelte di governance dell'istituto.

11. Coinvolgimento delle famiglie e della comunità educante

L'adozione dell'intelligenza artificiale nella scuola richiede un patto di fiducia consapevole con le famiglie e, più in generale, con l'intera comunità educante. Il presente Piano assume il coinvolgimento dei genitori come forma di partecipazione attiva e di confronto.

Progetti di ampliamento dell'offerta formativa a.s. 2025/2026

Titolo del Progetto	Il progetto prevede contributi delle famiglie	Ordine	Scuole
Progetto di psicomotricità	Si	Infanzia	De Amicis
Terra per creare	No	Infanzia	De Amicis, Munari, Rodari, Salvetti B.
Laboratorio di avvicinamento alla Lingua Inglese	Si	Infanzia	De Amicis, Munari, Rodari, Salvetti B.
Lettura Animata-Teatro	Si	Infanzia	De Amicis, Munari, Rodari, Salvetti B.
Sportello psicopedagogico	No	Infanzia, Primaria	De Amicis, Munari, Rodari, Salvetti B., Don Milani, Don Bosco, Pascoli
Screening DSA 2025/2026	No	Infanzia, Primaria	De Amicis, Munari, Rodari, Salvetti B., Don Milani, Don Bosco, Pascoli
La scuola viene da me	No	Infanzia, Primaria, Secondaria	De Amicis, Munari, Rodari, Salvetti B., Don Milani, Don Bosco, Pascoli, Roncalli
Marcia dei 1300	No	Infanzia, Primaria, Secondaria	De Amicis, Munari, Rodari, Salvetti B., Don Milani, Don Bosco, Pascoli, Roncalli
A scuola con mamma e papà	No	Infanzia	De Amicis, Munari, Rodari, Salvetti B., Roncalli
Storie della buonanotte	No	Primaria	Don Bosco
ORTO A SCUOLA	No	Primaria	Don Bosco
PROGETTO TEATRO	Si	Primaria	Don Bosco, Pascoli
Primi passi a teatro	Si	Primaria	Don Milani
GLI SCACCHI: un gioco per crescere	Si	Primaria	Don Milani, Don Bosco
Opera Domani e Primi passi a teatro	Si	Primaria	Don Milani, Don Bosco
Diamoci una mano-Aiuto compiti	No	Primaria	Don Milani, Don Bosco, Pascoli

Educazione all'affettività	No	Primaria, Secondaria	Don Milani, Don Bosco, Pascoli, Roncalli
Progetto sportivo Primaria	No	Primaria	Don Milani, Don Bosco, Pascoli
Giochi matematici per la scuola primaria	No	Primaria	Don Milani, Don Bosco, Pascoli
Promozione Sportiva	No	Primaria, Secondaria	Don Milani, Don Bosco, Pascoli, Roncalli
Giornate dello sport	Si	Primaria, Secondaria	Don Milani, Don Bosco, Pascoli, Roncalli
GRUPPO DI LETTURA	No	Primaria	Pascoli
Giochi matematici e scienze sperimentali	No	Secondaria	Roncalli
Comune dei Ragazzi	No	Secondaria	Roncalli
Studiare i ghiacciai per comprendere i cambiamenti climatici	No	Secondaria	Roncalli
Stage linguistico in Inghilterra	Si	Secondaria	Roncalli
Centro Sportivo Scolastico	No	Secondaria	Roncalli
Viaggio culturale in Francia	Si	Secondaria	Roncalli

Piano uscite didattiche e viaggi d'istruzione a.s. 2025/2026

Scuola	Classe/i (anche più di una scelta)	Destinazione
Infanzia Munari	SEZIONE B, SEZIONE C	Fattoria didattica Tenuta ai colli società agricola srl
Infanzia Rodari	SEZIONE A, SEZIONE B, SEZIONE C, SEZIONE D	Teatro Astra Vicenza
Infanzia Salvetti	SEZIONE A, SEZIONE B	L'apicoltura del benessere-Zugliano
Primaria Don Bosco	3 A, 3 B	Parco Archeologico Livelet Revine Lago
Primaria Don Bosco	4 A, 4 B	Parco Giardino Sigurtà (Via Cavour,1, Valeggio sul Mincio, VR)
Primaria Don Bosco	2 A, 2 B, 2 C	Giardino Botanico di Porto Caleri (Rosolina Mare)
Primaria Don Bosco	1 A, 1 B	Fattoria Rodeghiero

Primaria Don Bosco	2 A, 4 A, 2 B, 4 B	Teatro Comunale Vicenza
Primaria Don Bosco	5 A, 5 B	Venezia
Primaria Don Bosco	4 A, 5 A, 4 B, 5 B	Thiene Scuola Primaria Scalcerle
Primaria Don Milani	3 A, 3 B	Parco archeologico Livelet
Primaria Don Milani	2 A, 2 B, 2 C	Parco faunistico Cappeller
Primaria Don Milani	4 A, 4 B, 4 C	Parco Giardino Sigurtà (Via Cavour,1, Valeggio sul Mincio, VR)
Primaria Don Milani	4 B, 4 C	Le risorgive del Bacchiglione - Bosco di Dueville
Primaria Don Milani	1 A, 1 B, 1 C	Fattoria Rodeghiero
Primaria Don Milani	4 A, 4 B, 4 C	Teatro Comunale Vicenza
Primaria Don Milani	5 A, 5 B, 5 C	Movieland Park Lazise Verona
Primaria Don Milani	1 A, 1 B, 1 C	Teatro Comunale Vicenza (Spettacolo Teatrale)
Primaria Pascoli	SEZIONE A, 1 A, 2 A, 3 A, 4 A, 5 A	Fattoria didattica "IL Cason delle meraviglie" - Treschè Conca (VI)
Secondaria	2 B, 2 C	Conservatorio "A. Pedrollo" di Vicenza
Secondaria	2 A, 2 D, 2 F	Conservatorio "A. Pedrollo" di Vicenza
Secondaria	3 A, 3 B, 3 C, 3 D, 3 E, 3 F	Monte Grappa
Secondaria	2 A, 3 A, 2 B, 3 B, 2 C, 3 C, 2 D, 3 D, 3 E, 2 F, 3 F	Children's Museum di Verona
Secondaria	2 A, 2 B, 2 C, 2 D, 2 F	Firenze
Secondaria	1 A, 1 B, 1 C, 1 D, 1 E, 1 F	King Rock arrampicata e Verona centro città
Secondaria	2 A, 2 B, 2 C, 2 D, 2 F	Venezia (in alternativa a destinazione Firenze)
Secondaria	3 A, 3 B, 3 C, 3 D, 3 E, 3 F	Rovereto (MART e altre mete da definire)



Protocollo di valutazione

Delibera del Collegio dei Docenti N.2 dell'11 febbraio 2025

Protocollo di valutazione.....	1
Premessa.....	2
Criteri e modalità di valutazione nella scuola primaria.....	2
Valutazione in itinere.....	2
Valutazione periodica e finale.....	2
Il documento di valutazione.....	3
Valutazione delle discipline.....	3
Criteri di valutazione e descrizione dei livelli di apprendimento correlati ai giudizi sintetici	4
Descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti.....	5
Valutazione del comportamento - definizione dei giudizi sintetici.....	7
Alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali.....	7
Criteri e modalità di valutazione nella scuola secondaria di primo grado.....	8
Valutazione in itinere.....	8
Valutazione periodica e finale.....	9
Il documento di valutazione.....	9
Valutazione delle discipline.....	9
Criteri di valutazione e descrizione dei livelli di apprendimento correlati ai voti in decimi	10
Valutazione del comportamento - definizione dei giudizi sintetici.....	11
Descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.....	12
Strategie per il recupero dei livelli di apprendimento.....	13
Criteri generali di non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione per la scuola secondaria di primo grado.....	13
Criteri per la formulazione del voto di idoneità per l'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione.....	14
Alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali.....	14
Certificazione delle competenze.....	14



Premessa

Il presente protocollo è deliberato in conformità a quanto disposto dall'ordinanza ministeriale n.3 del 9 gennaio 2025 e dalla Legge 1° ottobre 2024, n. 150, Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Criteri e modalità di valutazione nella scuola primaria

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria concorre, insieme alla valutazione del processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curricolo di istituto.

Valutazione in itinere

Nella valutazione in itinere i docenti, se lo ritengono opportuno, danno una restituzione del lavoro svolto tramite commenti, consigli ed osservazioni che permettano agli alunni di comprendere gli errori e di migliorare.

Per fornire dei riscontri che favoriscono la consapevolezza del lavoro effettuato (sul quaderno, diario...), possono essere utilizzati termini o espressioni ("bene", "esatto", "lavoro completo", "lavoro incompleto", "lavoro frettoloso"...), il numero di punti totalizzati rispetto al massimo previsto o la percentuale; possono essere utilizzate simbologie varie.

Nel registro, i docenti valutano singole prove e/o un insieme di attività effettuate attraverso osservazioni, test, elaborati, interventi. L'attribuzione del livello di raggiungimento degli obiettivi proposti viene esplicitato mediante i seguenti indicatori:

- **Raggiunto** (l'attività è stata svolta in modo completo, accurato e approfondito);
- **Sostanzialmente Raggiunto** (l'attività è stata svolta in modo completo ma con qualche imprecisione);
- **Parzialmente Raggiunto** (l'attività è stata svolta in modo essenziale e con alcune incertezze ed imprecisioni);
- **Da Consolidare** (l'attività è stata svolta solo in parte e con diverse incertezze).

Secondo la tipologia di prova e/o degli intenti valutativi, oltre al livello, possono essere esplicitati:

La tipologia di prova

- scritta
- orale
- pratico
- insieme di prove

La **descrizione** è compilata in forma libera da parte dei docenti.

Valutazione periodica e finale

L'attività valutativa periodica e finale è collegiale, pertanto, ad essa partecipano i docenti nelle classi cui sono stati assegnati.

Nell'atto valutativo l'interpretazione soggettiva da parte del docente è ineliminabile. Soggettività, tuttavia, non vuol dire arbitrarietà e individualismo valutativo. Si tratta, piuttosto, di una soggettività "professionale"



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
E DEL MERITO



che impegna il docente nella ricerca del massimo grado di obiettività possibile. Le osservazioni individuali e le interpretazioni personali del singolo insegnante in sede di valutazione periodica e finale sono arricchite e rese più oggettive dal confronto con i punti di vista dei docenti che interagiscono nella classe (intersoggettività) per ricostruire il processo di apprendimento, analizzarne le fasi, approntare interventi che ne favoriscano l'evoluzione e ne valorizzino il percorso effettuato rispetto al punto di partenza. Sulla base dei suddetti criteri appare evidente che le valutazioni attribuite ai diversi alunni non sono confrontabili.

Il documento di valutazione

Il Documento di valutazione attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo.

Il documento è costituito dalle sezioni relative alla:

- Valutazione delle discipline
- Descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti
- Valutazione del comportamento

Valutazione delle discipline

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi sintetici, riportati nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curriculum, ivi compreso l'insegnamento dell'educazione civica, sono, in ordine decrescente: **a) ottimo b) distinto c) buono d) discreto e) sufficiente f) non sufficiente**

I giudizi sono descritti secondo la tabella allegata all'ordinanza ministeriale n.3 del 9 gennaio 2025.

Giudizio sintetico	Descrizione
Ottimo	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale.</p> <p>Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>
Distinto	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili.</p> <p>Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
E DEL MERITO



<p>Buono</p>	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi.</p> <p>Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.</p>
<p>Discreto</p>	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza.</p> <p>È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi.</p> <p>Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.</p>
<p>Sufficiente</p>	<p>L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente.</p> <p>È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza.</p> <p>Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.</p>
<p>Non sufficiente</p>	<p>L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente.</p> <p>Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti.</p> <p>Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.</p>

Criteri di valutazione e descrizione dei livelli di apprendimento correlati ai giudizi sintetici

I docenti attribuiscono le valutazioni tenendo conto dei seguenti criteri:

- A. l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento degli obiettivi. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- B. la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto gli obiettivi. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- C. le risorse mobilitate per portare a termine i compiti proposti. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
E DEL MERITO



D. la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Per ciascuna disciplina, i livelli di apprendimento correlati ai giudizi sintetici sono descritti dalla seguente tabella.

Indicatori	Non sufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Distinto	Ottimo
	Descrittori					
L'alunno/a applica ¹ le conoscenze apprese e usa ¹ gli strumenti a disposizione per portare a termine un compito	nemmeno con la guida dell'insegnante	con la guida dell'insegnante	in modo autonomo, ma non sempre corretto	in modo autonomo, ma con qualche incertezza	in modo autonomo e corretto	in modo autonomo e originale
L'alunno/a interagisce nelle conversazioni /partecipa	in modo inadeguato	in modo poco adeguato al contesto	solo se stimolato dall'insegnante	generalment e in modo pertinente	in modo pertinente	in modo pertinente e coerente
L'alunno/a utilizza il linguaggio specifico in modo	inadeguato	limitato, poco adeguato al contesto	semplice ed essenziale	semplice e adeguato al contesto	appropriato e adeguato al contesto	ricco, vario e appropriato
L'alunno/a elabora ¹ il contenuto appreso	nemmeno con la guida dell'insegnante	con la guida dell'insegnante	in modo autonomo, ma con qualche incertezza	in modo autonomo, ma non sempre corretto	in modo autonomo e corretto	in modo autonomo e originale

Descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti

In considerazione del percorso didattico ed educativo, il team dei docenti elabora una descrizione dei processi formativi prendendo, di norma, come riferimento le dimensioni riportate nella tabella seguente. Se il team lo ritiene opportuno, la descrizione dei processi formativi può essere personalizzata.

Dimensione	Descrittori
------------	-------------

¹ Nel caso di attribuzione del descrittore corrispondente al livello Non sufficiente: Non applica; Non usa; Non elabora



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
E DEL MERITO



Acquisizione conoscenze e abilità	L'alunno/a acquisisce conoscenze e abilità in modo lento e poco costante.	L'alunno/a acquisisce conoscenze e abilità in modo lento, ma costante.	L'alunno/a acquisisce adeguatamente conoscenze e abilità e sa trasferirle in situazioni note.	L'alunno/a acquisisce velocemente conoscenze e abilità e le sa trasferire e rielaborare autonomamente e in situazioni note.	L'alunno/a acquisisce rapidamente e con successo conoscenze e abilità, le sa trasferire e rielaborare in situazioni note e non note.
Soluzione di problemi e difficoltà	Fronteggia con difficoltà situazioni sconosciute, fatica a risolvere semplici problemi nonostante il supporto dell'adulto.	Sa fronteggiare situazioni sconosciute e le difficoltà solo con il supporto di un adulto.	Si impegna ad affrontare autonomamente situazioni sconosciute, a volte con difficoltà, cercando riferimenti nelle esperienze pregresse.	Affronta problemi e difficoltà in modo autonomo, facendo riferimento ad esperienze precedenti.	Propone soluzioni originali, assume in modo autonomo e responsabile decisioni.
Organizzazione e collegamento delle informazioni	Organizza e pianifica con fatica le informazioni e il suo lavoro, recuperando nozioni e informazioni in modo frammentario.	Organizza e pianifica le informazioni e il suo lavoro, recuperando nozioni e informazioni esplicite ed essenziali.	Organizza e pianifica le informazioni esplicite in modo corretto e autonomo.	Organizza e pianifica le informazioni implicite ed esplicite in modo corretto ed autonomo.	Organizza e pianifica le informazioni implicite ed esplicite, operando collegamenti e dimostrando flessibilità, spirito di iniziativa e pensiero creativo.
Capacità di partecipazione	Partecipa alle attività proposte solo se sollecitato.	Partecipa alle attività proposte in maniera settoriale o discontinua.	Partecipa alle attività proposte in modo adeguato e corretto.	Partecipa alle attività proposte in modo pertinente e costante.	Partecipa alle attività proposte in modo interessato, pertinente e costante, apportando il proprio contributo e arricchendo la classe con i suoi interventi.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
E DEL MERITO



<p>Capacità di collaborazione</p>	<p>Di rado è disposto a collaborare e a relazionarsi con gli altri.</p>	<p>Collabora e si relaziona con gli altri in modo abbastanza adeguato, necessitando a volte di supporto.</p>	<p>Si relaziona con i pari in modo corretto e collabora volentieri alle attività proposte.</p>	<p>Collabora e si relaziona con gli altri in modo corretto, assumendosi anche responsabilità.</p>	<p>Collabora e si relaziona con gli altri, mettendo a disposizione le proprie risorse e contribuendo attivamente al successo formativo del gruppo.</p>
--	---	--	--	---	--

Valutazione del comportamento - definizione dei giudizi sintetici

La valutazione periodica e finale del comportamento è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. In applicazione di quanto previsto dal Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 sono formulati i seguenti giudizi sintetici

<p>Corretto e responsabile: in tutte le situazioni l'alunno/a si comporta con responsabilità personale e <i>autonomia</i>, partecipa in modo <i>propositivo</i> alle attività didattiche, si impegna personalmente per il bene comune.</p>
<p>Corretto: l'alunno/a si comporta in modo rispettoso nei confronti di adulti, compagni e dell'ambiente recependo prontamente <i>le richieste dell'insegnante</i>.</p>
<p>Generalmente corretto: l'alunno/a è in grado di comportarsi in modo responsabile <i>ma talvolta necessita del controllo e della guida</i> dell'insegnante.</p>
<p>Esuberante ma corretto: l'alunno/a è in grado di comportarsi in maniera corretta <i>e a volte necessita della guida</i> dell'insegnante e per questo ha ancora bisogno dei richiami verbali.</p>
<p>Esuberante, non sempre corretto: l'alunno/a a volte fatica a controllarsi e a rispettare le regole, <i>necessita del controllo e della guida</i> dell'insegnante e per questo ha bisogno dei richiami verbali con una certa frequenza.</p>
<p>Corretto ma poco responsabile: l'alunno/a è in grado di comportarsi generalmente in modo corretto, ma ha ripetute mancanze rispetto alle consegne e alle richieste da parte dell'insegnante.</p>
<p>Poco controllato e non sempre corretto: l'alunno/a sta ancora imparando le regole della convivenza e fatica a rispettarle e a controllarsi.</p>
<p>Non corretto: l'alunno/a non rispetta le regole di convivenza, nei confronti dei compagni e degli adulti, dando luogo a episodi scorretti ripetuti.</p>

Alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione degli alunni



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
E DEL MERITO



con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Criteri e modalità di valutazione nella scuola secondaria di primo grado

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione degli apprendimenti nella scuola secondaria di primo grado concorre, insieme alla valutazione del processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto.

Valutazione in itinere

Nella valutazione in itinere i docenti, se lo ritengono opportuno, danno una restituzione del lavoro svolto tramite commenti, consigli ed osservazioni che permettano agli alunni di comprendere gli errori e di migliorare.

Per fornire dei riscontri che favoriscono la consapevolezza del lavoro effettuato, possono essere utilizzati termini o espressioni ("bene", "esatto", "lavoro completo", "lavoro incompleto", "lavoro frettoloso"...), il numero di punti totalizzati rispetto al massimo previsto o la percentuale; possono essere utilizzate simbologie varie.

Nel registro, i docenti valutano singole prove e/o un insieme di attività effettuate attraverso osservazioni, test, elaborati, interventi. L'attribuzione del livello di raggiungimento degli obiettivi proposti viene esplicitato mediante i seguenti voti in decimi che assumono il significato descritto nella tabella seguente.

Voto	SIGNIFICATO VALUTATIVO
10	Corrisponde ad un ECCELLENTE raggiungimento degli obiettivi ed è indice di padronanza dei contenuti, di capacità di organizzazione delle conoscenze in situazioni nuove e di una sicura padronanza degli strumenti
9	Corrisponde ad un COMPLETO raggiungimento degli obiettivi, ad una autonoma capacità di rielaborazione delle conoscenze, ad un uso consapevole dei linguaggi specifici e degli strumenti.
8	Corrisponde ad un BUON raggiungimento degli obiettivi, ad una capacità di rielaborazione delle conoscenze e ad un uso generalmente corretto dei linguaggi specifici e degli strumenti.
7	Corrisponde ad un SOSTANZIALE raggiungimento degli obiettivi, ad una esposizione ordinata delle conoscenze, con l'utilizzo semplice dei linguaggi specifici e degli strumenti.
6	Corrisponde al raggiungimento degli obiettivi ESSENZIALI, ad una conoscenza degli argomenti SUPERFICIALE, ad un'acquisizione di competenze MINIME richieste, con incertezze nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti. Necessità di guida e assistenza.
5	Corrisponde ad un PARZIALE raggiungimento degli obiettivi minimi. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere LIMITATE o NON ORGANICHE conoscenze e di NON aver acquisito le competenze richieste, mostrando in particolare difficoltà nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti, nonostante gli interventi individualizzati.
4	Corrisponde al mancato raggiungimento degli obiettivi MINIMI. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere conoscenze NON ADEGUATE E LACUNOSE, LIMITATO uso dei



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
E DEL MERITO



	linguaggi specifici e degli strumenti e di non aver acquisito le competenze richieste, nonostante gli interventi individualizzati.
3/0	Si concorda di evitare l'uso di voti inferiori a 4

Per dettagliare ulteriormente la valutazione possono essere utilizzate anche frazioni di voto, simboli (+;-). Secondo la tipologia di prova e/o degli intenti valutativi, oltre alla valutazione, possono essere esplicitati:

La tipologia di prova

- scritta
- orale
- pratico
- insieme di prove

La descrizione compilata in forma libera da parte dei docenti.

Valutazione periodica e finale

L'attività valutativa periodica e finale è collegiale, pertanto, ad essa partecipano tutti i docenti del consiglio di classe.

Nell'atto valutativo l'interpretazione soggettiva da parte del docente è ineliminabile. Soggettività, tuttavia, non vuol dire arbitrarietà e individualismo valutativo. Si tratta, piuttosto, di una soggettività "professionale" che impegna il docente nella ricerca del massimo grado di obiettività possibile. Le osservazioni individuali e le interpretazioni personali del singolo insegnante in sede di valutazione periodica e finale sono arricchite e rese più oggettive dal confronto con i punti di vista dei docenti che interagiscono nella classe (intersoggettività) per ricostruire il processo di apprendimento, analizzarne le fasi, approntare interventi che ne favoriscano l'evoluzione e ne valorizzino il percorso effettuato rispetto al punto di partenza. Sulla base dei suddetti criteri appare evidente che le valutazioni attribuite ai diversi alunni non sono confrontabili.

Il documento di valutazione

Il Documento di valutazione attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo.

Il documento è costituito dalle sezioni relative alla:

- Valutazione delle discipline
- Descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti
- Valutazione del comportamento

Valutazione delle discipline

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso voti in decimi correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e della materia alternativa è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti. I giudizi utilizzati sono i seguenti:

- | | | |
|------------|------------|-------------------|
| • Ottimo | • Buono | • Sufficiente |
| • Distinto | • Discreto | • Non sufficiente |



Criteria di valutazione e descrizione dei livelli di apprendimento correlati ai voti in decimi

I docenti attribuiscono le valutazioni tenendo conto dei seguenti criteri:

- A. l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento degli obiettivi. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- B. la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto gli obiettivi. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- C. le risorse mobilitate per portare a termine i compiti proposti. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- D. la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Per ciascuna disciplina, i livelli di apprendimento correlati ai voti in decimi sono descritti dalla seguente tabella.

Indicatori	4	5	6	7	8	9	10
	Descrittori						
L'alunno/a applica ² le conoscenze apprese e usa ² gli strumenti a disposizione per portare a termine un compito	nemmeno con la guida dell'insegnante	con la guida dell'insegnante	in modo parzialmente autonomo	in modo autonomo, ma non sempre corretto	in modo autonomo, ma con qualche incertezza	in modo autonomo e corretto	in modo autonomo e originale
L'alunno/a interagisce nelle conversazioni/partecipa	in modo inadeguato	in modo poco adeguato al contesto	solo se stimolato dall'insegnante	in modo generalmente adeguato	generalmente in modo pertinente	in modo pertinente	in modo pertinente e coerente

² Nel caso di attribuzione del descrittore corrispondente al livello 4: Non applica; Non usa; Non elabora



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
E DEL MERITO



L'alunno/a utilizza il linguaggio specifico in modo	inadeguato	limitato, poco adeguato al contesto	semplice ed essenziale con la guida dell'insegnante	semplice ed essenziale	semplice e adeguato al contesto	appropriato e adeguato al contesto	ricco, vario e appropriato
L'alunno/a elabora ² il contenuto appreso	nemmeno con la guida dell'insegnante	con la guida dell'insegnante ma con qualche incertezza	con la guida dell'insegnante	in modo autonomo, ma con qualche incertezza	in modo autonomo, ma non sempre corretto	in modo autonomo e corretto	in modo autonomo e originale

Valutazione del comportamento - definizione dei giudizi sintetici

La valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi. Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.

L'attribuzione della valutazione viene definito secondo i seguenti criteri:

- rispetto e collaborazione nei confronti dei compagni e degli insegnanti
- autonomia e responsabilità nell'organizzazione del materiale, dei compiti scolastici
- partecipazione propositiva alle attività didattiche
- cura dell'ambiente e rispetto dell'arredo e delle strutture scolastiche
- rispetto delle disposizioni organizzative e di sicurezza
- richiami verbali
- sanzioni disciplinari.

L'attribuzione della valutazione viene esplicitato mediante il significato descritto nella tabella seguente.

Voto	SIGNIFICATO VALUTATIVO
10	Comportamento responsabile, autonomo e rispettoso nei confronti di adulti, compagni e dell'ambiente; partecipazione propositiva alle attività didattiche, impegno personale per il bene comune.
9	Comportamento responsabile e rispettoso nei confronti di adulti, compagni e dell'ambiente; pronta ricezione delle richieste dell'insegnante.
8	Comportamento rispettoso nei confronti di adulti, compagni e dell'ambiente che a volte deve essere sostenuto dal controllo e dalla guida dell'insegnante.
7	Comportamento non sempre controllato e rispettoso delle regole che deve essere sostenuto frequentemente dal controllo e dalla guida dell'insegnante con richiami verbali e/o sanzioni disciplinari.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
E DEL MERITO



ISTITUTO COMPRESIVO
RONCALLI
DUEVILLE

6	Comportamento scorretto che deve essere sostenuto molto frequentemente dal controllo e dalla guida dell'insegnante con richiami verbali da parte di più insegnanti; sono state attribuite sanzioni disciplinari da parte di più insegnanti; la situazione è stata segnalata ai tutori con lettera formale da parte del Consiglio di classe.
5	Comportamento gravemente scorretto e non responsabile; possono essere stati rilevati ripetuti richiami verbali, numerose note disciplinari da parte di più insegnanti; è stato comminato il provvedimento della sospensione dalle lezioni per un periodo cumulativo maggiore di cinque giorni ovvero il provvedimento è stato commutato in una attività di utilità sociale; l'alunno/a non ha dimostrato alcun tipo di ravvedimento e/o cambiamento delle modalità di relazione con gli altri dopo le sanzioni.

Descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto

In considerazione del percorso didattico ed educativo, il consiglio di classe elabora una descrizione dei processi formativi prendendo, di norma, come riferimento le dimensioni riportate nella tabella seguente. Se il consiglio lo ritiene opportuno, la descrizione dei processi formativi può essere personalizzata.

Dimensione	Descrittori			
Acquisizione conoscenze e abilità	L'alunno/a acquisisce conoscenze e abilità in modo lento e poco costante.	L'alunno/a acquisisce conoscenze e abilità in modo lento, ma costante.	L'alunno/a acquisisce conoscenze e abilità con impegno, le sa trasferire e rielaborare in situazioni note.	L'alunno/a acquisisce rapidamente e con successo conoscenze e abilità, le sa trasferire e rielaborare in situazioni diverse e non note.
Soluzione di problemi e difficoltà	Fronteggia con difficoltà situazioni sconosciute, fatica a risolvere semplici problemi nonostante il supporto dell'adulto.	Fronteggia situazioni sconosciute e difficoltà con il supporto di un adulto.	Affronta problemi e difficoltà in modo autonomo, facendo riferimento ad esperienze precedenti.	Propone soluzioni originali, assume in modo autonomo e responsabile decisioni.
Organizzazioni e collegamenti delle informazioni	Organizza e pianifica con fatica le informazioni e il suo lavoro, recuperando nozioni e informazioni in modo frammentario.	Organizza e pianifica le informazioni e il suo lavoro, recuperando nozioni e informazioni esplicite ed essenziali.	Organizza e pianifica le informazioni implicite ed esplicite in modo corretto ed autonomo.	Organizza e pianifica le informazioni implicite ed esplicite, operando collegamenti e dimostrando flessibilità, spirito di iniziativa e



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
E DEL MERITO



				pensiero creativo.
Capacità di partecipazione	Partecipa alle attività proposte solo se sollecitato.	Partecipa alle attività proposte in maniera settoriale o discontinua.	Partecipa alle attività proposte in modo propositivo e adeguato.	Partecipa alle attività proposte in modo interessato, pertinente e costante.
Capacità di collaborazione	Di rado è disposto a collaborare e a relazionarsi con gli altri.	Collabora e si relaziona con gli altri in modo adeguato, talvolta con necessità di supporto.	Collabora e si relaziona con gli altri correttamente, assumendosi anche responsabilità.	Collabora e si relaziona con gli altri, mettendo a disposizione le proprie risorse e contribuendo attivamente al successo formativo del gruppo.

Strategie per il recupero dei livelli di apprendimento

Nello scrutinio del primo periodo di valutazione per gli alunni con più di tre materie insufficienti e per i quali non è già stata prevista l'elaborazione di un Piano didattico personalizzato, il consiglio di classe individua specifiche strategie per il recupero dei livelli di apprendimento. Per gli alunni per cui è già stato previsto un piano didattico personalizzato, si considera la necessità di una eventuale revisione dello stesso.

Criteri generali di non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione per la scuola secondaria di primo grado

L'alunno può non essere ammesso alla classe successiva in presenza di più di quattro materie insufficienti oppure con quattro materie insufficienti di cui almeno una grave.

In queste circostanze saranno tenuti in considerazione:

- i progressi dell'alunno/a in riferimento all'aspetto educativo-didattico e dell'impegno manifestato;
- la ricaduta di una ammissione o non ammissione sul piano formativo dell'alunno/a, anche in considerazione del rischio di abbandono scolastico;
- la presenza o meno di relazioni positive con i compagni di classe e con i docenti di riferimento (solo per l'ammissione alla classe successiva).

La non ammissione deve essere accompagnata da adeguata motivazione che evidenzia:

- gli interventi di recupero e sostegno effettuati;
- la personalizzazione del percorso formativo in relazione a obiettivi di miglioramento sostenibili per ciascuno alunno e le modalità di valutazione adottate in coerenza con il percorso individuato;
- la comunicazione sistematica alle famiglie (lettere, altra documentazione) relativa alla situazione di difficoltà e alla condivisione delle strategie adottate per il miglioramento.



Criteri per la formulazione del voto di idoneità per l'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione

L'assegnazione del voto di ammissione è attribuita tenuto conto delle valutazioni delle discipline e del percorso scolastico triennale, secondo i seguenti criteri

- frequenza regolare e partecipazione responsabile alle attività proposte;
- impegno maturato e manifestato negli interessi personali e sviluppato negli interessi in qualche ambito;
- rapporto tra situazione di partenza e risultati di apprendimento raggiunti: va premiato il progresso registrato e/o l'eccellenza dei risultati raggiunti;
- relazioni interpersonali: collabora nel gruppo e si confronta con le indicazioni dell'adulto per portare a termine i compiti proposti.

VOTI	Significato valutativo			
	Frequenza e partecipazione	Opzioni personali interessi	Progressi Risultati	Relazioni con adulti e compagni
10	Responsabile e attiva	interessi personali	Risultati di eccellenza	Interazione di collaborazione
9	Responsabile	interessi personali	Qualche eccellenza o sensibili progressi	Adesione alle richieste e disponibile con i compagni
8	regolare		Buoni risultati e/o progressi	Adesione alle richieste
7	regolare		Con incertezze	Difficoltà con i compagni
6	Ritardi		Con incertezze	Difficoltà con compagni e insegnanti
5	Frequenti ritardi		Lacunosi	Difficoltà con compagni e insegnanti

Alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Certificazione delle competenze

Agli alunni ammessi alla classe prima della scuola secondaria di primo grado e agli alunni che superano l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione viene rilasciata la Certificazione delle competenze. Il documento non è un doppione della pagella.

In esso vengono descritte le competenze raggiunte con livelli

A: Avanzato / B: Intermedio / C: Base / D: Iniziale

Solo per gli alunni che superano l'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione, inoltre, viene rilasciata la



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
E DEL MERITO



Certificazione dei livelli di competenza di italiano e matematica e delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese formulata dall'INVALSI sulla base delle prove effettuate entro aprile.

La certificazione delle competenze si configura come un processo in cui la stessa non è il frutto delle evidenze dell'ultimo anno di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado, ma di tutte quelle rilevate negli anni precedenti; bisogna accertare se l'alunno sappia utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite nelle diverse discipline per risolvere situazioni problematiche complesse, mostrando un progressivo sviluppo di autonomia e responsabilità nello svolgimento del compito.

La certificazione delle competenze a conclusione della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione rappresenta dunque:

- per gli alunni e le loro famiglie
 - un documento leggibile e comparabile per la sua trasparenza;
 - una descrizione degli esiti del percorso formativo;
 - un insieme di elementi espliciti sulla base dei quali gli alunni stessi si possano orientare ed effettuare scelte adeguate;
- per le istituzioni scolastiche che certificano
 - la descrizione di risultati coerenti con un quadro comune nazionale ed europeo, nel rispetto dell'autonoma progettazione delle singole scuole;
 - la qualificazione finale del primo ciclo che corrisponde al primo livello EQF, secondo i referenziali italiani;
 - la formulazione di giudizi basati su esiti comprensibili e spendibili anche in altri contesti educativi;
 - una risposta alla domanda di qualità, di trasparenza e di rendicontazione dei risultati di apprendimento e dell'offerta formativa;
 - un maggiore riconoscimento sul territorio;
- per le istituzioni scolastiche che accolgono l'alunno
 - un elemento utile per un'efficace azione di accompagnamento dell'alunno in ingresso;
 - un elemento per favorire la continuità dell'offerta formativa, attraverso la condivisione di criteri/metodologie tra i diversi gradi di scuola.



PROTOCOLLO RELATIVO AGLI ALUNNI DSA E CON BES Delibera del Collegio dei docenti N° 4 del 25 giugno 2019

I DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

La **LEGGE 8 ottobre 2010 n. 170** - *Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico* - ha rappresentato un'autentica rivoluzione nel mondo della scuola italiana, portando alla ribalta tutta una serie di implicazioni, di ordine epidemiologico, educativo, didattico, motivazionale, relative ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento.

La legge riconosce ufficialmente e definisce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali Disturbi Specifici di Apprendimento, sottolineando che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate e in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, la stessa mette in evidenza che tali disturbi possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana.

Sulla base dell'abilità interessata dal disturbo, i DSA assumono una denominazione specifica. Si intende per:

- **dislessia** un disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà nell'imparare a leggere, in particolare nella decifrazione dei segni linguistici, ovvero nella correttezza e nella rapidità della lettura;
- **disgrafia** un disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nella realizzazione grafica;
- **disortografia** un disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nei processi linguistici di transcodifica;
- **discalculia** un disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà negli automatismi del calcolo e dell'elaborazione dei numeri."

Secondo le ricerche attualmente più accreditate, i DSA hanno un'origine neurobiologica; allo stesso tempo hanno matrice evolutiva e si mostrano come un'atopia dello sviluppo, modificabile attraverso interventi mirati. Posto nelle condizioni di attenuare e/o compensare il disturbo, infatti, il discente può raggiungere gli obiettivi di apprendimento previsti.

Gli alunni con DSA sviluppano stili di apprendimento specifici, volti a compensare le difficoltà incontrate a seguito del disturbo. (Dalle Linee Guida 12/7/2011)

LA COMORBILITÀ

Pur interessando abilità diverse, i disturbi sopra descritti possono coesistere in una stessa persona. Ciò tecnicamente si definisce "comorbilità".

Ad esempio, il Disturbo del Calcolo può presentarsi in isolamento o in associazione (più tipicamente) ad altri disturbi specifici.

La comorbilità può essere presente anche tra i DSA e altri disturbi di sviluppo (disturbi di linguaggio, disturbo di coordinazione motoria, disturbo dell'attenzione) e tra i DSA e i disturbi motivati del comportamento. In questo caso, il disturbo risultante è superiore alla somma delle singole difficoltà, poiché ognuno dei disturbi implicati nella comorbilità influenza negativamente lo sviluppo delle abilità complessive. (Dalle Linee Guida 12/7/2011)

CLASSIFICAZIONE SECONDO L'ICD-10

F81.0 Disturbo specifico delle lettura ([Dislessia](#))

F81.1 Disturbo specifico della scrittura ([Disortografia](#), [Disgrafia](#))

F81.2 Disturbo specifico delle abilità aritmetiche ([Discalculia](#))

LA DIAGNOSI



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
E DEL MERITO



Molti alunni (circa il 20%) presentano difficoltà nelle abilità di base coinvolte dai DSA all'inizio del percorso scolastico. Tuttavia, solo il 3-4% di essi presenterà un disturbo specifico. Quando il docente osserva tali caratteristiche predispone specifiche attività di recupero e potenziamento; solo se l'atipia permane, sarà necessario consigliare alla famiglia di ricorrere ad uno specialista.

L'art. 3 della legge 170/10 prevede che la certificazione di DSA, vada rilasciata, prioritariamente, "nell'ambito dei trattamenti specialistici già assicurati dal Servizio Sanitario Nazionale "e, secondariamente, "da specialisti o strutture accreditate", rimandando a decreti interministeriali la definizione di criteri e indirizzi per l'attuazione (art.7). Possono diagnosticare quindi le equipe delle strutture pubbliche (ULSS) e strutture accreditate dalla Regione.

Nella nostra provincia sono accreditati i seguenti centri:

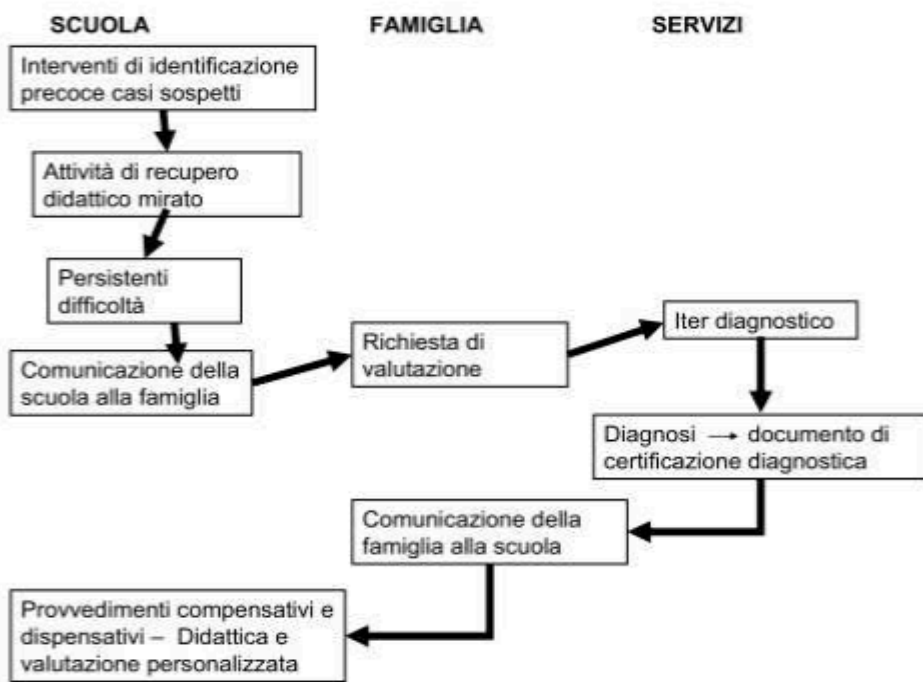
- Associazione LA NOSTRA FAMIGLIA VICENZA VI Strada Coltura del Tesina - ASL 8 Berica
- Presidio Riabilitativo VILLA MARIA VIGARDOLO di MONTICELLO CONTE OTTO VI Via Villa Rossi 5- ASL 8 Berica
- Associazione Servizi Sociali e sicurezza per Padova ASSP Onlus - Centro ARCHIMEDE TORRI DI QUARTESOLO VI Via Italia Unita 1 - ASL 8 Berica
- Centro di psichiatria e psicoterapia Studio dott. Francesco Bova BASSANO DEL GRAPPA VI Via Cartigliana 125/C - ASL 7 Pedemontana
- Centro di Neuroscienze e Psicologia dell'età evolutiva SRL ROSA' VI Via Capitano Alessio 20/b - ASL 7 Pedemontana

La legislazione attuale permette agli alunni con DSA di essere seguiti da un insegnante per l'attività di sostegno solo nel caso vengano segnalati e certificati ai sensi della Legge 104/1992.

Negli altri casi l'alunno può essere diagnosticato, ma non certificato ai sensi della legge; in tal caso non ha diritto ad un insegnante di sostegno, ma alle tutele previste dalla L 170/2010.

Se la relazione specialistica segnala una difficoltà di apprendimento e non un disturbo, non è da considerarsi una diagnosi di DSA.

CHI FA CHE COSA
Diagramma schematico dei passi previsti dalla legge 170/2010 per la gestione dei DSA



CHI FA	CHE COSA FARE
---------------	----------------------



Ufficio segreteria didattica	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisisce la documentazione/certificazione e la inserisce nel fascicolo personale dell'alunno. • Mette al corrente il referente Dsa relativamente alle nuove diagnosi.
Funzione strumentale DSA	<ul style="list-style-type: none"> • Informa circa le disposizioni normative vigenti • Fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi, misure dispensative, forme di verifica e di valutazione. • Fornisce informazioni e consulenze ai genitori. • Media i rapporti tra i vari soggetti coinvolti (solo laddove se ne ravvisi la necessità). • Propone e promuove eventuali corsi di formazione per alunni e docenti • Partecipa agli incontri di coordinamento del progetto "Screening-dsa".(Primaria)
Team docenti/Consiglio di classe	<ul style="list-style-type: none"> • Individua difficoltà d'apprendimento. • Mette in atto strategie di recupero. • Segnala alla famiglia la persistenza delle difficoltà e al referente d'Istituto eventuali casi sospetti. • Elabora il PDP entro il primo trimestre. • Prende visione della certificazione diagnostica rilasciata dagli organismi preposti. • attua strategie educativo-didattiche di potenziamento e di aiuto compensativo. • adotta misure dispensative. • attua modalità di verifica e valutazione adeguate e coerenti. • contribuisce a creare un clima relazionale, a sostenere la motivazione, a favorire l'autostima e a lavorare sulla consapevolezza.
Team docente/Coordinatore di classe	<ul style="list-style-type: none"> • Convoca la famiglia per la firma del Patto/PDP. • Consegna copia PDP firmato dal genitore all'ufficio di segreteria area alunni..
La famiglia	<ul style="list-style-type: none"> • Provvede a far valutare lo studente secondo le modalità previste dall'Art. 3 della Legge 170/2010; • Consegna alla scuola la diagnosi di cui all'art. 3 della Legge 170/2010; • Si attiva per l'aggiornamento della diagnosi. • Condivide le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati ed è chiamata a formalizzare con la scuola un patto educativo/formativo che preveda l'autorizzazione ai docenti del Consiglio di Classe ad applicare strumenti compensativi e strategie dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente, tenuto conto delle risorse disponibili. • Procura i libri di testo in formato digitale. • Sostiene la motivazione e l'impegno dell'alunno nel lavoro scolastico e domestico. • Verifica regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati. • Verifica che vengano portati a scuola i materiali richiesti. • Incoraggia l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti. • Considera non soltanto il significato valutativo, ma anche formativo delle singole discipline.
L'alunno	Ha diritto:



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
E DEL MERITO



	<ul style="list-style-type: none"> • Ad una chiara informazione riguardo alle diverse modalità di apprendimento e dalle strategie possono aiutarlo ad ottenere il massimo dalle sue potenzialità; • A ricevere una didattica individualizzata/personalizzata, nonché all'adozione di adeguati strumenti compensativi e misure dispensative. <p><u>Ha il dovere:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • di porre adeguato impegno nel lavoro scolastico. • ove l'età e la maturità lo consentano, suggerisce ai docenti le strategie di apprendimento che ha maturato autonomamente.
--	--

MISURE EDUCATIVE E DIDATTICHE DI SUPPORTO

La Legge 170/2010 dispone che le istituzioni garantiscano una didattica individualizzata e personalizzata, l'introduzione di strumenti compensativi e misure dispensative, modalità di verifica e valutazione, che dovranno essere esplicitate e formalizzate dalla scuola nelle forme ritenute più idonee ed entro il primo trimestre scolastico; tale documentazione può acquisire la forma del **Piano Didattico Personalizzato**.

In particolare le Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e studenti con DSA (D.M. 12 LUGLIO 2011) chiariscono la distinzione tra:

- un'azione formativa **individualizzata** che pone obiettivi comuni per tutta la classe, adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali dei discenti;
- un'azione formativa **personalizzata** che ha come obiettivo quello di dare all'alunno l'opportunità di sviluppare le proprie potenzialità, ponendo dunque obiettivi diversi, rispondenti alle specificità del singolo.

Gli **strumenti compensativi** sollevano da una prestazione resa difficoltosa dal disturbo, senza facilitare il compito dal punto di vista cognitivo. (Dalle Linee Guida 12/7/2011).

L'adozione delle **misure dispensative** è finalizzata ad evitare situazioni di affaticamento e di disagio in compiti direttamente coinvolti dal disturbo, senza peraltro ridurre il livello degli obiettivi di apprendimento previsti nei percorsi didattici individualizzati e personalizzati. (Dalla L. 170/2010).

L'adozione delle misure dispensative, al fine di non creare percorsi immotivatamente facilitati, dovrà essere sempre valutata sulla base dell'effettiva incidenza del disturbo.

Il singolo docente, dopo aver valutato le effettive necessità dello studente e le difficoltà manifestate nella propria materia, dovrà definire quali misure mettere in atto per favorire il successo scolastico. La scelta e l'applicazione di dette metodologie rientrano nella discrezionalità del singolo docente che, meglio di ogni altro, può valutarne l'efficacia e l'opportunità.

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP)

Nel compilare il PDP si deve tenere presente che gli strumenti compensativi e le misure dispensative devono essere scelti in base al tipo di disturbo e alle caratteristiche comportamentali del soggetto. Si consiglia di tenere conto dei mezzi compensativi suggeriti in molte diagnosi o di seguire la seguente tabella



Correlazione tra DSA e interventi compensativi e dispensativi

Peculiarità dei processi cognitivi	Interventi di compenso/dispensa
Lentezza ed errori nella lettura con conseguente difficoltà nella comprensione del testo	<ul style="list-style-type: none"> • Evitare la lettura ad alta voce • Incentivare l'utilizzo di computer con sintesi vocale, di cassette con testi registrati, di dizionari digitali... • Sintetizzare i concetti con uso di mappe concettuali e/o mentali • Favorire l'uso di software specifici dotati di sintesi vocale in grado di leggere anche le lingue straniere • Leggere le consegne degli esercizi e/o fornire, durante le verifiche, prove di supporto audio e/o digitale • Ridurre nelle verifiche scritte il numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi • Evitare le verifiche scritte in tutte le materie tradizionalmente orali, consentendo l'uso di mappe o ipertesti durante l'interrogazione
Difficoltà nei processi di automazione della letto-scrittura: impossibilità di eseguire nello stesso tempo due "procedimenti" come ascoltare e scrivere, e ascoltare e seguire un testo scritto.....	<ul style="list-style-type: none"> • Evitare di far prendere appunti, ricopiare testi o espressioni matematiche... • Fornire appunti, su supporto digitale o cartaceo, utilizzando preferibilmente i caratteri Arial, Comics Sans, Trebuchet (di dimensione 12-14 pt). In caso di necessità di integrazione dei libri di testo. • Consentire l'uso del registratore • Evitare la scrittura sotto dettatura • Evitare copiare dalla lavagna
Difficoltà nel ricordare le categorizzazioni: i nomi dei tempi verbali e delle strutture grammaticali italiane e straniere, dei complementi	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire l'uso di schemi e di tabelle. • Privilegiare l'utilizzo corretto delle forme grammaticali sulle acquisizioni teoriche delle stesse • Utilizzare per le verifiche domande a scelta multipla
Disortografia e/o disgrafia	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire l'utilizzo di programmi di video scrittura con correttore ortografico per l'italiano e le lingue straniere
Discalculia, difficoltà nel memorizzare: tabelline, formule, sequenze arbitrarie e procedure	<ul style="list-style-type: none"> • Consentire l'uso della tavola pitagorica, calcolatrice, tabelle e formulari, mappe procedurali, sia nelle verifiche che nelle interrogazioni • Utilizzare prove a scelta multipla
Difficoltà nell'espressione della lingua scritta	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire l'uso di schemi testuali
Difficoltà nel recuperare rapidamente nella memoria nozioni già acquisite e comprese con conseguente difficoltà e lentezza nell'esposizione orale	<ul style="list-style-type: none"> • Incentivare l'utilizzo di mappe, schemi e ipertesti(PPT) durante l'interrogazione, come previsto anche nel colloquio per l'esame di Stato, per facilitare il recupero delle informazioni e migliorare l'espressione verbale orale



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
E DEL MERITO



	<ul style="list-style-type: none"> • Evitare di richiedere lo studio mnemonico e nozionistico in genere, tenere presente che vi è una notevole difficoltà nel ricordare nomi, termini tecnici e definizioni(ad esempio per le materie scientifiche)
Facile stanchezza e tempi di recupero troppo lunghi	<ul style="list-style-type: none"> • Fissare interrogazioni e compiti programmati • Evitare la sovrapposizione di compiti e interrogazioni di più materie • Evitare di richiedere prestazioni nelle ultime ore • Ridurre le richieste di compiti per casa • Istituire un produttivo rapporto scuola e famiglia/tutor • Controllare la gestione del diario
Difficoltà nella lingua straniera	<ul style="list-style-type: none"> • Privilegiare la forma orale • Utilizzare per lo scritto prove a scelta multipla
Se alcune di queste peculiarità risultano compresenti ad un deficit di attenzione	<ul style="list-style-type: none"> • Dividere la prova in tempi differenti in quanto non serve più tempo

Alla stesura del documento potrà contribuire anche la famiglia che fornirà le informazioni necessarie a creare un percorso formativo personalizzato. Alla famiglia, inoltre, verrà proposta la firma dello stesso; in tal modo essa prende consapevolezza ed accetta che la scuola utilizzi tutti gli strumenti indicati per il raggiungimento del successo scolastico dell'alunno e si impegna a collaborare. La competenza della scuola consiste nel saper proporre misure didattiche adeguate, accogliere eventuali osservazioni e nel richiedere una collaborazione della famiglia e dello studente affinché quelle misure vengano adottate.

RICHIESTA LIBRI IN FORMATO DIGITALE

Ecco di seguito i requisiti necessari per poter accedere al servizio:

- esistenza di **diagnosi certificata** dello studente; al momento di inserimento dei dati dovrà essere indicato il nominativo dello specialista che ha rilasciato la diagnosi e il suo numero di iscrizione all'albo;
- **regolare acquisto** del libro in formato **cartaceo**;
- garanzia di **utilizzo solo personale** del libro da parte dello studente dislessico;
- **iscrizione** all'Associazione Italiana Dislessia

Per maggiori informazioni sulla procedura <https://www.libroid.it/>

FORME DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE

La **valutazione scolastica**, periodica e finale, degli alunni e studenti con DSA deve essere coerente con gli interventi pedagogici-didattici.

Le Istituzioni scolastiche adottano modalità valutative che consentono di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare, relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove, riservando particolare attenzione ai contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
E DEL MERITO



DSA E LINGUA STRANIERA: PRECISAZIONI

La legge 170 prevede che si possano dispensare alunni e studenti con DSA dalle prestazioni scritte in lingua straniera in corso d'anno scolastico e in sede di Esami di Stato, nel caso in cui ricorrano tutte le condizioni di seguito elencate:

- certificazione di DSA attestante la gravità del disturbo e recante esplicita richiesta di dispensa dalle prove scritte;
- richiesta di dispensa dalle prove scritte di lingua straniera presentata dalla famiglia;
- approvazione da parte del consiglio di classe che confermi la dispensa in forma temporanea o permanente, tenendo conto delle valutazioni diagnostiche e sulla base delle risultanze degli interventi di natura pedagogico - didattica.

ESAMI DI STATO E PROVE INVALSI

Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento partecipano alle prove INVALSI. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato, Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento sostengono le prove d'esame secondo le modalità previste dall'articolo 14 del decreto ministeriale n. 741/2017, utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato - dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove - ed usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte. In ogni caso, l'utilizzazione di strumenti compensativi non deve pregiudicare la validità delle prove scritte.

Per le alunne e gli alunni dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione individua le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta. Nel caso di alunne e alunni esonerati dall'insegnamento di una o entrambe le lingue straniere, se necessario, vengono definite sulla base del piano didattico personalizzato prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Nel diploma finale rilasciato alle alunne e agli alunni con disabilità o con disturbo specifico di apprendimento che superano l'esame (voto finale non inferiore a 6/10) non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. Analogamente, non ne viene fatta menzione nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto.

Alunni con altri Bisogni Educativi Speciali

Per gli alunni che non sono in possesso di una diagnosi ex L. 170/2010 (Dislessia, Discalculia, Disortografia, Disgrafia) redatta da strutture pubbliche o accreditate non esiste l'obbligo da parte della Scuola di redigere un PDP. A fronte di diagnosi o valutazioni effettuate da strutture non accreditate o per DSA non ricompresi nella L. 170/2010 (ad es. Disturbi misti delle abilità scolastiche - cod. F81.3), altri disturbi evolutivi (ad es. ADHD - cod. F90) o per situazioni legate a svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale, il Consiglio di Classe o il team dei docenti valutano l'opportunità didattica o/e educativa per consentire il raggiungimento degli obiettivi minimi.

In tali casi, se i docenti individuano nella programmazione personalizzata un vantaggio sotto gli aspetti didattici stabiliscono, in accordo con la famiglia, la stesura condivisa del P.D.P. - BES (Direttiva 27/12/2012 e Circ. applicativa 08/2013).

In tali casi gli strumenti compensativi o le misure dispensative non possono essere utilizzate per sostenere le prove INVALSI e l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Elenco firmatari

Daniel Fontana

Firma di Daniel Fontana

Firma

Roberta Lanaro

Firma di Roberta Lanaro

Firma